28 PAGINE, LUNEDÌ SPORT

Lunedì 28 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 136

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Elettori a Torino
Quattordici sono ultracentenari
a pagina 7

Le liste elettorali
nei comuni di Bussoleno, Pianezza e Cumiana
a pagina 9

Terrore in Spagna
per la serie di attentati - La strage della Cafeteria rivendicata dal «Grapo»
a pagina 2

Gimac e Venchi
Il ministro Nicolazzi a Torino per la vertenza
a pagina 7

I cani più belli
alla mostra di Stupinigi: ecco le loro foto
a pagina 6

Allo Zoo di Torino
una domenica con cinquemila visitatori in cerca di frescura
a pagina 8

Molti sono evasori, ma parecchi solo distratti

Una tantum: multe salate a un milione d'automobilisti

ROMA — Il cervellone elettronico dell'Aci sta dando i numeri. Così almeno sostiene buona parte di quegli automobilisti italiani che, in questi giorni, si vedono recapitare a casa un invito a mettersi in regola con il pagamento dell'«una tantum» per il Friuli. E non si tratta certo di un invito da prendere alla leggera. Un professionista romano, che nell'estate di tre anni fa possedeva un'auto di grossa cilindrata, si è visto, per esempio, chiedere di pagare entro dieci giorni la rispettabile somma di 448 mila lire, così ripartita: 200 mila lire per l'imposta dovuta e non pagata, 200 mila come soprattassa e 48 mila lire come interessi di legge (12 per cento). E se il pagamento non verrà effettuato entro i dieci giorni, l'ufficio Registro e Demanio procederà alla riscossione coattiva, che comporterà il raddoppio della soprattassa. Per sua fortuna il professionista ha conservato la ricevuta del pagamento, fatta a suo tempo nei termini di legge, e non dovrà quindi sopportare altre spese. Nessuno però lo rimborserà per il tempo che dovrà perdere nel recarsi all'ufficio, fare la coda e spiegare agli impiegati che si è trattato di un errore.

Sembra che il cervellone ne abbia segnalato circa un milione di automobilisti «inadempienti». Tanti sono infatti coloro che, nei prossimi giorni, avranno la sorte di ricevere un analogo invito da parte degli uffici Registro e Demanio di tutta Italia. Circa 220 mila hanno pagato in tempo utile, ma lo hanno fatto con distrazione, dimenticandosi per esempio di scrivere il numero di targa della vettura per la quale pagavano l'*una tantum*. E questa dimenticanza comporta una multa pari al 50 per cento della tassa. Circa 335 mila sarebbero invece quelli che hanno pagato in ritardo (anche un solo giorno) oppure hanno pagato una somma inferiore al dovuto. Più di 370 mila risulterebbero infine evasori totali, in quanto non avrebbero pagato nulla: dovranno pagare tassa doppia, oltre agli interessi di legge.

A cadere nella rete del fisco saranno gli evasori, ma anche coloro che, ritenendo l'*una tantum* una faccenda ormai conclusa, non si sono preoccupati di conservare la ricevuta oppure, nel frattempo, l'hanno smarrita.

Secondo il decreto legge che istituiva la tassa pro-Friuli la prescrizione del reato decorrerà soltanto dal prossimo 2 novembre. C'è quindi tutto il tempo per turbare i sonni a chi non ha pagato oppure a chi l'ha fatto, ma non ha più la possibilità di dimostrarlo. In quest'ultima categoria devono essere inseriti anche coloro che, nel frattempo, hanno venduto l'autovettura a un acquirente che dopo aver preteso la ricevuta dell'*una tantum* (a pieno diritto, trattandosi di una tassa «sulla vettura» e non «sull'automobilista») non hanno più la possibilità di rintracciarlo per farsi dare una fotocopia.

Da indagini effettuate nei giorni scorsi, sembra che almeno nel 50 per cento dei casi si tratti di errori di cui l'automobilista è innocente: errori di trascrizione presso gli uffici dell'Aci, nei vari passaggi dalle sedi periferiche a quella centrale; errori nell'immettere i dati nel computer; anomalie dovute alla conservazione dei dati in memoria.

All'Aci si afferma che questi errori involontari si aggirerebbero soltanto intorno all'uno per mille. Il resto sarebbe da addebitare agli automobilisti e metterebbe, ancora una volta, a nudo la scaltrezza dei portoghesi italiani che non hanno pagato oppure hanno trascurato appositamente l'indicazione del numero di targa (in modo da potervi scrivere — all'occorrenza — quello della seconda vettura) o hanno indicato cifre inferiori in modo da completare (a versamento effettuato) con zeri e sillabe in misura adeguata.

Bruno Ghibaudi

ELEZIONI

Indecisi e confusi

I toni si sono inaspriti, gli accenti sono più su ciò che divide che non su quello che si vuole costruire. E' cominciata l'ultima settimana di propaganda elettorale e la «caccia al voto» si fa più serrata. Tra i 42 milioni di votanti per la Camera e i 36 milioni e più per il Senato ci sono ancora molti indecisi (almeno così dicono i sondaggi), nessuno vuole lasciarseli sfuggire. E così non c'è tregua per l'elettore.

Si parla meno di unità nazionale e più della paura del successo altrui. Si rispolverano formule come quella del centro-sinistra (anche se non la si nomina mai in modo esplicito). Per l'elettore indeciso e confuso sembra difficile districarsi fra linguaggi spesso oscuri.

Anche questa confusione contribuisce ad alimentare l'indecisione che sembra essere, sempre di più, la nota dominante di queste elezioni.

st. c.

Il DC10 precipitato a Chicago: 273 morti

La rottura di questo bullone ha provocato il disastro aereo

CHICAGO — *E' stata la rottura di un bullone a provocare il distacco di uno dei motori del DC-10 della «American Airlines» schiantatosi venerdì ai margini della pista dell'aeroporto internazionale di Chicago con 273 persone a bordo. Lo ha reso noto la direzione federale del ministero dei Trasporti. Comunque il solo distacco del motore non basta a spiegare la tragedia. Sarà necessario quindi approfondire e continuare l'inchiesta per far piena luce sul più grave disastro della storia dell'aeronautica civile americana.*

In seguito a quanto appurato dalla commissione impianti di sicurezza del ministero dei Trasporti è stato deciso di sottoporre ad immediata verifica tutti gli apparati di supporto dei motori montati sui DC-10. Il controllo come ha spiegato Ray Towne, portavoce della McDonnell Douglas costruttrice dei DC-10, riguarda ben quarantuno compagnie aeree. La verifica dovrà essere fatta entro i prossimi sette giorni.

Torino - Entro domani mattina

Il pretore intima al pci di provare le accuse a Pannella

Con un'ordinanza depositata questa mattina il pretore torinese dottor Burbatti ha intimato al pci di presentare, entro mezzogiorno di domani, le prove che Marco Pannella, effettivamente, si sia presentato nelle liste di Nuova Repubblica con Randolfo Pacciardi. E' la conclusione, per ora, della vicenda che vede coinvolti comunisti e radicali per il volantino che definisce Pannella «amico di Junio Valerio Borghese e di Edgardo Sogno». Domani mattina, appunto, il pci dovrà dimostrare la sua ragione. Altrimenti il pretore disporrà il sequestro del volantino e, di conseguenza, legittimerà l'accusa di diffamazione che Pannella gli ha ricolto.

Paura in tutto il Paese per le «vendette» dei fascisti

Spagna: il «Grapo» rivendica il massacro nella cafeteria

MADRID — Il governatore civile di Madrid, José Maria Ronson, ha annunciato che i «Gruppi rivoluzionari antifascisti del primo ottobre» (Grapo) hanno rivendicato ieri sera la responsabilità dell'attentato dinamitardo avvenuto sabato in un caffè di Madrid, che ha causato la morte di otto persone e il ferimento di altre 40. I «Grapo» hanno fatto pervenire al quotidiano madrileno «Informaciones» un comunicato nel quale rivendicano la responsabilità

In precedenza, prima che i «Grapo» facessero pervenire al giornale madrileno il loro comunicato, era giunta ad una stazione radio di Vitoria (paese basco) una telefonata con la quale un anonimo, che si qualificava come portavoce del ramo militare dell'organizzazione separatista basca, smentiva qualsiasi partecipazione dell'«Eta» all'attentato di Madrid.

Ieri pomeriggio un uomo aveva infatti telefonato al quotidiano basco *La voz de Navarra* per informare che l'«Eta» militare era responsabile dell'azione commessa sabato nella «Cafeteria California 47» di Madrid. La telefonata, comunque, non era stata presa sul serio né dai responsabili dell'inchiesta né dagli esperti di questioni basche. Il comunicato inviato ieri dai «Grapo» viene invece ritenuto degno di fede.

La mobilitazione delle forze dell'ordine, intanto, non si è affievolita neppure oggi. Decine di migliaia di uomini sono in stato d'allerta. Anche se la tensione non sembra più raggiungere i livelli eccezionali di sabato notte, si teme che da un momento all'altro possa mettersi in moto la catena delle «vendette» fasciste.

Un eccezionale servizio d'ordine è stato predisposto presso le sedi del partito comunista e dei sindacati anarchici. In Spagna le organizzazioni terroristiche di estrema destra, pur indebolite dopo la fine del regime franchista, sono ancora attive e numerose, certamente in grado di «rispondere» alla strategia innescata dal «Grapo».

La paura a Madrid e nelle altre grandi città spagnole è misurabile quasi «a vista d'occhio»: il traffico nelle strade è diminuito visibilmente; i locali pubblici sono semi-deserti.

Gli operatori turistici temono che la nuova ondata di violenza possa influire in modo estremamente negativo nei prossimi mesi estivi. Numerose prenotazioni di agenzia tedesche e scandinave sono già state revocate.

Macerata - Dipendente dell'Enel «esaurito»

Uccide uno studente e ferisce sei persone

MACERATA — Uno studente universitario di 21 anni, Alfredo Farroni, è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di fucile automatico alla schiena sparato da Giovanni Giangiobbe, 29 anni, dipendente dell'Enel di Macerata.

Il fatto è avvenuto verso l'una in viale Don Bosco: Giangiobbe, da tempo sofferente di esaurimento nervoso, si era nascosto nella penombra dell'ingresso della sua abitazione e quando ha visto passare due giovani — uno era Alfredo Farroni e l'altro Giuseppe Carelli, 21 anni, anch'egli studente — ha fatto fuoco con un fucile «Breda» calibro 12, sparando tre colpi. Uno ha colpito mortalmente Farroni, l'altro ha ferito Giuseppe Carelli al braccio destro, spappolandolo, il terzo è andato a vuoto.

Sono intervenuti subito gli agenti di pubblica sicurezza di guardia alla vicina caserma, ma Giangiobbe, prima di arrendersi, ha estratto un coltello a serramanico e nella colluttazione sono rimasti feriti in modo lieve alle mani cinque agenti: Aldo Moriconi, 50 anni; Giovanni Fiecconi, 52; Marcello Marinotti, 26; Artemio Matarrese, 22 e Decimo Ciarlatini, 26.

L'omicida, portato poi al carcere giudiziario, ha lasciato una lettera in cui spiega i motivi del suo gesto: un profondo stato di malessere e di prostrazione dovuto all'emarginazione che egli sentiva nei riguardi degli altri giovani e della società.

Alfredo Farroni era studente in giurisprudenza nell'Ateneo maceratese, dove era iscritto al secondo anno, come Giuseppe Carelli. Entrambi i giovani conoscevano Giovanni Giangiobbe.

Entra in un bar-tabaccheria Due rapinatori sparano: ferito

MILANO — Una persona è rimasta ferita durante un tentativo di rapina avvenuto poco dopo la mezzanotte in un bar tabaccheria di via Palmanova a Milano. Il ferito è un avventore, Gilberto Ferrari, di 37 anni, colpito al braccio destro e ad un polm one. Due banditi armati di pistola e mascherati con un passamontagna di colore rosso sono entrati nel bar della signora Giuseppina Mangano, dove c'erano sette clienti.

I rapinatori, che forse erano in preda agli effetti degli stupefacenti, improvvisamente hanno cominciato a sparare ferendo Ferrari il quale era seduto ad un tavolino, in compagnia di un agente della Celere in borghese. I banditi sono fuggiti subito con una «Fiat 124».

La guardia li ha inseguiti a piedi, senza però usare la pistola d'ordinanza. Il ferito è stato ricoverato nell'ospedale «Fatebenefratelli».

Primo ministro della Mauritania muore nell'aereo caduto in mare

DAKAR — Il primo ministro mauritano colonnello Ahmed Ould Bouceif e 11 altre persone sono morte ieri in seguito alla caduta del loro aereo nell'Atlantico al largo delle coste senegalesi, di fronte a Dakar, durante una tempesta di sabbia. La morte del colonnello Bouceif è stata ufficialmente annunciata in serata nella capitale mauritana di Nouakchott.

Il presidente senegalese Leopold Sedra Senghor ha inviato un messaggio di condoglianze al presidente mauritano Mustafa Ould Salck.

Secondo l'annuncio ufficiale di Nouakchott, tra le persone morte insieme al primo ministro Bouceif vi sono il nuovo ambasciatore mauritano a Parigi, un membro del comitato militare di salvezza nazionale.

L'aereo a bordo del quale il colonnello Bouceif si recava a Dakar per partecipare al vertice della comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, era giunto nel cielo della capitale senegalese mentre imperversava una forte tempesta di sabbia.

Le notizie di oggi

● **Donna gravissima.** *La ventisettenne Maria Natale — in attesa di un bambino — è rimasta gravemente ustionata in un incendio divampato nella sua abitazione a Casoria, vicino a Napoli per cause che ancora non sono state accertate. La Natale era sola in casa, in attesa del marito, quando si sono sviluppate in cucina le fiamme che si sono subito propagate alle altre stanze. Quando alcuni vicini sono accorsi Maria Natale era per terra svenuta e con i vestiti in fiamme. E' stata subito portata in ospedale dove è stata ricoverata in pericolo di vita.*

● **Vance da Pertini.** *Il segretario di Stato americano è a Roma, dopo avere assistito all'«incontro di pace» fra Sadat e Begin. Oggi è ricevuto da Pertini e Forlani, domani da Andreotti e dal Papa.*

● **La Grecia presto nella Cee.** *Nel pomeriggio ad Atene la firma degli atti che faranno della Grecia il decimo membro della Comunità economica europea. L'adesione diverrà operante dal 1° gennaio '81.*

● **Brigate rosse.** *Oggi a Pisa i magistrati genovesi interrogano altri due imputati, un uomo e una donna. A Roma si attende la decisione sulla richiesta di scarcerazione del prof. Negri. I magistrati sarebbero in possesso di decine di prove testimoniali.*

● **Comincia la tregua sindacale.** *Abolite le manifestazioni esterne mentre le assemblee saranno limitate all'interno delle fabbriche. Proseguiranno gli scioperi per il rinnovo dei contratti. Dopo le elezioni sciopero generale.*

● **La strage di piazza della Loggia.** *Quinto anniversario del tragico attentato di Brescia. Sospese, in segno di lutto le manifestazioni elettorali in città. Il lavoro sospeso alle 17; alle 18 comizio.*

● **Ventisei nuovi vescovi.** *Consacrati ieri dal Papa. Appartengono a 14 Paesi. Quattro sono italiani.*

● **«Freccia» precipitata.** *Sarebbe precipitato con l'aereo, anziché salvarsi con il paracadute, per evitare di cadere su un camping il pilota italiano delle Frecce Tricolori, capitano Pier Giorgio Petri, di 28 anni. Queste le risultanze dei primi accertamenti sulla sciagura avvenuta ieri in Inghilterra, nel corso di celebrazioni per festeggiare l'anniversario della Nato.*

● **Salvata dalle fiamme.** *Una donna di 27 anni, Maria Natale — in attesa di un bambino — è rimasta gravemente ustionata in un incendio divampato nella sua abitazione a Casoria, vicino a Napoli. La Natale era sola in casa. E' stata salvata da vicini di casa che l'hanno trovata per terra svenuta e con i vestiti in fiamme.*

● **Chiusa la Milano-Venezia.** *Il traffico, nei due sensi, fra i caselli di Agrate e Cavenago (Milano) sarà bloccato da stasera alle 22 fino a domattina alle sei. Idem nella notte fra domani e mercoledì.*

Violentano sorelle rapite: arrestati

NAPOLI — *Due sorelle, Rosa e Silva P., rispettivamente di 15 e 16 anni, di Acerra, un grosso centro agricolo in provincia di Napoli, sarebbero state violentate da tre giovani due dei quali, Andrea Casillo, di 19 anni, e Raffaele Guerra, di 20, di Acerra, sono stati arrestati, mentre un terzo, Livio Tanzillo, di 23 anni, di Afragola, è cercato dalla polizia.*

Le indagini sulla vicenda, condotte dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Acerra, al comando del dott. Vecchione, sono cominciate dopo che i familiari delle ragazze hanno denunciato la scomparsa da casa di Rosa P. Trovata, dopo breve ricerca, la ragazza ha detto di essere stata rapita da Casillo e da Guerra, trattenuta per tre giorni e sottoposta a violenza carnale. A questo punto la sorella, Silvia, ha raccontato che, tempo fa, venne violentata nelle campagne di Roccasecca da Livio Tanzillo.

In seguito alla denuncia, la polizia ha arrestato Casillo e Guerra, i quali sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale. I due, insieme a Tanzillo, sono accusati di ratto, stupro ed atti violenti di libidine.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

★ MANAGUA — Nove morti sono il bilancio di una serie di scontri a fuoco tra guardia nazionale e guerriglieri sandinisti.

I familiari del rapito non avevano i soldi del riscatto

Scambio di ostaggi a Nuoro i banditi liberano Cicalò

NUORO — Pietrino Cicalò, il commerciante di 56 anni nativo di Nuoro, sequestrato il 31 gennaio scorso e rilasciato ieri mattina all'alba, si trova nella sua abitazione in via Dalmazia protetto dai familiari che continuano a smentire l'avvenuta liberazione. Le condizioni del commerciante non sono preoccupanti.

La preoccupazione maggiore di Pietrino Cicalò e dei suoi congiunti è ora quella di far riacquistare al più presto la libertà alla persona che, spontaneamente, ha deciso di sostituire l'ostaggio nelle mani dei fuorilegge. Lo scambio è avvenuto in tutta segretezza una settimana fa nel momento cruciale delle trattative quando i malviventi si sono resi conto che senza il capofamiglia in libertà e dopo il sequestro disposto dalla magistratura di una parte del riscatto, non era più possibile per i familiari mettere insieme la consistente cifra richiesta.

Inoltre vi era il rischio che l'ostaggio potesse non resistere più ai disagi della prigionia. Questi due elementi li hanno convinti ad adottare una tattica diversa che sta diventando una costante nei sequestri a scopo di estorsione in Sardegna: lo scambio dell'ostaggio.

Dell'uomo rimasto nelle mani dei fuorilegge a garanzia della parola data da Pietrino Cicalò non si sa nulla. Il riserbo della famiglia, mantenuto anche nei confronti delle forze dell'ordine e della magistratura a rischio di incriminazioni, non consente di conoscere particolari.

(Agi)

Morto il fisico Clementel

BOLOGNA — E' morto ieri, dopo breve malattia, il fisico nucleare Ezio Clementel, ex presidente nazionale del Cnen (Centro nazionale per l'energia nucleare). Clementel era nato il 24 gennaio 1918 a Innsbruck da genitori trentini. Si era laureato in fisica nucleare all'Università di Padova, nel 1957 ebbe la cattedra di fisica teorica all'Università di Ferrara, nel '60 divenne direttore dell'allora Cnrn (poi Cnen) di Roma e successivamente direttore del centro di calcolo di Bologna. Nel '63 ebbe la cattedra di fisica nucleare a Bologna e quattro anni dopo fu nominato direttore dello stesso istituto. Alla presidenza nazionale del Cnen fu chiamato nel '78. Nello stesso anno fu insignito della Legion d'onore per meriti scientifici quale presidente dell'«Eurodif», un ente che gestisce in Francia un impianto per l'arricchimento dell'uranio. Il prof. Clementel era inoltre noto in Italia e all'estero per le sue numerose pubblicazioni. La salma sarà tumulata oggi pomeriggio nel cimitero di Fai della Paganella (Trento).

Tifoso ucciso allo stadio da forte emozione

CATANIA — Un tifoso del «Catania», Giuseppe Panebianco, di 54 anni, è stato colto da malore allo stadio Cibali mentre la sua squadra conduceva per 1-0 sul «Matera».

Soccorso dagli agenti in servizio di ordine pubblico e trasportato all'ospedale, il Panebianco è deceduto per collasso cardiocircolatorio.

Alcuni spettatori hanno riferito che l'uomo si è sentito male proprio quando attraverso una radiolina ha appreso che il «Pisa» — squadra che milita nello stesso campionato di C/1 — perdeva.

★ ANCONA — Un attentato è stato compiuto durante la notte alla caserma del gruppo carabinieri di Ancona, situata nella centrale via Trento. Nell'azione è rimasta completamente distrutta l'autovettura di servizio in dotazione del comandante del gruppo, colonnello Domenico Salvo.

Una vacanza diversa: una grande mostra se andate a Venezia

Metafisici sulla Laguna

VENEZIA — L'Istituto di cultura che da poco meno di un anno svolge la sua attività in Palazzo Grassi, dividendone la sede col Centro internazionale delle Arti e del Costume, ha inaugurato, con l'intervento del ministro Spadolini, la sua prima esposizione d'arte: «La Pittura Metafisica».

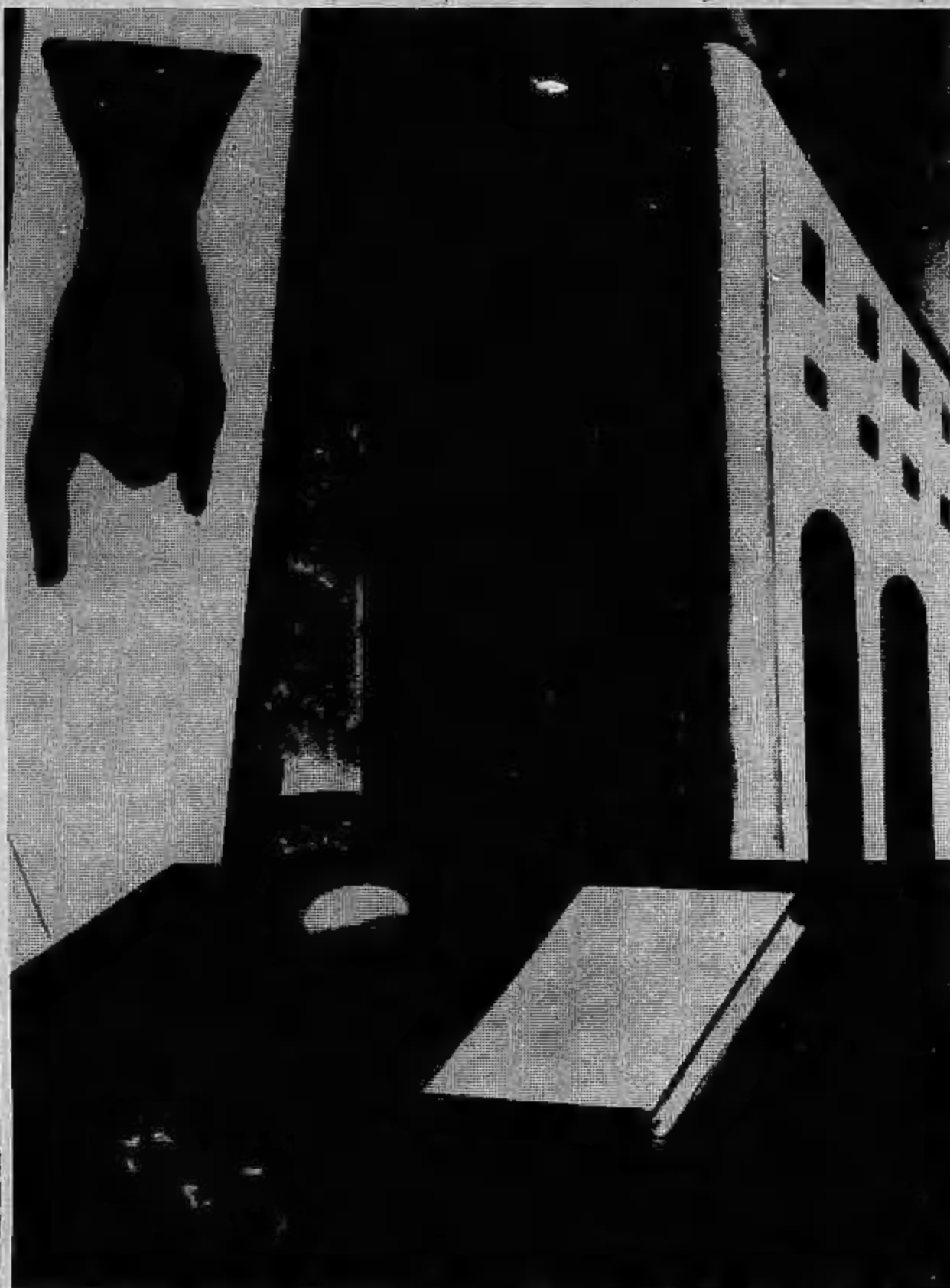
L'idea prima era stata quella di un'ampia mostra antologica di de Chirico. Il tema della rassegna che, promossa per l'Istituto da Attilio Codognato, è stata curata da Giuliano Briganti (cui si deve anche il catalogo redatto con la collaborazione di Ester Coen) può quindi sembrare più generico o restrittivo nei confronti della sola «metafisica» dechirichiana che ne è come estrapolata. In effetti mette anche meglio in evidenza quel momento, certo il più felice e fecondo, della vicenda creativa di de Chirico, solitario Maestro dell'Enigma; mentre consente di verificarne la portata attraverso gli influssi che in tutta l'area europea hanno continuato a farsi sentire, nel Surrealismo come nel Realismo magico tedesco e in certi momenti del Novecento italiano.

La mostra rivela subito il suo mordente e si comprende come di fronte allo «sfascio» sempre più grave che par di cogliere nelle ultime vicende biennalesche, a Venezia si stia già guardando con attenzione e simpatia all'Istituto di cultura presieduto da Mario Valeri Manera che potrebbe diventare un importante punto di riferimento nella mappa espositiva della cultura artistica internazionale.

I «pezzi» esposti sono circa 130, tra dipinti e disegni, alcuni dei quali bellissimi. (E non ci si può stupire se i valori assicurati hanno raggiunto gli undici miliardi, ai quali s'è ovviato trovando la strada [giusta] della «sponsorizzazione» da parte d'un paio di compagnie assicuratrici).

La Pittura metafisica è così tornata a Venezia dove una mostra dei maggiori protagonisti — de Chirico, Carrà, Morandi — era stata allestita fin dalla prima Biennale del dopoguerra (1948) e presentata da Francesco Arcangeli che con lucida essenzialità aveva chiarito: «E' ormai consuetudine chiamar "metafisico" quel momento della nostra pittura che, inaugurato da de Chirico intorno al 1910, si riflette nel '15 sull'opera di Carrà, tocca nel '18 quella di Morandi e si conclude sostanzialmente nel 1921. L'etichetta, anche se ambigua e generica, fa già storia». Il quadro che ne ha dato ora Giuliano Briganti ne offre l'originale approfondimento.

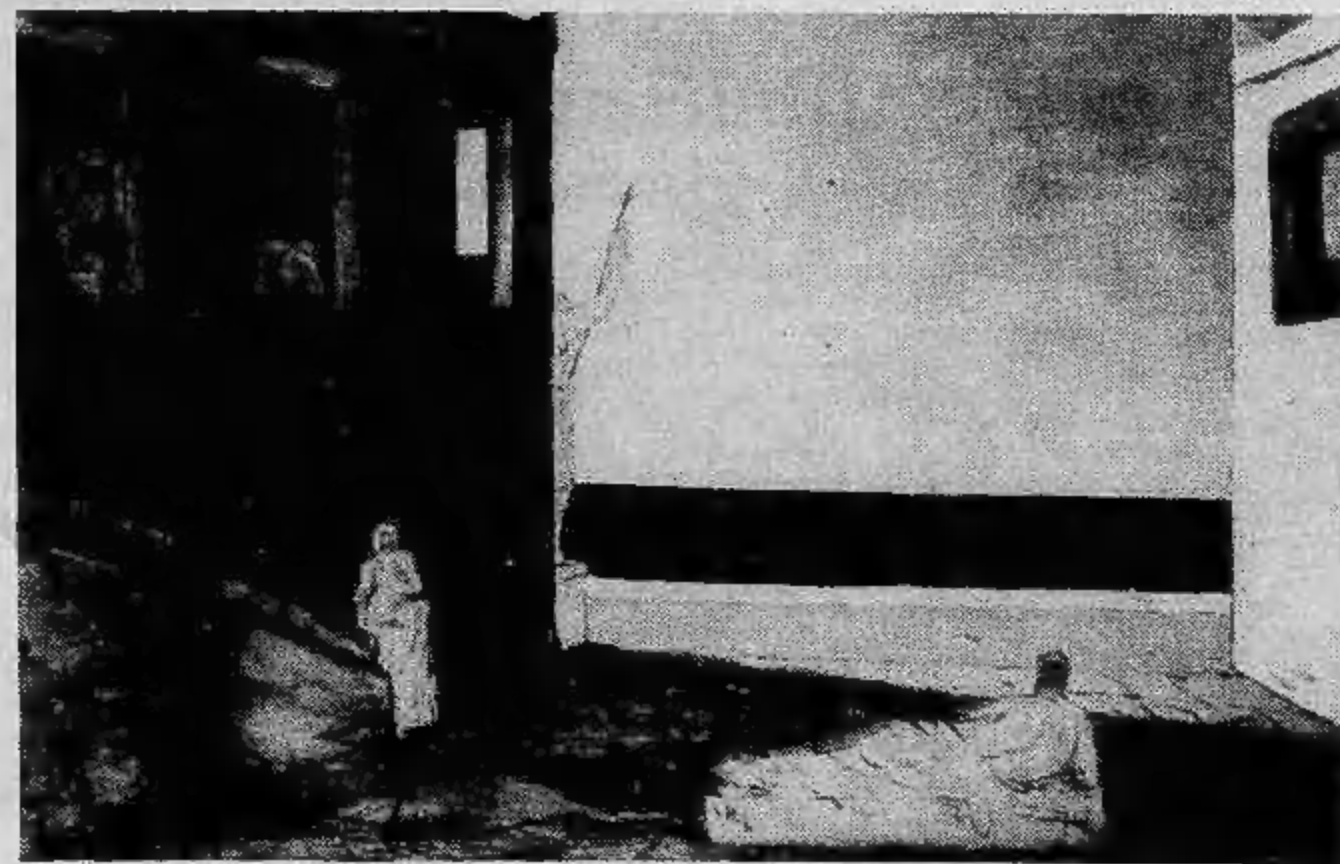
Da un lato, la scelta delle opere: ovviamente vincolata, per i pochi, ma eccezionali dipinti metafisici esistenti di Morandi, ha potuto valersi di un gruppo di «de Chirico» parigini anteriori al 1915 mai prima d'oggi esposti in Italia. L'oculata selezione si avverte poi nelle più stimolanti suggestioni che tra le due guerre la «Metafisica» ha suscitato anche in artisti dalla spiccata personalità, come Magritte e Max Ernst, Tanguy, Grosz, Paul Nash, Delvaux, Dalì ed altri.

Punto di partenza dell'esposizione: un dipinto di Boecklin del 1891 e l'onirica *suite* grafica del *Ritrovamento d'un guanto* di Klinger (1881) quasi emblemi della visione nordico-tedesca nella quale de Chirico, cresciuto sui lidi greci di Volos, s'era poi formato tra classicismo e romanticismo fantastico, attento al Poussin come al Lorenese e a Friedrich. Rilevante appare anche l'influsso della cultura letteraria e filosofica che all'artista aveva reso familiari i testi di Nietzsche e di Shopenhauer, dovendo ad O. Weininger quella inclinazione al «profondo senso delle cose» ch'egli aveva alimentato di malinconiche meditazioni, di nostalgie, di mitiche memorie della sua infanzia. Nacquero così, dal 1910 in poi, quelle città, piazze, edifici, porticati di de Chirico che sembrano nature morte architettoniche, con monumenti chiusi nelle loro figure silenti, stranamente immobili tra la gente, e subito cariche di inquietanti allusioni. In *Torino a primavera*, del 1914, si direbbe che l'autore abbia materializzato sulla tela le impressioni serbate dalla breve sosta dell'estate 1911 mentre con la madre era diretto a Parigi. Oltre alla visita all'Esposizione del cinquantenario dell'Unità nazionale una lieve indisposizione gli aveva fatto prolungare di poco quel soggiorno i cui ricordi riemergono nel dipinto col pezzo del *Caval d'brons* del Marocchetti (che con gustosa noncuranza vien dedicato a Vittorio Emanuele anziché ad Emanuele Filiberto) e nel tassello di collina in fondo, tra quinte di edifici porticati: ed è subito l'immagine d'una Torino profondamente rielaborata dalla fantasia, resa fascinosa favola letteraria. Da parte sua Alberto Savinio, prima ancora di cimentarsi con la pittura, attraverso l'invenzione letteraria anticipa nell'*Uomo senza volto* (1914) la comparsa nel repertorio del fratello dei primi manichini, cui seguono le «muse», gli interni abitati da oggetti, i bagni misteriosi, con tutta la nuova progenie degli archeologi e dei gladiatori.

Nel '17 l'incontro casuale di Carrà con de Chirico e Savinio nell'ospedale militare di Ferrara, sembra assicurare una base comune alla «Metafisica». E' il momento della teorizzazione: Carrà ne scrive un libro, mentre de Chirico rivendica il proprio ruolo di ideatore. Ad accomunarli è tuttavia non più che una aspirazione. Carrà non rinuncia al suo fondamentale naturalismo, alla scansione giottesca delle immagini ed è significativo che il suo vocabolario ignori completamente parole come «incertezza, malinconia, mistero». Dalla «Metafisica» è attratto tra il 1918 e il '20 anche Morandi: gli oggetti elementari del maestro bolognese si collocano in uno spazio luminoso, d'una assoluta concretezza formale che diviene il carattere della sua «metafisica», così come per Casorati è quella «misura» cui risponde il suo ideale modulo compositivo. Sfugge a queste codificazioni l'opera di de Pisis, nelle ariose sue colorazioni e nei collages, ma la sua aspirazione metafisica potrebbe dirsi presente negli sconfinati orizzonti di certe marine. Una sua interpretazione ne ha dato Savinio; da leggersi in filigrana con la sua amara ironia. Magritte usa della spazialità dechirichiana per porsi in un'ottica che gli consente di stravolgere l'idea che si possiede delle immagini e delle relazioni da loro usualmente suggerite. Nash e Hausmann, tra gli altri, costituiscono non più che l'esempio di quella contraddittoria fecondità in cui ha continuato a manifestarsi lo spirito metafisico; con quel tanto di emblematico e di illusorio, di vero e di inventato che fa parte del gioco squisito che in questi casi l'opera d'arte diviene.

Angelo Dragone

Torino a primavera

Giorgio De Chirico è presente con «Torino a primavera» finito di dipingere nel 1914

De Chirico: «Il viaggio senza fine», 1914

«Meditazione mattinale» dipinto da De Chirico nel 1912

Sirio correggerà eventuali errori di rotta verso Saturno

Satellite italiano nello spazio vigila sulla sorte dei Voyagers

«Sirio», satellite geostazionario italiano, «darà una mano» al Progetto Voyager della Nasa. Solo con l'aiuto della stazione orbitale messa in orbita dai nostri tecnici nel quadro del piano spaziale «San Marco» sarà possibile, infatti, correggere alcuni errori di misurazione introdotti dalla ionosfera terrestre sui segnali che, da una distanza di circa un miliardo e mezzo di chilometri, le due sonde americane stanno trasmettendo alla stazione Nasa di Madrid.

Ma come il «Sirio» sarà d'aiuto ai «colleghi» statunitensi? Il problema è complesso: i segnali inviati dalle due sonde, a causa di alcuni effetti di rifrazione della ionosfera (la parte più esterna dell'atmosfera, assai ionizzata, vale a dire carica elettricamente), sono deviati e quindi rendono impossibili i calcoli per la correzione di rotta dei Voyager che stanno attualmente dalle parti di Saturno. L'unico modo per avere dati certi è sapere di quanto la ionosfera influenza le segnalazioni radio.

E questa informazione la può fornire, appunto, il «Sirio». Essendo appunto geostazionario, vale a dire «fermo» sulla perpendicolare di un ben preciso punto della Terra a causa della sua velocità orbitale, identica a quella terrestre, «Sirio» consente di calcolare come la ionosfera influisce sui suoi segnali. Effettuato tale calcolo e ricavati i necessari parametri correttivi, si può estrapolare, cioè ricavare attraverso alcune equazioni come vanno interpretati i segnali dei Voyager.

In sostanza, se si rileverà che i segnali del «Sirio» sono alterati, ad esempio, nella misura di un centesimo di grado al chilometro, si potrà «correggere» opportunamente il segnale dei Voyager. La Nasa ha fatto sapere che, sulla base delle informazioni fornite dal «Sirio», si è già riusciti ad ottener un margine di errore di soli 6,4 metri su una distanza di un miliardo e mezzo di chilometri. Un risultato eccezionale, che è stato fatto segno di entusiastici commenti, favorevoli al nostro satellite, da parte dei tecnici Nasa addetti al Progetto Voyager. Le due sonde arriveranno a Saturno, rispettivamente, il 13 novembre 1980 e il 26 agosto 1981; se, come è accaduto per Giove, invieranno straordinarie immagini a colori del «pianeta degli anelli» il merito sarà un po' anche della tecnologia italiana.

r.s.s.

Osservatorio Nasa di Madrid

La scrittrice di Mondovì giudica lo sceneggiato alla tv

«Holocaust» visto dalla donna di Ravensbruck

MONDOVI' — *Holocaust* è un *feuilleton*. Con questa prima perentoria affermazione Lidia Rolfi, ex deportata nei campi di concentramento nazisti nel 1944, esprime in sintesi il suo giudizio sul film americano che viene trasmesso a puntate dalla Rai, ispirato all'omonimo romanzo di Gerald Greene. «Si mettono in evidenza — dice la Rolfi — le due famiglie co-protagoniste senza fare un'analisi del momento storico. E' una specie di saga bifamiliare che, nonostante i punti di contatto, si trovano ad essere su opposti fronti. Ma la sostanza della pellicola è quella di un romanzo d'appendice, del quale ci sono tutti gli ingredienti. Non c'è un momento di riflessione, un momento critico che possa far entrare il telespettatore in quella che era la realtà tedesca di quel periodo. Tantomeno c'è qualcosa che indichi le cause della persecuzione razziale, il perché l'abbiano impostata i nazisti».

Così, tra i clienti del suo negozio (Lidia Rolfi è proprietaria di una pelletteria nella vecchia parte di Breo) affiorano i ricordi, le esperienze e le sue rimostranze verso quello che, secondo lei, è solo un prodotto commerciale di una compagnia televisiva statunitense che ha fatto cassetta.

Lidia Rolfi ha 54 anni. Nel 1944 fu arrestata dai tedeschi in Val Varaita, dove era componente di una brigata partigiana. «Avevo 19 anni. Nel campo Ravensbruck ho compiuto il mio ventesimo compleanno e la mia maturazione politica». La Rolfi è socialista, candidata al Senato per il collegio di Alba. Nel suo libro «Le donne di Ravensbruck» ha raccolto le testimonianze delle sue compagne di prigionia, la sua stessa esperienza personale e tutti gli orrori e le vicende della famigerata condizione delle deportate politiche.

«Nel film, al momento dell'internamento dei Weiss, si verificano situazioni che nei campi di concentramento non si sono mai viste. Addirittura si ritrovano i familiari, i bagagli. Quando mai in un campo di sterminio un deportato — domanda la Rolfi — è entrato con i propri bagagli? Veniva spogliato prima. Quando un deportato ha ritrovato la propria famiglia? Venivano immediatamente separati. Le donne ed i bambini da una parte e gli uomini dall'altra. Gli abili da una parte e gli invalidi, i vecchi e buona parte dei bambini portati alle camere a gas e ai forni. Sono tutte situazioni che non trovano una verifica con quello che era l'interno di un campo».

Lidia Rolfi si accalora nel discorso perché sente la sua condizione di deportata, e anche di donna, sminuita: «La condizione nel Lager era una disumanizzazione da uomo a sub-uomo, ad animale ridotto a condizioni di vita impossibili». Il libro della Rolfi è la storia del campo di Ravensbruck, nato nel '39 per la rieducazione delle antinaziste tedesche, e sviluppatosi nel '41, con la sua «internazionalizzazione», via via che la Germania nazista occupa gli Stati europei.

Nicola Cabases

Studi archeologici in Pakistan

Esplosione nucleare quattromila anni fa?

ROMA — *Un'esplosione «di tipo nucleare», o un bombardamento fatto da «aerei extraterrestri» avrebbe distrutto, quattromila anni fa, la città di Mohenjodaro, un grosso centro su un'isola del fiume Indo, oggi in territorio pakistano. L'ipotesi è avanzata da un giovane studioso inglese, David Davenport, 31 anni, nel libro* 2000 a. C.: distruzione atomica, *scritto in collaborazione con il giornalista Ettore Vincenti. A sostegno delle sue affermazioni, Davenport ha pubblicato i risultati delle analisi, compiute all'Università di Roma, su alcuni frammenti di vasi, di mattoni e di bracciali contorti prelevati fra le rovine di quella città. Le analisi del prof. Bruno Di Sabatino, incaricato di vulcanologia all'Istituto di mineralogia e petrografia, del prof. Amleto Flamini e del dott. Giampaolo Ciriaco indicano che i frammenti sono stati sottoposti a temperature superiori ai 1500 gradi, per tempi brevissimi.*

«Sono partito — *ha detto all'Ansa Davenport* — dall'esame degli antichi libri indiani, scritti in sanscrito, che descrivono la storia dell'antica India e degli ariani che l'invasero. Dalle descrizioni dei libri sono risalito alla geografia attuale delle località, identificando i corrispondenti nomi moderni».

Macchine volanti (c'è anche una specie di «manuale tecnico» che le descrive) ed armi di potenza incredibile per quei tempi sono descritte negli antichi libri indiani. L'osservazione delle rovine e le analisi confermano, secondo Davenport, la sua teoria.

Il giovane inglese ha citato i 43 scheletri trovati, durante lo scavo, nella vie della città, «in posizioni che denunciano una morte improvvisa e violenta eppure non portano segni di ferite di armi bianche. Alcuni scheletri portano evidenti segni di calcinazione e carbonizzazione di alcune ossa». «Le posizioni fanno ritenere che le persone non si aspettassero di morire e le ossa si trovano tutte in una fascia semicircolare della città».

Piacenza. Provenienti da tutta Italia

Marcia antinucleare con duemila giovani

PIACENZA — Più du duemila giovani giunti da tutte le parti d'Italia hanno preso parte ad una manifestazione nazionale indetta da organizzazioni di estrema sinistra per protestare contro le centrali atomiche nella Val Padana e in particolare contro quella di Caorso, nel Piacentino, in fase di collaudo. I partecipanti hanno formato un corteo che nel pomeriggio è partito dalla vicinanze della stazione ferroviaria e ha attraversato la città scandendo slogans. Molte le bandiere, i cartelli e gli striscioni.

Il centro cittadino, dove erano in programma vari comizi elettorali (il vicesegretario socialista Signorile, il sottosegretario repubblicano Cifarelli e il capolista comunista Nilde Jotti) è stato presidiato da consistenti reparti della polizia che avevano ricevuto rinforzi da Padova. Nei punti più «caldi» gli agenti sono stati apostrofati dai manifestanti.

Alla manifestazione hanno aderito anche i radicali, che nel corteo si sono però incolonnati per ultimi, mantenendosi a qualche distanza dagli altri. Non si sono registrati incidenti di rilievo. Ad un teleoperatore è stata sottratta la bobina e in periferia sono stati sfasciati tabelloni elettorali recanti manifesti di tutti i partiti.

Consigli per i manager che affrontano l'immenso mercato

Cina: ricetta per affari

In un convegno a Milano, esperti di Pechino hanno spiegato a un gruppo di imprenditori quali sono i prodotti più richiesti, come iniziare le trattative commerciali, come evitare rischi e ostacoli - I rigidi termini di consegna - «Evitare le barzellette spinte, fare piccoli omaggi: temperini, penne a sfera, matite luminose»

MILANO — *«Una barzelletta un po' spinta di un mio collaboratore ha contribuito al fallimento definitivo di un'importante trattativa. E' ancora utile, se si vuole vendere in Cina, disporre di temperini, penne a sfera, lampade tascabili a forma di matita. Tutti gli omaggi debbono cioè essere poco costosi, semplici, di utilità immediata. Ricordatevi di non dire mai "Continente cinese" o "la Cina nazionalista", di rispettare tutte le procedure del complicato protocollo cinese durante le vostre riunioni d'affari, di chiamare sempre i vostri interlocutori per il cognome, che in Cina precede il nome. Per esempio il signor Wang Ching-teth deve essere chiamato signor Wang. La Cina è un Paese che non ha fretta».*

Questi sono i primi suggerimenti dati da un gruppo di esperti del mercato cinese riunitosi giovedì a Milano per partecipare ad un convegno coordinato dall'Orga (Organizzazione gestione aziendale) sul tema *«Mercato Cina - Come penetrarvi».*

Erano presenti trenta imprenditori desiderosi di raccogliere le informazioni più recenti su questo immenso mercato. La Cina è sempre più vicina. Un crescente numero anche di piccoli operatori economici vuole esportare in quel Paese. Quali i rischi e gli ostacoli? Di quali prodotti quel mercato ha maggiormente bisogno? Come iniziare le trattative commerciali? Come agire per conquistare le simpatie dei dirigenti locali?

«Chi si reca in Cina per la prima volta deve sapere che i buoni rapporti personali con i potenziali clienti sono essenziali per la riuscita delle trattative», afferma Guido Meneghetti, uno dei relatori del convegno, che ha conseguito la laurea in storia della Cina all'Università di Hong Kong e attualmente dirige per l'istituto italo-cinese la pubblicazione *«Rassegna informativa delle attualità cinesi». «I vostri clienti* — prosegue Meneghetti — *sono tutti funzionari di Stato che spesso appaiono a prima vista persone dinamiche, dal contatto facile. Ciò porta sovente a dimenticare il loro formalismo».* Gli occhi ridenti, il sorriso aperto possono indurre in errore.

«In realtà — è stato da tutti sottolineato — *è necessario seguire norme e regole ben precise».* Risulta ad esempio indispensabile, prima ancora di intraprendere il viaggio verso il Sol Levante, prendere contatto a Roma con l'addetto commerciale dell'ambasciata che si occupa del settore in cui si vuole agire. *«In tal modo* — afferma Meneghetti — *è possibile non solo ottenere preziose informazioni di mercato e i nominativi delle persone giuste da interpellare una volta a Pechino, ma anche superare un primo filtro. E' l'addetto commerciale, infatti, che successivamente verrà interessato a raccogliere informazioni sulla serietà del potenziale esportatore».*

«Comunque bisogna ricordarsi — prosegue Meneghetti — *che la Cina ha una diversa cognizione del tempo: ad alcuni rappresentanti di società italiane è capitato nel corso di una trattativa di rimanere per interi mesi chiusi in una stanza del "Peking Hotel" in attesa di una telefonata, di una visita, di una risposta che sembrava sempre più lontana ma che invece alla fine è giunta consentendo la stipulazione dei sospirati contratti».*

Per l'ingresso delle merci in Cina non vi sono successivamente sostanziali difficoltà. E' infatti l'ente di Stato incaricato che si occupa direttamente di tutte le formalità. *«Mai comunque dimenticare* — dichiara l'avv. Franzosi, docente di Diritto industriale all'Università di Pavia — *i rigidi termini di consegna. In un'economia pianificata qualsiasi ritardo provoca infatti conseguenze dirompenti».*

Quali sono le prospettive per l'esportazione italiana in Cina? *«All'ultima Fiera di Canton* — precisa Meneghetti — *le nostre macchine agricole hanno avuto un enorme successo. Tutti gli stands italiani sono stati letteralmente presi d'assalto. I cinesi hanno acquistato anche gli stessi campionari».* Dall'interesse originario verso i macchinari e i processi nell'acquisizione di tecnologia, i dirigenti cinesi hanno recentemente ampliato la propria domanda di prodotti includendo anche beni di consumo. *«Sono convinto* — ci dice un imprenditore, partecipante al convegno, appena ritornato da Shanghai — *che come a metà degli Anni Sessanta fu possibile vendere i vermouth italiani alla Germania Orientale, la stessa cosa potrebbe essere fatta a breve termine anche per la Cina».*

La strada dello sviluppo si può percorrere in un'unica direzione che rende sempre più difficile il nostro ricorrere al potenziamento degli scambi commerciali. Società multinazionali, banche e gli stessi governi fanno ora a gara per concedere prestiti a Pechino: 14 miliardi di dollari li ha offerti la Germania per finanziare la costruzione di impianti siderurgici, 6,8 miliardi la Francia per numerosi progetti tra cui quelli di due centrali nucleari, 1,2 miliardi l'Inghilterra e altrettanti la Svizzera. L'Italia ha concesso alla Cina un credito di un miliardo per 8 anni per la costruzione di una fabbrica di trattori e l'acquisto di prodotti vari.

«Contare sulle proprie forze», un tempo la parola d'ordine della Repubblica democratica cinese, è oggi solo un lontano ricordo.

Carla Curina

La rassegna internazionale di poesia a Genova

Pochi ad ascoltare Ginsberg (ma di più che a un comizio)

Allen Ginsberg a Genova

GENOVA — Manifestazione «diversa» riuscita solo a metà quella di «Poesia in pubblico» conclusa ieri a Genova. L'acme del successo, dopo alcune sedute di lettura pubblica, abbastanza fiacche e parzialmente disertate, in biblioteche, palazzi genovesi ecc., è stata raggiunta sabato sera, nel vecchio quartiere ex-industriale (oggi residenziale) di Sampierdarena.

Dopo l'esibizione di vecchi complessi bandistici cittadini e una insolita «fiaccolata» di stile anglosassone per le strette strade del quartiere, Allen Ginsberg, «vate» dell'epopea beat americana, ha letto alcune sue poesie, da un palco improvvisato. E' stato un Ginsberg in tono minore, dimesso, dall'aspetto inedito dal momento che s'è tagliato la barba, preoccupato di sbrigarsi e irritato dal mancato «rendez vous» con uno dei massimi poeti sovietici contemporanei Andrej Voznesenskij.

D'altro canto, poche ore prima, incontrandosi con i giornalisti, Ginsberg aveva dato sfogo al suo malumore: «Avrei voluto che Voznesenskij fosse qui per discutere i problemi dei poeti dell'oriente e dell'occidente». Poi, rivolto agli italiani, ha avuto una battuta scherzosa: «Se Berlinguer si fosse adoperato a far arrivare Andrej, sollecitando la pratica del passaporto presso i russi, come Ted Kennedy ha fatto per me, forse questo incontro sarebbe più interessante».

L'incontro internazionale di poesia che ha occupato la vita culturale di Genova la scorsa settimana è stato voluto dall'amministrazione comunale di Genova. E' stato una specie di prova generale delle manifestazioni di lettura e di «esibizione» dei poeti che tra qualche settimana si svolgeranno a Roma. Edoardo Sanguineti che è stato, per conto dell'assessore alla cultura Attilio Sartori, il «regista» della rassegna, spiega che è utile far conoscere, a un pubblico che è ormai disabituato a «consumare» poesia, i nuovi talenti contemporanei.

La scelta internazionale, infatti, è stata delle più varie. Oltre a Ginsberg, erano presenti l'inglese Charles Tomlinson, l'austriaco Gerald Bisinger, il tedesco Hans Magnus Enzensberger, lo jugoslavo Vasko Popa, il rumeno Marin Sorescu.

I poeti che hanno recitato in pubblico i loro versi hanno riportato impressioni diverse. Alcuni hanno trovato ideale il salone cinquecentesco del palazzo ducale di Genova per creare l'atmosfera di tensione: altri l'hanno sentito come opprimente, ufficiale, freddo e ne hanno avuto soggezione. Più «caldo» l'incontro con le biblioteche e con gli studenti nelle scuole. Ci sono stati dibattiti, domande, incontri prolungati oltre la lettura.

All'estero soprattutto per quel che riguarda Ginsberg ci sono poeti «star» che tengono veri e propri «concerti di poesia» con la partecipazione di migliaia di appassionati. Anche in Russia e persino in Romania c'è più interesse per il mondo dei versi. Scoppia la discussione sul «consumo» o meno della poesia, rispetto a altri generi letterari, o altre espressioni artistiche. Il drappello cosmopolita, sotto l'incalzare delle domande, evita la polemica. Sono tutti d'accordo nell'aver scoperto Genova bellissima, e il suo centro storico medievale «incantevole». Lo scopo, per i più, era di farsi conoscere. Sono capitati anche nel bel mezzo della campagna elettorale, in mezzo a un popolo distratto. Però, tutto sommato, ad ascoltare Ginsberg a Sampierdarena, sabato sera, c'era più folla di quanta abitualmente ne raccolga un comizio d'un segretario nazionale di qualunque partito. I genovesi sono meno freddi di quello che sembra.

Paolo Lingua

Sarà spostata la dogana di Claviere

CLAVIERE — Il posto di controllo doganale francese al valico di Claviere, in alta Valle Susa, verrà spostato. Attualmente è poco distante da quello italiano e sono situati entrambi proprio nel centro del paese.

I francesi hanno iniziato i lavori per arretrarlo di due chilometri, presso il comune di Montgènevre.

Danimarca e Germania Est

Due Paesi ricattano con bimba di 8 anni una coppia di spie

COPENAGHEN — Una storia di spionaggio del tutto banale, come se ne sono già viste tante in Europa, è diventata un affare ad altissimo livello tra due servizi segreti, senza la minima considerazione per le persone coinvolte e per un'ignara bambina di 8 anni, usata come posta in gioco per un volgare ricatto.

La storia riguarda tre persone: la danese Karen Vinten, di 28 anni, il tedesco orientale Jörg Meyer, di 35 anni, e sua figlia Lise, di 8, nata da un matrimonio finito male. Sono le «pedine» che due capi di servizi segreti, P. Wolf per la Germania Orientale e S. Andersen per la Danimarca, si contendono per ottenere informazioni e confessioni.

La vicenda comincia nel 1975, quando Jörg Meyer, un agente segreto il cui vero nome è probabilmente Rudolf Samiec, viene inviato a Copenaghen ove, servendosi di falsi documenti tedesco-occidentali, ottiene facilmente un posto di traduttore all'Università. Durante un party incontra la bionda Karen, impiegata presso il ministero degli Esteri. Nasce un amore a prima vista. Jörg riesce a indurre Karen a consegnargli documenti segreti (*«Servono per i miei studi»*). La donna li porta via dall'ufficio nascondendoli negli stivali.

Dapprima Karen non si rende conto di che cosa stia realmente accadendo. Ma, a poco a poco, comprende che il «fidanzato» è una spia. Oppressa dai rimorsi, nel dicembre '77 si presenta alla polizia e denuncia tutto. S. Andersen, il potente capo del servizio segreto, la fa rinchiudere in una cella e per due anni la tiene isolata quasi completamente, riducendola in condizioni psichiche disastrose.

Jörg, ritenuto capo d'una rete di agenti dell'Est nell'Europa del Nord e della Scandinavia, finisce pure in prigione, ma non parla. Gli offrono la nazionalità danese, un'altra identità e la possibilità di iniziare una vita del tutto nuova assieme a Karen, purché riveli ciò che sa, ma lui tace lo stesso. Motivo: all'Est ha una figlia di 8 anni e gli hanno fatto sapere che, se aprirà bocca, non la rivedrà mai più.

Nonostante che i giornali abbiano ora scoperto la vicenda, il capo della polizia segreta danese, approfittando di disposizioni speciali che regolano i reati contro la sicurezza dello Stato, ha detto che tratterrà in prigione Karen fino a quando Jörg non si deciderà a parlare.

Intanto la donna deperisce di giorno in giorno e un addetto al carcere s'è lasciato scappare che è giunta quasi sull'orlo della pazzia. Con un appello pubblico, i giornalisti danesi hanno ora chiesto al capo della polizia segreta della Germania Orientale di dimostrare un po' di umanità, lasciando venire in Danimarca la piccola Lise. Ma è quasi scontato che l'appello non avrà seguito.

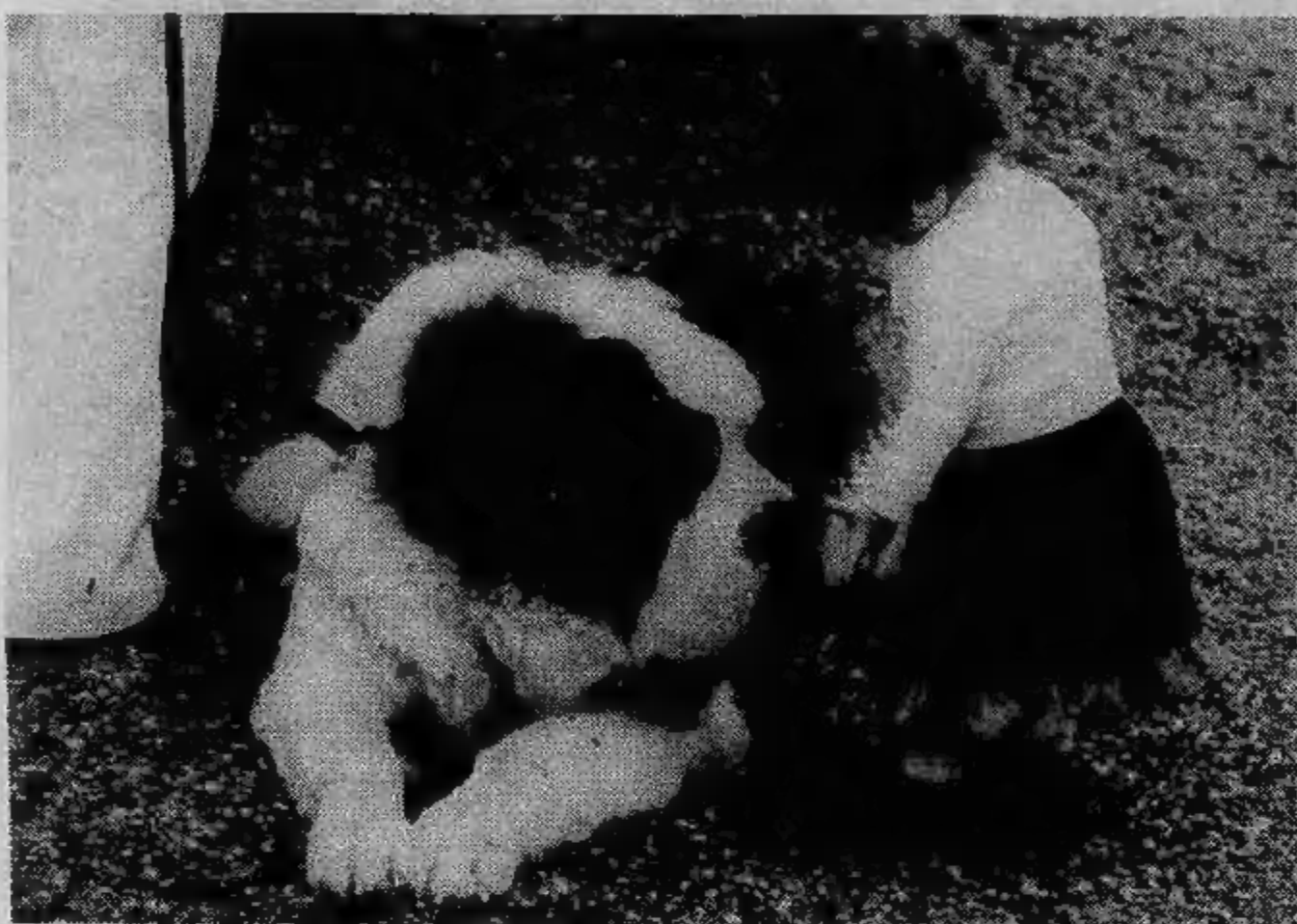
Walter Rosboch

Tedesca uccisa da un sasso sulla spiaggia

LIVORNO — Una turista tedesca, Magdalena Wiedebusch G.B. Plato, 54 anni, di Konigsbrunn, che da due giorni si trovava all'Isola d'Elba in compagnia dell'amico connazionale Moritz Kobell, 51 anni, è morta oggi in circostanze non ancora perfettamente chiarite, mentre prendeva il sole.

I fatti sono stati riferiti dal Kobell. Secondo quanto l'uomo ha raccontato, i due, che si conoscevano da diversi anni, erano andati stamani sulla spiaggetta, sovrastata da scogliere, vicino ad un campeggio dove erano attendati. Stavano prendendo il sole nudi (così è stata trovata la morta), lei prona e lui poco distante. Ad un tratto sembra che un grosso sasso si sia staccato dalla scogliera, andando a colpire al capo la Wiedebusch. Kobell, non rendendosi conto della gravità del fatto, ha trascinato la donna fino al mare cercando di lavarle la ferita.

Le fotografie del concorso di bellezza nei giardini del castello

Stupinigi: due giorni da cani

Sono stati due giorni da cani. Sabato e domenica il parco della palazzina di caccia di Stupinigi ha ospitato molossi, levrieri, cani da caccia e da compagnia. Si andava dal chihuahua a pelo lungo (un chilo) al San Bernardo (96 chili), dallo smilzo levriero al tarchiato mastino.

In massima parte venivano da fuori Torino, alcuni dall'estero, dato che la manifestazione era a partecipazione internazionale. Molti cani soffrono i viaggi in automobile e quindi sono arrivati all'esposizione già provati. Quindi sono stati rinchiusi nelle gabbie. A turno venivano prelevati, portati nel recinto in cui il giudice doveva giudicare la loro bellezza e tipicità. Quindi rimessi in gabbia, mentre i proprietari formavano capannelli nei vari angoli del parco. Le esposizioni sono un'ottima occasione per fare del sano pettegolezzo. I cani sono sovente un pretesto per viaggiare, incontrarsi e parlare dei rivali. Si tratta quasi sempre delle stesse persone che per anni consecutivi si ritrovano sui campi di gara. Recentemente c'è stato un certo ricambio.

Molti allevatori hanno smesso di partecipare alle gare perché, sebbene presentassero bellissimi soggetti, non vincevano mai neppure una coppa. Di solito era già tutto combinato in partenza perché nelle esposizioni canine c'è un vizio di fondo: i giudici sono necessariamente allevatori, che a loro volta presentano in esposizione i propri cani.

Succede così che «io faccio vincere i tuoi e tu fai vincere i miei».

Gli allevatori che non sono giudici, stanchi di doversi accontentare dei secondi posti, nel migliore dei casi, hanno disertato le esposizioni.

Si è creato così un gran vuoto che è stato colmato dai privati che prima erano assolutamente tagliati fuori dalle competizioni. Questo fenomeno ha provocato però un certo scadimento qualitativo perché se sono pochissimi gli allevatori capaci di selezionare un buon soggetto, sono ancora meno i privati in grado di fare altrettanto. In massima parte acquistano i propri cani da allevatori che tengono per sé i soggetti migliori.

La presenza di cani non molto belli allontana il pubblico dalle manifestazioni e così le mostre canine, divenute ormai numerosissime, stanno declinando.

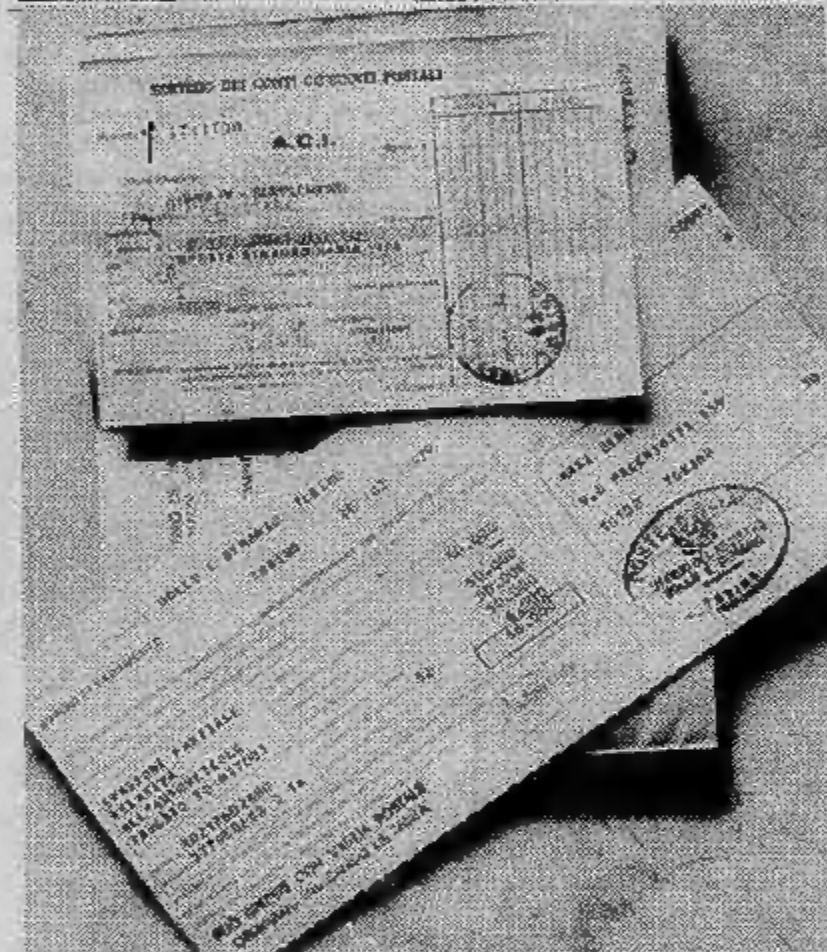
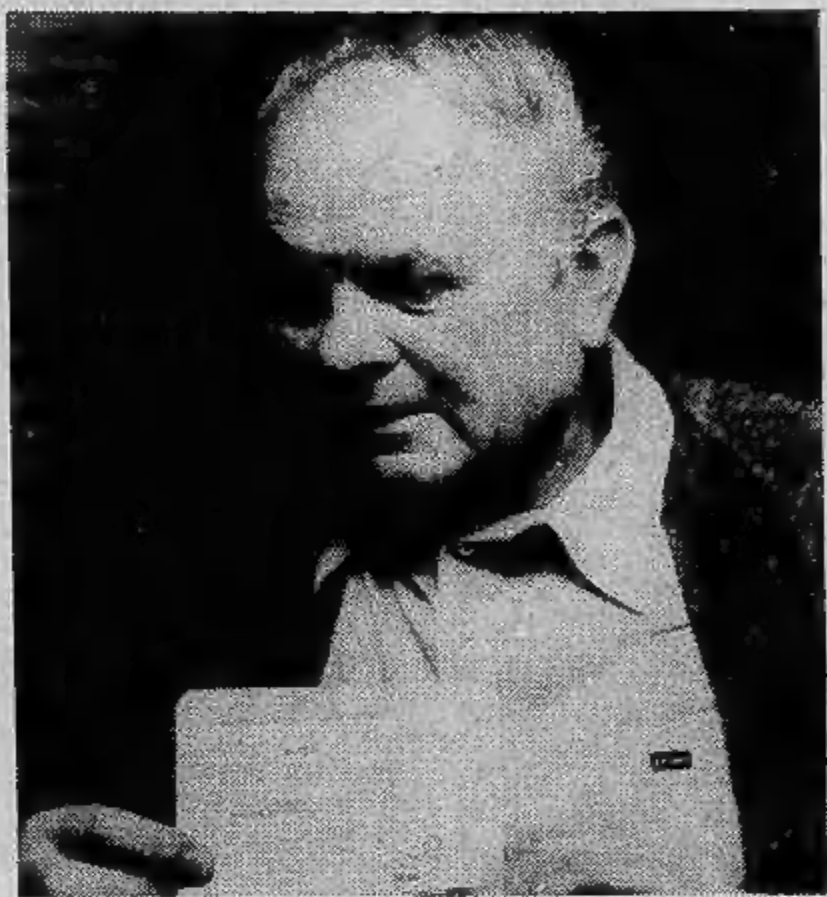
Per un versamento fatto con un giorno di ritardo

L'Una tantum bisogna pagarla due volte? «Non è giusto»

E' già da qualche settimana che a parecchi automobilisti, che hanno pagato in ritardo (il giorno dopo o magari una settimana) l'una tantum «pro Friuli» del 1976, sono cominciate ad arrivare le multe pari all'intero importo della tassa, più gli interessi. Negli uffici del Registro ci sono code, mugugni, assalti verbali agli impiegati, imprecazioni corali contro lo Stato che, se deve esigere dai cittadini è puntuale e pignolo, ma quando a sua volta deve pagare lascia passare i mesi e gli anni (dalle pensioni, alle liquidazioni, danni di guerra, rimborsi e così via).

Albino Guareschi, 50 anni, è un «padroncino», torinese che ha un Leoncino e fa consegne in città. E' un uomo pacifico, che lavora, paga regolarmente tasse, balzelli, assicurazioni, non passa con il rosso, mette il codice di avviamento postale sulle buste quando scrive, compila la denuncia dei redditi, insomma è un buon cittadino. Ma tre anni fa, dovendo pagare il secondo «una tantum» (il primo buona parte degli automobilisti italiani l'hanno pagato nel '74) tardò di un giorno.

«Potevo anche pagarlo prima, lo so, ma avevo da lavorare, poi c'era la coda alla posta e all'Aci, un altro giorno ho trovato gli uffici chiusi». E si tratta di un ritardo comprensibile; un cittadino normale — specialmente se ha scelto di essere indipendente dal punto di vista del lavoro, e fa per esempio l'artigiano — ha tali e tanti burocratismi cui ottemperare che può succedere che gliene scappi qualcuno. Comunque, per arrivare al nocciolo, il signor Guareschi ha pagato le 50 mila lire di una tantum il giorno 3 novembre '76, mentre il termine ultimo era il due. Credeva, come lo hanno creduto per tre anni altre migliaia di italiani, che tutto sarebbe finito lì e che un giorno o due di ritardo non sarebbe stata la fine del mondo. Ma si sbagliava.

«Io non dico che non pagherò, perché si sa come vanno a finire queste cose. Pensavo anche di prendere un avvocato e fare qualcosa, ma finisce che mi tocca ancora pagare e basta. Però dico che non è giusto. Questa è una cosa che crea disgusto nella gente; sono sempre gli onesti a essere bersagliati.

«Per esempio all'ufficio del registro di corso Vinzaglio mi hanno detto che prima sono state mandate le multe a quelli che hanno pagato in ritardo, poi le manderanno anche a quelli che non hanno pagato per niente. Se le manderanno».

Albino Guareschi, 50 anni

Incontro con i sindacati stamane in Regione

Gimac e Venchi Unica dal ministro Nicolazzi

Mentre le maestranze presidiano gli stabilimenti, i Consigli di fabbrica della Gimac e della Venchi Unica — accompagnati dai segretari provinciali metalmeccanici e alimentaristi — si sono incontrati stamane in Regione con il ministro dell'Industria Nicolazzi: un incontro che sindacati e lavoratori, con l'appoggio della Regione Piemonte, chiedevano da tempo.

Il rappresentante del governo ha ascoltato prima la delegazione della Gimac (macchine movimento terra, 400 dipendenti nello stabilimento di Settimo e 320 in quello di Pomezia), che è stata dichiarata fallita da marzo e per i cui lavoratori la cassa integrazione scade a settembre. Successivamente ha visto i rappresentanti della Venchi Unica, un'industria che sembra ormai inesorabilmente avviata verso la definitiva liquidazione nonostante sia ancora valida sia dal punto di vista produttivo che di mercato. Per i suoi dipendenti la cassa integrazione scade fra meno di un mese.

Per entrambe le aziende il problema centrale è costituito dalla necessità di trovare un imprenditore privato che se ne assuma la responsabilità manageriale. I sindacati, come hanno detto al ministro, non hanno però preclusioni di nessun tipo: né verso soluzioni «miste» (pubblica e privata contemporaneamente), né verso una mobilità contrattata di una parte del personale. Sia la Gimac che la Venchi sono aziende ancora sostanzialmente sane. L'industria dolciaria è stata vittima di manovre speculative incominciate con il finanziere d'assalto Sindona e proseguite con tutta una serie di altri misteriosi avventurieri. La Gimac lavorava essenzialmente per conto terzi ed è stata una delle prime vittime della crisi quando le grosse industrie hanno richiamato in sede il lavoro che davano fuori: una situazione creata e poi, ulteriormente aggravata, secondo i sindacati, da gravi errori della direzione.

«Il sottosegretario all'Industria Russo aveva parlato di un intervento Gepi nello stabilimento Gimac di Pomezia», *spiegano gli assessori al Lavoro di Regione e Comune, Alasia e Foppa.* «Intervento che avrebbe consentito anche di salvare la fabbrica di Settimo rinnovando la cassa integrazione in attesa di una soluzione definitiva. Per la Venchi, invece, era stato molto più generico. Ora vogliamo sapere dal ministro che cosa realmente c'è di cincreto per la Gimac e quali proposte ha da fare per la Venchi».

Il ministro insieme con Viglione (a sinistra) e Alasia

Assemblea dei precari

L'assemblea dei lavoratori precari della scuola non è in programma oggi pomeriggio, come è stato annunciato in un primo momento, ma domani alle ore 15, alla Galleria d'Arte Moderna. I precari che tra le altre cose chiedono la trimestralizzazione della contingenza ed aumenti automatici ed egualitari, dovranno decidere il blocco degli scrutini che dovrebbero avere inizio, con la chiusura delle scuole, il 31 maggio.

Curiosità torinesi per le consultazioni del 3-4 giugno

Quattordici elettori ultracentenari 47 con 18 anni il giorno del voto

Sono undici donne e tre uomini gli ultracentenari torinesi che domenica andranno a votare. La più vecchia è Angela Biglia: ha compiuto 107 anni il 5 marzo. Vive al Cottolengo, non lascia il letto da anni ma, è da prevedere, il seggio «volante» la raggiungerà e qualcuno l'aiuterà a votare anche questa volta.

Fra le signore elettrici che hanno raggiunto i 101 anni ci sono Severa Berrone e Maria Vannucci che sono nate entrambe il 24 aprile del 1878. La più «giovane» Maria Sacco ha compiuto i cento anni da una settimana.

A tenere la palma della longevità maschile è Vincenzo Fania con 103 anni. Soltanto due sono quelli che hanno raggiunto i 101 anni. Nessun elettore andrà a votare compiendo il secolo di vita. Le matricole del voto che compiranno il diciottesimo anno di età proprio il giorno delle votazioni sono 20 ragazze e 27 ragazzi. Ecco comunque l'elenco completo dei centenari.

Elettrici con oltre 100 anni

107 anni: *Angela Biglia ved. Scotti, 5 marzo 1872, ricoverata al Cottolengo.*

101 anni: *Teresa Dezzani, 16 aprile 1878, corso Unione Sovietica 220; Severa Berrone, 24 aprile 1878, corso Ferrucci 25; Maria Vannucci, 24 aprile 1878, via Azzi 10/36; Maria Fasano, 1878, via Brione 18; Virginia Serra, 1878, corso Unione Sovietica 220; Matilda Digo, 1878, via Gorresio 40; Maria Sacco, 23 dicembre 1878, via Cantalupa 6.*

100 anni: *Agostina Aimerito, gennaio 1879, corso Montecucco 24; Maria Dona D'Alessio, 1879, via Bianzè 35; Amalia Vittone, 19 maggio 1879, corso Casale 56.*

Elettori con oltre 100 anni

Vincenzo Fania, 20 maggio 1876, via Borgone 20; Giuseppe Chiabotto, 24 agosto 1878, corso Tirreno 155/8; Ettore Canibus, 26 settembre 1878, corso Sebastopoli 14.

Banco di Sicilia in piazza Galimberti

Rapina in banca

Audace rapina stamane a mezzogiorno al Banco di Sicilia di piazza Galimberti 25. Quattro banditi armati e mascherati sono entrati nella banca; hanno tenuto sotto la minaccia delle armi impiegati e clienti e hanno portato via circa 10 milioni. Hanno detto alcuni testimoni: «In due hanno disarmato l'agente di servizio. Altri due hanno fatto irruzione negli uffici. Quelli fuori che facevano la guardia sembravano agitati: abbiamo temuto potessero sparare. Dopo pochi minuti sono usciti i complici e sono tutti fuggiti su un'auto di grossa cilindrata». *Carabinieri e polizia hanno compiuto una battuta nella zona ma i rapinatori sono riusciti a far perdere le tracce.*

■ *Rapina in una tabaccheria di via Vanchiglia 18. Pochi minuti dopo le sette, questa mattina, dopo avere alzato la serranda del negozio il proprietario, Domenico Bodda, 44 anni, è stato affrontato da tre giovani, pistola e coltello in pugno. E' stato spinto dietro il bancone e costretto ad inginocchiarsi con le mani dietro la nuca. Un bandito ha aperto il cassetto degli incassi, lo ha svuotato ed in pochi minuti ha guadagnato l'uscita con i complici. Il bottino della rapina è modesto. La tabaccheria aveva appena aperto.*

Un passante ha visto i banditi allontanarsi su una automobile ma non è stato in grado di riconoscere il tipo di macchina né di prendere il numero della targa.

Affollatissimo anche durante la settimana con centinaia di scolaresche

Domenica: in 5 mila allo zoo

Cielo grigio, quasi piovoso, domenica allo zoo per oltre quattromila persone. Non è un record ma un buon avvio di una stagione che vede la conferma, la validità di quello che il direttore, dott. Giusto Benedetti, definisce «nuovo corso».

In che cosa consiste? «Nel trasformare la vecchia concezione dello zoo in qualche cosa di dinamico, di profondamente diverso. Lo zoo, da tre anni a questa parte, viene visitato non più come recinto in cui andare a vedere animali in gabbia, gettando noccioline alle scimmie, ma come angolo vivo che dica qualcosa del mondo naturale».

Questo concetto, all'origine del nuovo corso iniziato tre anni fa, è valido soprattutto per le scolaresche che si alternano, durante la settimana, per imparare qualcosa dal vivo. Ecco che il giardino zoologico, come rileva il dott. Benedetti «diviene un libro di storia naturale con personaggi che si muovono, che mostrano un certo comportamento. Il ragazzo è portato a uno stimolo e a una verifica. Stimolo poiché si sente incoraggiato a osservare meglio gli animali e non li considera più come qualcosa di staccato da ammirare sul testo di scuola. Verifica poiché può constatare tutto con i propri occhi e fare un raffronto fra gli animali, necessariamente piccoli, che ha imparato ad allevare a casa o addirittura in classe; fatte le debite proporzioni fra un criceto e, per fare un esempio, un rinoceronte».

Torino non è stata molto generosa di pubblicità verso il proprio giardino zoologico. Praticamente non vi sono cartelli indicatori, manifesti. Ci sono vetrinette in quello squallido corridoio costituito dal sottopassaggio pedonale a Porta Nuova, ma avrebbero bisogno di essere ammodernate, riviste, rinfrescate. Così appartengono all'ambiante che le circonda, con qualche vetro rotto, i venditori abusivi della mercanzia più disparata, i giocatori d'azzardo delle tre carte. L'unico cartello metallico che fa pubblicità allo zoo torinese sarebbe bene rimuoverlo per motivi di decenza: è in via Nizza, legato a un palo, arrugginito e quasi illeggibile, all'altezza press'a poco del sottopassaggio che immette in via Sacchi.

Nonostante tale mancanza di pubblicità, quattromila, quasi cinquemila visitatori per domenica, non possono dirsi pochi. «La realtà è — *osserva ancora il dott. Benedetti* — che ormai i torinesi sanno di avere un loro zoo e lo frequentano con piacere quando vogliono concedersi un po' di svago. Per i ragazzi delle scuole è tutto diverso, più impegnativo, allettante. Una volta si poneva accanto alla gabbia del leone un cartello con scritto "Leone" e le caratteristiche essenziali di questo animale. Oggi siamo a un secondo tempo molto importante: vi sono, come ognuno può constatare, tabelloni schematici che dicono un po' tutto quanto si deve sapere sui felini, sui rettili, sui rosicanti. Si cerca anche di insistere, opportunamente, sulla fauna italiana. Difficilmente infatti un ragazzo incontrerà un puma o una giraffa sul proprio cammino, mentre dovrebbe avere una certa dimestichezza con il tasso e con la marmotta, per esempio, che fanno parte della nostra fauna e del nostro paesaggio. Quindi una informazione più pratica».

I ragazzi vengono qui, provano a disegnare l'animale, qualcuno anche lo fotografa con una piccola macchina; nel frattempo vi sono già stati, e proseguiranno, corsi di aggiornamento per gli insegnanti perché, guidando i ragazzi a vedere gli animali, sappiano che cosa dire, che cosa spiegare in aggiunta a ciò che dicono i tabelloni.

Il pubblico va cambiando, anche come concetto. «Per qualche tempo — *osserva il direttore* — vi sono state perplessità: lo zoo poteva essere inteso come un *lager*. E' chiaro che il leone vivrebbe molto meglio nella giungla, nella foresta di cui è re che non in una gabbia, ma occorre anche non umanizzare troppo gli animali e pensare che, dopotutto, si rivelano felici quando compiono le due azioni essenziali della loro esistenza: mangiano e si riproducono, nonostante la cattività, e questo, secondo gli esperti, è un buon segno».

Dopo ventiquattro anni di esistenza, il giardino zoologico torinese vive di vita propria. Si entra con una spesa modica (mille lire) e si impara qualcosa trascorrendo una domenica «diversa». *C'è ressa davanti alle scimmiette, smaniose di dare spettacolo; c'è folla soprattutto davanti ai rinoceronti bianchi — un maschio e una femmina — gli esemplari più rari dello zoo, che è ravvivato anche da lieti eventi: tre giorni fa è nato un canguro, poco dopo che erano venuti alla luce tre tigrotti. Sono notiziole spicciole che interessano soprattutto i bambini i quali si fanno spiegare in ogni particolare perché il cangurino neonato sia alto appena pochi centimetri e per i primi giorni si nasconda dentro il marsupio, ossia nella* «borsa» *della madre.*

Dal 14 giugno in poi, comincerà una gara pittorica che ha già avuto interessanti precedenti. Gli animali verranno ritratti sia da pittori professionisti sia da ragazzi. Nulla di competitivo, si capisce, ma non è detto che i ragazzi non sappiano vedere un giaguaro in un modo diverso, più originale e più vivo di come lo veda un pittore, che ne studia forse più l'anatomia nei vari particolari per renderne lo slancio, il colore. Questa manifestazione pittorica proseguirà per alcuni giorni e alla fine verranno esposti i risultati. I disegni e i collages eseguiti in passato da ragazzi sono già qui, a poca distanza dalle gabbie. Un altro motivo di interesse per i visitatori. Un problema rimane: far vedere lo zoo anche a chi non è di Torino e non ne conosce quindi l'esistenza, ma è allo studio un insieme di iniziative per affrontare anche questo «secondo tempo».

r. ross.

Stasera sul tema: «Il paranormale»

Scienziati a confronto

Conferenza calda stasera alle 21 al salone della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Il tema: *«Il pensiero umano al vaglio della scienza più avanzata»*; relatori, il neuropsichiatra Ubaldo Meani e il fisico Nazir Baaklin. I due studiosi cercheranno di dimostrare la teoria delle trasformazioni energetiche del pensiero e intendono provare che i fenomeni del paranormale non sono altro che il frutto della grande energia che sprigiona il pensiero umano.

Ha detto il professor Meani: *«Vorremmo che gli studiosi ascoltassero le nostre relazioni e portassero il loro contributo di uomini di scienza alla comprensione ad esempio di certe inspiegabili guarigioni ottenute per mezzo del fluido dei pranoterapisti».*

● Oggi alle 21, presso la **libreria «Campus»** di piazza Carlo Felice 54, verrà presentato il libro **«Il training autogeno - Teoria e pratica»**, di Tullio Bazzi e Renato Giorda.

Elezioni politiche e amministrative in tre comuni della provincia di Torino

Bussoleno, Pianezza, Cumiana: candidati e liste

In coincidenza con le elezioni politiche, domenica 3 giugno, a Bussoleno, Pianezza e Cumiana si voterà anche per la nomina del Consiglio comunale. Pubblichiamo per questi tre Comuni della provincia di Torino le liste dei candidati, i nuovi simboli dei gruppi locali e le tabelle che si riferiscono a precedenti elezioni.

BUSSOLENO — Scaduto il periodo d'attività del Consiglio eletto nel '73 la popolazione esprimerà i nuovi amministratori. Questa la composizione attuale del Consiglio: pci, 8 seggi; dc, 7 seggi; psi, 5 seggi. La maggioranza è formata dai comunisti e dai socialisti. Il sindaco è Enzo Tamarin (psi), il vicesindaco Nella Bar (pci).

Per queste elezioni comunali sono state presentate cinque liste; nell'ordine: pci, nuova sinistra unita, psi, pri e dc-indipendenti. Gli elettori sono 5115.

PIANEZZA — La composizione del Consiglio comunale non ha permesso la formazione di maggioranze che potessero governare con continuità. Dopo l'esperienza di due diverse giunte (la prima composta da dc, 9 seggi, e psdi, 1 seggio; la seconda da pci, 8 seggi, psi, 2 seggi, e psdi, 1 nel novembre '78, i consiglieri si sono dimessi. L'ordinaria amministrazione, da quel momento, è stata gestita dal commissario prefettizio.

Sono cinque i partiti presenti nella scheda, nell'ordine: psdi, pci, psi, indipendenti, dc-indipendenti. 7269 i cittadini chiamati al voto.

CUMIANA — La storia di questo Comune è molto simile a quella di Pianezza. Anche qui è stata la posizione del psdi a determinare il tentativo di due diverse maggioranze. Il primo ha visto al governo dc (6 seggi e un indipendente), psdi (4) e, poi, pli (3); la seconda giunta è stata sostenuta da pci (4) e psi (2) con l'appoggio esterno del psdi. Nel novembre '78 il Consiglio si è dimesso e il Comune è stato amministrato dal commissario prefettizio. Per le elezioni del 3 giugno sono presenti cinque liste, nell'ordine: pci, pli, psi, dc e indipendenti. La novità è rappresentata dall'assenza del psdi. Sono 4567 gli elettori.

Comuni	DC Numero %	PCI Numero %	PSDI Numero %	PSI Numero %	PSIUP Numero %	PLI Numero %	MSI PDIUM MSI-DN Numero %	PRI Numero %	DEMOP. Numero %	PR Numero %	POE Numero %
Pianezza											
Regionali 1975	1.931	2.446	414	740	—	228	178	156	46	—	—
	31,35	*40,04*	*6,72*	*12,01*		*3,70*	*2,89*	*2,53*	*0,75*		
Politiche 1976	2.256	2.650	320	571	—	141	152	170	101	60	7
	35,10	*41,23*	*4,98*	*8,88*		*2,19*	*2,37*	*2,65*	*1,57*	*0,93*	*0,11*
Bussoleno											
Regionali 1975	1.164	2.043	284	588	—	197	138	118	55	—	—
	25,38	*44,54*	*6,19*	*12,82*		*4,29*	*3,01*	*2,57*	*1,20*		
Politiche 1976	1.305	1.989	211	584	—	114	109	153	165	89	4
	27,63	*42,11*	*4,47*	*12,37*		*2,41*	*2,31*	*3,24*	*3,49*	*1,88*	*0,08*
Cumiana											
Regionali 1975	1.436	891	456	366	—	615	105	55	34	—	—
	36,28	*22,51*	*11,52*	*9,25*		*15,54*	*2,65*	*1,39*	*0,86*		
Politiche 1976	1.692	1.041	220	294	—	425	117	104	77	53	2
	42,04	*25,86*	*5,47*	*7,30*		*10,56*	*2,91*	*2,58*	*1,91*	*1,32*	*0,05*

Alcuni dei simboli locali

Gli altri simboli sono quelli noti delle elezioni politiche

Stasera il sindaco a Poirino?

Fumata nera venerdì sera in Consiglio comunale a Poirino per l'elezione del sindaco e della giunta. Non c'è stata votazione, la minoranza ha abbandonato l'aula ed è venuto a mancare il numero legale. La riunione è stata rinviata a stasera. Nella seconda convocazione saranno sufficienti 11 voti per eleggere il sindaco. Il Consiglio comunale dopo mesi di paralisi era stato convocato dal prefetto per sbloccare la grave situazione che si era creata all'interno della maggioranza (dc-indipendenti).

C'è stato un ultimo tentativo per sbloccare la crisi politica; falliti tutti gli approcci più o meno ufficiali con le altre forze politiche del paese, un gruppo di dieci consiglieri ha trattato con due democristiani dissenzienti, Bosco e Tosa, che dovrebbero astenersi nella votazione per il sindaco. Silurato appare invece il sindaco dimissionario Domenico Minelli (dc) da oltre venti anni primo cittadino di Poirino.

I dieci hanno voluto con questa azione evitare una gestione commissariale e per questo hanno proposto alla carica di sindaco il consigliere Pietro Avataneo, gradito alla maggioranza al posto del rinunciatario Giuseppe Brossa, candidato non votato in un precedente Consiglio comunale. La minoranza (sinistra unita e psdi) ancora una volta ha mostrato di non accettare la manovra attuata dalla giunta.

Crivello, della sinistra unita, annunciando che i gruppi della minoranza non si presenteranno al Consiglio di stasera, ha detto: «*La maggioranza ha dato negli ultimi tempi ampie e ripetute prove di incapacità politica*.

Ecco l'elenco completo dei candidati

BUSSOLENO

PCI: *Antonio Berti; Maria Amprimo; Mario Amprimo; Nella Bar; Ignazio Briano; Renzo Caneva; Giuliano Cappelli; Calogero Cataldo; Achille Cavallo; Gloria Chiesa; Claudio Feletti; Egidio Fucile; Giovanni Giai; Giovanni Micheletti; Crispino Peirolo; Giovanni Battista Peirolo; Luigi Portigliatti; Giuseppe Tonda; Tomaso Usai; Andrea Vitale.*

NSU: *Pierluigi Richetto; Bruno Spinelli; Luigi Piano; Marisa Barella; Teresio Perottino; Paolo Lenzi; Antonio Onano; Domenico Biggi; Piero Calorio; Nicoletta Dosio; Aldo Giai; Giovanni Vighetti.*

PSI: *Emma Albuge; Angelo Amprimo; Luigi Aquino; Luigi Bertelloni; Guido Colleri; Sauro Farci; Francesco Ferrario; Paolo Gangemi; Mario Grosso; Ivo Manecchia; Paolo Peirolo; Cesare Pelissero; Sergio Pesando; Guglielmo Reverdito; Germano Rumiano; Luigi Salino; Francesco Sità; Mario Solara; Salvatore Spadaro; Enzo Tamarin.*

PRI: *Renato Gamba; Mauro Baracco; Enrico Benedetto; Riccardo Bertoglio; Roberto Dal Degan; Aldo Decolle; Giovanni Favro; Enrico Gamba; Oreste Giuglar; Dario Grassi; Giancarlo Minuzzo; Luigi Pellati; Paolo Pellati; Armando Pognant; Nazarena Quatto; Vittorio Richetta; Liliana Richetto; Luigi Saffiotti; Silvio Tornior; Irma Vighetti.*

DC e indipendenti: *Silvana Alotto; Valter Amprimo; Sergio Arbrun; Teresio Bergero; Raffaele Corbo; Raffaele De Marzo; Michele Diaferia; Luigi Favro; Ugo Jallasse; Maria Laconi; Pier Luigi Martra; Marcello Oliveri; Mario Peirolo; Vittorio Prevot; Luciano Scalenghe; Mauro Sibille; Luigi Sobrato; Patrizia Suppo; Ivonne Tomassone; Giacinto Vighetti.*

PIANEZZA

PSDI: Domenico Chiapperini; Aurelio Canfora; Giulio Bertazzi; Fortunato Bollaro; Vito Capraro; Giuseppe Corsini; Pasquale Crinò; Maria Cristina Giorda; Ubaldo Giorgino; Nicola Lorusso; Michele Lovino; Francesco Manuguerra; Girolamo Noto; Elio Pace; Salvatore Pavone; Gennaro Raso; Natale Spina; Prospero Spina; Vincenzo Ursino; Salvatore Ventrice.

PCI; Mario Sandrone; Fernando Genova; Mauro Mastrogiacomo; Bruno Morando; Roldano Bertagia; Ottavino Bertaglia; Carlo Borsani; Antonio Buratto; Lidia Capriolo; Attilio Costantino; Giovanni Gajon; Christia Geissenberger; Caterina Giovinazzo; Elisabetta Grande; Maria Luisa Loiodice; Piero Marchisio; Rocco Melara; Leonardo Migliorini; Mario Pelnetti; Saverio Romano.

PSI: Francesco Bavaro; Pietro Lo Piccolo; Sergio Carbonero; Biagio Cesarò; Filippo Collura; Antonio Cristiano; Valentino Gallo; Dario Inserra; Pio Lannunziata; Paolo Lentinello; Giuseppe Lombardo; Sebastiano Mazzamuto; Pietro Mercurio; Laura Moine; Floriano Mosca; Pasquale Napoli; Piero Pensato; Angela Rosa; Pasquale Sipari; Tomaso Sperone.

INDIPENDENTI: Guglielmo Saveriano; Fabrizio Jon; Silvio Giorgino; Vanda Giusti; Cosimo Stano; Aldo Giorgino; Vincenzo Arcuri; Giorgio Canzoneri; Luigi Delpiano; Francesco Marcello; Donatella Garitta; Verther Scacchetti; Lina Ciurca; Ezio Roversi; Adriana Piscitelli; Antonio Stano; Giovanni Bollea; Ferdinanda Fea.

DC e INDIPENDENTI: Giovanni Soffietti; Mario Broglio; Mario Fantozzi; Luigi Gozzo; Davide Martinasso; Renato Piovano; Giovanni Adorno; Pietro Bario; Vincenzo Bertolino; Giacomo Bogetto; Aldo Borca; Emilia Cochis; Francesco Costamagna; Raimondo De Faveri; Antonio Fanni; Alessandro Gazza; Luigi Malice; Giuseppe Oglietti; Alessandro Piccione; Carlo Truccero.

CUMIANA

PCI: Cesare Bianco, Riccardo Bergese, Piero Baudino, Fiorenzo Berto, Giuseppe Bianciotto, Maria Teresa Bonifanti, Franco Borgato, Claudio Camusso, Renato Castellano, Mauro D'Agherro, Antonio De Risi, Fiorello Fresco, Nives Giugliardi, Secondo Gonella, Virginio Grosso, Luigi Lai, Roberto Marangon, Michele Montarulo, Paolo Picco, Giulio Tomasi.

PLI: Guido Bianco, Mariano Folco, Italo Ambrosio, Renzo Bianciotto, Eraclio Buzzi, Elio Coccolo, Alfredo Corea, Pompeo De Nadai, Remo Franghino, Renato Gardois, Giuseppe Giunta, Giuseppe Mangarda, Domenico Maritano, Silvio Maritano, Remo Paviolo, Giorgio Rossini, Franco Battista Ruffinatto, Luigi Ruffinatto, Luisa Tricca, Luigi Scaramucci.

PSI: Giovanni Mosca, Pietro Belli, Celso Bianco, Salvatore Cipolla, Bruno Coccolo, Marco Comello, Guido Contini, Roberto Costelli, Francesco Fortunato, Massimo Galasso, Igino Gianotti, Guido Picco, Angelo Polliotto, Pietro Puliscl, Giuseppe Rainaudi, Silvio Ruffinatto, Fernando Sicurino, Sergio Traversa, Flavio Turinetto, Piero Vaudagna.

DC: Walter Tassone, Clelia Alida Andreotti, Luigi Bernardi, Giuseppe Calderaro, Adriano Chicco, Bruno Eugenio Daghero, Umberto Di Giovanni, Corrado Di Stefano, Ezio Fornatto, Roberto Gontero, Marco Issoglio, Eraldo Listello, Severino Longo, Fiorenzo Marchesi, Giovanni Martoglio, Fiorenzo Masera, Maria Molinero Bessone, Efisio Mura, Luigi Pacchiotti, Carola Trisoglio.

Indipendenti: Carlo Rosso, Giuseppe Baravalle, Giuseppe Calvetto, Eraldo Canale, Elio Canalis, Eduardo Carlino, Sergio De Monte, Michele Fontana, Silvio Galimberti, Ermanno Giovannini, Aurelio Grosso, Giuseppe Iannetti, Maddalena Mollar, Silvano Morello, Giuseppe Pitzalis, Piero Pogliano, Luigi Ruffinatto, Marco Ruffinatto, Giulio Signori, Mario Ussei.

Costerà cinque miliardi la circonvallazione di Bussoleno

Finalmente Bussoleno avrà la circonvallazione che potrà in futuro sollevare il «budello» di via Traforo, dal transito di migliaia di autotreni. Lo ha comunicato l'ing. Perotti, direttore generale dell'Anas, dopo che il consiglio di amministrazione, ha approvato il progetto redatto dalla Regione e dalla Provincia. La circonvallazione costerà 5 miliardi e giunge dopo 15 anni di attesa.

E' inserito nel programma delle opere di potenziamento della viabilità in Val di Susa, previste per l'apertura del traforo autostradale del Fréjus. La prima riguarda il tratto tra Bardonecchia e Savoulx, che costerà 23 miliardi. Vi è poi la variante di Serre la Voute con due gallerie da 18 miliardi. Questi interventi sono già stati appaltati, mentre per la variante di Bussoleno è già stata approvata la procedura d'appalto. Inoltre sono stati anche accettati i progetti relativi al collegamento della tangenziale ovest di Torino, fino ad Avigliana, con una previsione di spesa di altri 10 miliardi.

Nel frattempo a Bussoleno il Comune e la Regione hanno dato il via all'appalto del ponte che dovrà collegare la statale 25 del Moncenisio con la statale 24 del Monginevro, per alleggerire già del 50 per cento il transito pesante dall'interno della cittadina. La nuova circonvallazione saà costruita sulla destra orografica di Bussoleno, a monte della statale 24.

Folla in piazza ieri a mezzogiorno

Medioevo a Chieri il «salto sul carro»

«Femi largo, femi stra, omo e masnà...»: il tradizionale «cher» (carro) trainato da una coppia di buoi fende la folla in piazza Duomo tra scrosci di applausi. Porta in scena i «trovatori», quattro chieresi «puro sangue» nelle vesti insolite di poeti contadini, e si accingono a recitare gli «stranot», poesiole senza metrica precisa in chiave satirica.

Ieri a mezzogiorno si è rinnovato il del «salto sul carro», antichissimo rito delle campagne chieresi, riesumato per il secondo anno dalla Pro Loco. Nel Medioevo il salto era in embrione una forma di democrazia diretta. Una volta l'anno l'autorità consentiva ai «villani» di lanciare strali velenosi contro il potere politico, economico, religioso impersonato dal signorotto proprietario della terra. Chiunque poteva «saltare sul carro» per vendicarsi di soprusi e angherie dopo aver acquistato in moneta sonante dal «trovatore» precedente il diritto a «saltare».

Il passaggio di consegne avveniva mettendo all'incanto un cappello: l'ultimo che ne rimaneva in possesso acquisiva il privilegio di festeggiare per tre giorni e tre notti a spese dei «massari» (una specie di Pro loco contadina dell'epoca medioevale, vera anima della festa).

Il «saôt en sel cher», nella versione moderna realizzata dalla Pro Chieri ha perso il carattere di protesta spontanea popolare e si è trasformato in uno spettacolo folcloristico con copione rigido e testi del poeta dialettale Beppe Barberis. Applauditissimi gli autori: Carlo Ronco, per gli amici Viulin, «Linu» Vaschetti, Marco Ciaiolo detto «giairun», il maestro Francesco Lavasso.

Presi di mira soprattutto i problemi della vita spicciola che stanno a cuore alla gente comune: equo canone, matrimonio, svalutazione, il sacrificio di chi lavora la terra, l'amicizia. Satira d'obbligo anche nei confronti della burocrazia che moltiplica tempi e costi all'infinito. Egidio Olia, il sindaco, diventa l'«amis» colui che non dorme di notte per pensare a dare un tetto alle famiglie dei poveracci. Il personaggio politico sparisce sullo sfondo: secondo una diffusa aspirazione della gente il sindaco deve essere soltanto l'amico, il confidente e confessore di ciascun cittadino.

«Fas un saôt per i nostri civich»: i vigili urbani. Portamento magnifico, pieni di vigore ed ardimentosi, sembra un panegirico più che una satira; ma lo «stranot» si chiude con l'immagine di un vigile ibernato a Porta Garibaldi dopo una furiosa tempesta di neve. Per i militi della Croce Rossa l'autore dei testi non nasconde sincera ammirazione: *«Gesù dirà a San Pietro: via la catena, falli entrare perchè sono di Chieri, altrimenti spiegheranno al vento la sirena e sveglieranno la Madonna»*.

Crudele destino del rio Tepice, corso d'acqua, misero e puzzolente, inquinato dagli scarichi: il poeta sembra invitare il comune a fare qualcosa. L'arco, simbolo della città, è in decadenza: neanche per il centenario dell'unità d'Italia si è pensato a ridargli il lustro che merita. Il «cher» su cui gli attori sono saliti per lanciare le loro critiche è ancora quello della tradizionale processione dei santi Giuliano e Basilisca.

Secondo la leggenda, molti secoli fa, scoppiò una lite tra Chieri e Andezeno per il possesso delle reliquie dei santi protettori della campagna. Le autorità decisero di affidare la risoluzione della controversia a due buoi. Aggiogati ad un carro senza sponde (il cher) sarebbero stati lasciati liberi. I buoi scelsero Chieri. I contadini della zona ancora oggi ricordano l'avvenimento con una processione a maggio.

Il carro con le reliquie viene portato per le vie della città e la tradizione si è ripetuta a Chieri lunedì scorso. Il «saôt» di domenica mattina è stata la naturale conseguenza della antica festa contadina di propiziazione.

Mostra di fine anno alla media «5» di Moncalieri

Il cinema a scuola

Scuole protagoniste sabato a Moncalieri. Un pomeriggio denso di avvenimenti che ha visto svolgersi parallelamente la presentazione del corso di «alfabetizzazione del linguaggio cinematografico» alla scuola media n. 5 di strada Vignotto e la «Festa aperta» alla media «Pirandello» di via Ponchielli.

Dopo due anni di cineforum, alla media n. 5 si è voluto fare un salto qualitativo, il corso di alfabetizzazione del linguaggio cinematografico appunto. Di cosa si è occupato in sostanza il corso? «Abbiamo voluto dare ai ragazzi i primi strumenti critici per comprendere il linguaggio delle immagini *— risponde la professoressa Aristarco, che ha curato l'iniziativa —* Siamo partiti dalle favole per arrivare a Portobello, un lungo viaggio in cui si è cercato di illustrare la funzione dell'immagine filmata nell'ambito più generale del messaggio cinematografico». *Basta quindi con i cineforum destinati a ragazzi che senza rudimenti critici elementari apprezzano contemporaneamente Fonzie e Charlot senza coglierne le notevoli differenze.*

Al corso hanno partecipato nove classi tra prime e seconde, assistite dai propri insegnanti. Il lavoro è stato diviso in una parte tecnico-teorica e una pratica, di verifica. Come applicazione degli elementi appresi durante il corso, i ragazzi hanno «montato» una numerosa serie di pannelli. Su questi sono stati affrontati, con il linguaggio delle immagini, molti dei problemi che travagliano le società contemporanee, e argomenti di attualità: droga, inquinamento, anno internazionale del fanciullo, tra i temi più diffusi. Per rendere poi noti a tutti, alunni e genitori, i risultati del corso, si è allestita una mostra nei locali della scuola. Sono stati esposti, assieme ad altri lavori, i pannelli illustrati.

A conclusione della giornata, come momento centrale di questa verifica pubblica, si è proiettato il cortometraggio di Chaplin Vita da cani, *spiegato e commentato dagli studenti. Hanno assistito alla proiezione autorità comunali e regionali, assieme ai professori e agli alunni con i genitori.*

Poco distante, alla media «Pirandello», un'altra manifestazione, una «Festa popolare». Come mai una scuola in questa insolita veste? «Abbiamo organizzato questa festa *— dice la preside Vaccarino —* sia per avviare un rapporto tra la scuola e il quartiere, sia per far conoscere alla gente i lavori dei ragazzi dei corsi sperimentali». *Anche qui la partecipazione dei genitori è stata numerosa, specialmente quelli che già frequentano i corsi speciali serali (fotografia, musica, ginnastica) che la «Pirandello» riserva loro. La festa si è svolta nel cortile della scuola, tra giochi tradizionali e musiche della banda della vicina elementare «Gabelli».*

Una gara podistica ha nel frattempo attraversato il quartiere. All'interno dei locali della media è stata allestita una mostra mercato dei lavori realizzati dagli alunni della sperimentazione, composta in larga parte da opere di tessitura, fotografia, ricamo, piccolo artigianato in legno. Alla sera, a conclusione della festa, si sono premiati i partecipanti ai giochi.

A To-Esposizioni il Miad, salone dell'Arte dolciaria

Metti zucchero farina uova ed escono i dolci già fatti

La madama è grassa e grossa. Si chiama Ester Pavese, ha 62 anni. Di solito abita in Liguria, ma ha dei parenti a Torino. E' venuta a trovarli e, con loro, è andata al Miad. Il quale Miad, per certe «gole», è un paradiso. Dolci, dolciumi, dolcetti, dolcini. Dappertutto. La madama ha occhi languorosi. Pasta di mandorla, la sua passione. Un peccato che il grande pubblico sia escluso da questa colossale rassegna di dolcezze, riservata agli operatori del settore.

E così, tranne qualche eccezione, qualche parente, appunto, o qualche amico dell'amico, manca sotto le volte di Torino Esposizioni il «tocco in più» che solo il profano può dare, pupilla dilatata e bavetta alle labbra. I professionisti, si sa, sono ormai insensibili alle lusinghe del glucosio. Ne hanno le ghiandole piene. Zucchero tutti i giorni, cacao tutte le mattine. Per i settecento che espongono, tre quarti dei quali italiani, l'arte dolciaria è soltanto mestiere.

E' un mestiere che rende, almeno per ora. I dati parlano chiaro: 250 aziende, cinquantamila dipendenti, un giro d'affari di millecinquecento miliardi ogni anno. Il tutto fondato sulla golosità del prossimo. Quest'anno il Miad ha fatto registrare presenze inedite, soprattutto dal Sud. E «chi se ne intende» ha immediatamente drizzato le antenne. I dolci del Meridione sono fra i migliori, fragranti, pieni di odori dimenticati quassù, in mezzo allo smog.

Il Sud va forte, negli assaggi. Il Nord tenta di ribattere con macchinari sempre più sofisticati. Hanno inventato un aggeggio che impacchetta qualsiasi tipo di impastato e lo mantiene fresco e immune dalla muffa per un paio d'anni. Sotto vuoto spinto, naturalmente.

E poi le impastatrici: metti da una parte uova, farina e quelle altre due o tre cosette e dall'altra esce il dolce bello e fatto, o quasi. E la macchina per il cioccolato? Da una parte il cacao tostato: poi il «frrrr» che dura un po' ed ecco uscire dalla apposita finestra il cioccolato bell'e pronto, a tavolette!

Che ne pensa, madama? *«Portatemi via, prima che sia troppo tardi!»*. Un gemito, che cela l'ansia di una lotta perpetua con la bilancia. Ma è vero che i dolci fanno ingrassare? Non sempre. L'apporto calorico, certo, è massiccio. Ma non è detto che tutti «scoppino» di ciccia. E poi, via, non si tratta mica di abbuffarsi su tutto. Un assaggino, niente di più. E, magari, il ritorno alla tradizione di una volta: con il capofamiglia che arriva a casa, domenica al tocco, con il pacchetto legato col nastrino. Come ai bei tempi andati.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Caprioglio

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Maria Vittoria** col marito **Antonio**, **Luciano Cesare** con la moglie **Elena**, il nipote **Stefano**, la sua **Silvia**, la sorella **Dina**, il fratello **Giuseppe**, gli amici, parenti tutti. La benedizione avrà luogo martedì 29 ore 8 c.m. all'ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma partirà per S. Maurizio di Conzeno (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coppo ved. Vigino

Lo annunciano con immenso dolore il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria** e i nipoti **Gianfabio** e **Adriana**. Un particolare ringraziamento al dottor Grandi ed a tutto il personale del soggiorno Tabor. I funerali avranno luogo il 29 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Costanzana.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Di Bella
Cav. di Vitt. Veneto
anni 67

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 in Trofarello. La salma del caro estinto proseguirà per il paese natìo Briga Marina (ME). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Trofarello**, 28 maggio 1979.

Improvvisamente è mancata

Siglia Cerrato ved. Cerrato
anni 64

Lo annunciano il figlio **Franco** e l'adorato nipote **Roberto**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Genova 222 lunedì 28 corr. alle ore 15,30 per la parrocchia SS. Trinità di Nichelino ove alle ore 16 si svolgeranno le esequie. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

Cristianamente è mancato

Oliviero Bassanese

Lo piangono la moglie **Benita**, il figlio **Ezio** con **Cristina** e **Emanuela**, le figlie: **Alida** con **Sergio** e **Marco**, **Ariella** con **Mario**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10,30 parrocchia di Rosta.
— **Torino**, 25 maggio 1979.

Si è spento dopo coraggiosa lotta contro la malattia

Vittorio Mesturino
grand'uff. prof. arch.
già sovrintendente ai monumenti del Piemonte e delle Marche

Lo annunciano addolorati la moglie **Ida Ferrari Bravo di Cessana**, la figlia **Ada**, il figlio **Ugo** con la moglie **Mirusl Collini**, i nipoti **Sergio**, **Marco**, **Chiara**, **Carlo**, fratelli **Lorenzo**, **Luisa**, **Rosina**, **Virginia**, con le famiglie. Funerali giorno 28 ore 16 partendo dall'abitazione: via Cialdini n. 26.
— **Torino**, 25 maggio 1979.

Dopo tanto soffrire, con i conforti religiosi è deceduto il cuore buono e generoso del

prof. Carlo Bertolini

Lo piange con infinito dolore la sua **Teresina**, i cognati **Giovanni** e **Noemi**, i cugini, i figliocci e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fabrizio Fabris, ai dottori Carmine Macchione e Luigi Pernigotti e a tutto il personale medico e paramedico del reparto Geriatria delle Molinette. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di oggi presso la parrocchia di Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 25 maggio 1979.

Cristianamente è mancata in Revello la signora

Lucia Ambroggio vedova Vallnotti
di anni 75

L'annunciano i figli **Matteo**, **Giovanni**, **Piera** e **Maria Luisa** con le rispettive famiglie. La cara salma sarà trasportata a Savigliano lunedì 28 ove alle ore 17 avranno luogo i funerali nella parrocchia di San Giovanni.
— **Savigliano**, 27 maggio 1979.

Ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Costanza Bellonotto in Valluva

Sempre nel cuore di **Mario**, del figlio **Sabino** con **Anna**, della figlia **Laura** con **Riccardo** e l'adorata nipotina **Gemma**, sorella cognato nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 8,45 parrocchia San Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Azel Fleccia dolorosamente annuncia la scomparsa della mamma

Giulietta Fleccia

Funerali martedì 29 maggio ore 14,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

Stamane a seguito di incidente stradale è mancato

Mario Barberis
studente
di anni 19

Lo piangono affranti i genitori **Cesare** ed **Emilia Bosse**, i fratelli **Maddalena** e **Gianfranco**, le nonne, il nonno, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 29 maggio alle ore 9 partendo da corso Italia 7 per la cattedrale. Il S. Rosario sarà recitato in cattedrale alle ore 20,30 di lunedì 28 maggio.
— **Alba**, 27 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Delfina Graglia ved. Perino
anni 87

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio i figli **Anna** e **Giovanni** con rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Leini**, 25 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Felice De Bernardi

Lo annunciano il figlio dott. **Gerald** e nuora dott.ssa **Giselle**, nipoti e signorina **Maddalena Roveglia**. Un particolare ringraziamento al dott. Gilberto Barbero.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Morutto
titolare ditta strumenti musicali F.lli Morutto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Cecilia**, la figlia **Roberta**, il fratello **Roberto**, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, corso Svizzera 10
25 maggio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Mario Zamparoli

Lo annunciano il fratello, sorelle, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 nella parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 26 maggio 1979.

E' mancato

Giuseppe Coriasco

Ne dànno doloroso annuncio: moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 via Moretta 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

RINGRAZIAMENTI

La mamma **Teresa Pejretti** e la sorella **Mariena**, profondamente commosse ringraziano di cuore quanti, con presenza e fiori, hanno partecipato al loro immenso dolore per la tragica scomparsa della cara

Romina

Camilla Magrini commossa ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo immenso dolore per l'immatura scomparsa del marito

Velino Ghelfi
— **Torino**, 27 maggio 1979.

I parenti tutti ringraziano commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata alla cara

Ermelinda Perruchon
— **Torino**, 27 maggio 1979.

ANNIVERSARI

1963 — 1979

rag. Alfredo Bertotti

Il tempo non attenua il ricordo della sua esuberanza. Un ricordo dolcissimo e caro. La mamma zia **Tuna** parenti tutti lo ricordano a chi gli volle bene.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

gr. uff. Bruno Ventavoli

Nel 2° anniversario della scomparsa l'Agis-Anec del Piemonte e Valle d'Aosta ricordano il loro compianto presidente. S. Messa di suffragio chiesa Madonna degli Angeli 29 maggio ore 9,30.
— **Torino**, 27 maggio 1979.

1975 — 1979

COMMENDATOR PROFESSOR DOTTOR

Alessandro Francesco Fia

Moglie e famigliari lo ricordano con infinito affetto dolore rimpianto.
— **Sanremo**, 27 maggio 1979.

1971 — 1979

Enrica Goizio in Bertolino

vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari.

1978 — 1979

Cosimo Visca

Il tempo passa. L'immenso dolore resta. Messa all'ospedale Cto Maria S.S. Regina delle Missioni.

1969 — 1979

ECCELLENZA

Gabriele Nigro

Sempre nei nostri cuori.

1969 — 1979

dott. Annamaria Vellani

Messa anniversaria chiesa S. Cristina martedì 29 maggio ore 11.

1975 — 1979

dott. ing. Ugo Salengo

Ricordato con amore e rimpianto.

1978 — 1979

geom. Giuseppe Gianolio

Affettuosamente ricordato.

Giuseppe Piovano

Nella certezza della sua viva presenza tra noi, lo ricordiamo con l'affetto di sempre nell'ottavo anno della sua scomparsa.
— **Chieri**, 28 maggio 1979.

lunedì sport

Scheckter a Montecarlo tre anni dopo Lauda

È la Ferrari che fabbrica anche i piloti

[illegible] NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — E' finita con i botti di un grandioso spettacolo pirotecnico sul mare, davanti al celebre Sporting d'Eté, la festa per Jody Scheckter, trentasettesimo vincitore [illegible] Gran Premio di Monaco. Un po' frastornato, ma allegro [illegible] vivace, [illegible] sudafricano (ora cittadino monegasco) ha dimostrato di gradire questo successo. *«Un primo posto [illegible] Montecarlo* — ha detto sorridendo — *vale quasi come un titolo mondiale. Almeno sul piano pubblicitario [illegible] del prestigio».*

Il pilota della Ferrari non manca del senso degli affari. Come lo scozzese Jackie Stewart, che per tre volte [illegible] giunto primo [illegible] questo traguardo, Jody ha [illegible] certa simpatia per il denaro [illegible] [illegible] benissimo che questo suo secondo trionfo nel «budello» cittadino (aveva già vinto nel 1977 con la Wolf) alla lunga gli renderà parecchio.

La sensazione più sorprendente, tuttavia, che si ha in questo momento nel parlare con il sudafricano, deriva dal suo cambiamento di carattere, dalla sua maturità professionale. Quando era pilota ufficiale della Tyrrell [illegible] della Wolf, Scheckter era [illegible] tipo quasi intrattabile, [illegible] volte anche un pochino incivile. E questo [illegible] temperamento veniva fuori anche in corsa, con episodi che rivelavano grandi doti di combattività e nello stesso tempo una irruen[illegible] sconsiderata, [illegible] volte dannosa.

La gara di ieri ha confermato che il personaggio alla Ferrari per un pilota non significa soltanto [illegible] la possibilità di vincere. Se Villeneuve prima [illegible] un tipetto da trattare con i guanti, se Scheckter [illegible] un elemento da prendere con [illegible] molle, ora la situazione è radicalmente cambiata. I due compagni di squadra si sono comportati nella maniera più corretta uno dei confronti dell'altro [illegible] con intelligenza [illegible] confronti [illegible] gara, vinta non solo per la superiorità della macchina [illegible] anche per l'accortezza tattica.

Dopo la partenza bruciante (al terzo giro Scheckter [illegible] Villeneuve erano già primo e secondo, dopo che il canadese aveva superato Lauda con un sorpasso perentorio, da manuale) i piloti della Casa di Maranello avrebbero potuto imporre un ritmo elevatissimo per cercare [illegible] conquistare il maggior margine di vantaggio possibile. Invece, dopo [illegible] decina [illegible] passaggi, Jody e Gilles si sono accontentati di controllare [illegible] gara, respingendo uno alla volta tutti gli attacchi che sono stati portati

Alan Jones, sebbene giunto come un fulmi[illegible] alle spalle delle due T4, è stato quello che ha dato meno preoccupazioni. In fondo Scheckter [illegible] ancora Villeneuve a fare [illegible] «cuscinetto» (lo sfortunato Gilles [illegible] è ritirato [illegible] 54° giro, per la rottura della trasmissione, mentre si trovava ad un paio [illegible] metri dal leader della corsa) e difficilmente l'australiano [illegible]rebbe riuscito [illegible] superare entrambi. Anche perché in quel momento le Ferrari — come [illegible] è detto — gareggiavano con un piccolo margine di sicurezza.

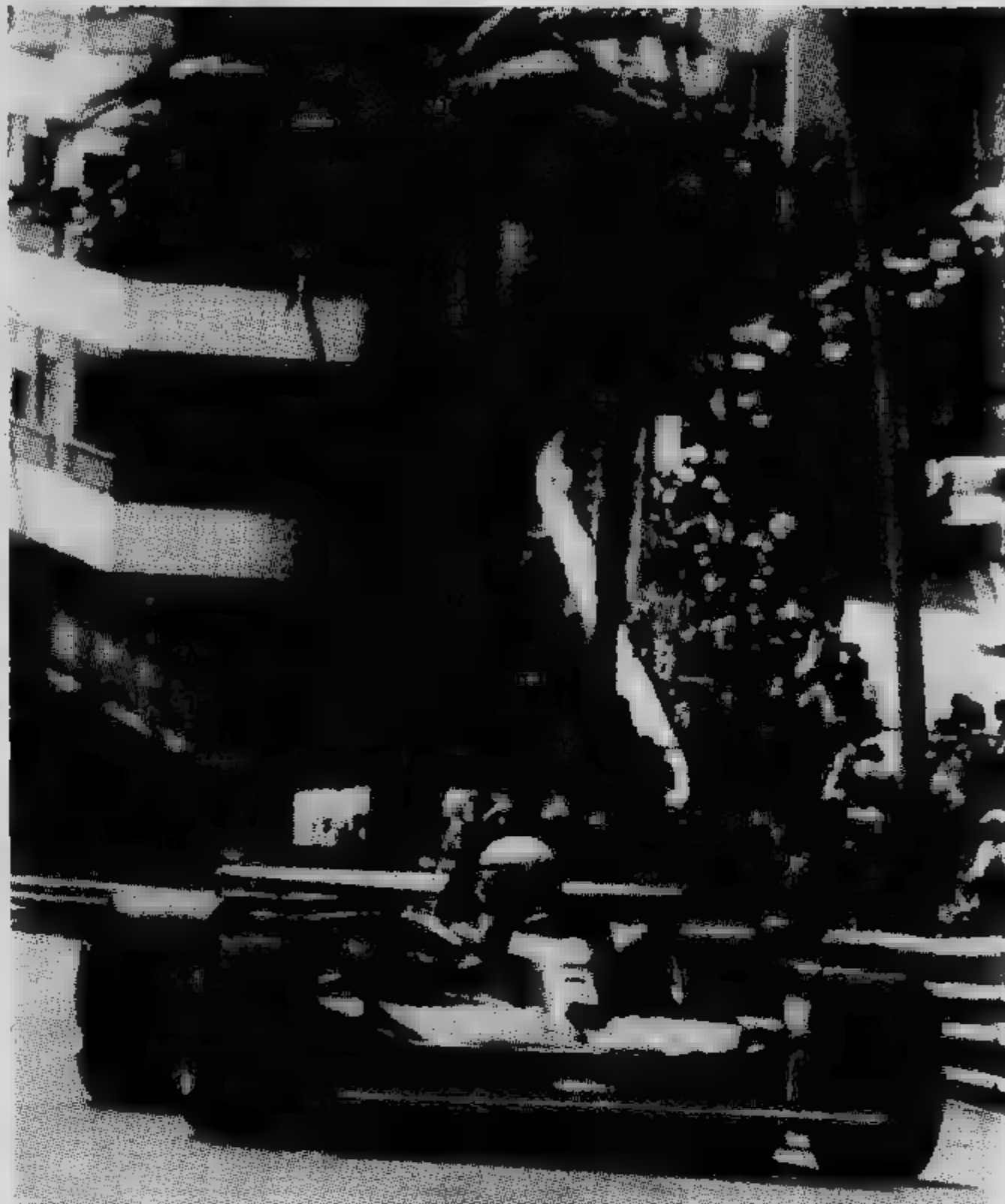
Molto più pericoloso è stato invece Regazzoni, presentatosi nella scia di Scheckter [illegible] pochi passaggi dalla fine, quando il sudafricano non avrebbe potuto rintuzzare [illegible] attacco veramente efficace. Ma Clay non ha potuto andare oltre un già ben accetto secondo posto, in quanto [illegible] [illegible] Williams [illegible] priva della seconda marcia.

Il discorso della maturazione dei piloti della Ferrari sta proprio nel loro comportamento soprattutto in pista. In altri tempi Villeneuve avrebbe cercato di passare Scheckter in maniera sconsiderata, con [illegible] rischio di combinare [illegible] frittata tremenda per la squadra [illegible] Jody si sarebbe lasciato prendere dall'affanno [illegible] per seminare gli inseguitori andando magari ad incappare in una banale [illegible] decisiva uscita [illegible] strada [illegible] in un incidente di sorpasso.

Si può quindi ben sostenere che [illegible] tesi di Lauda sul fatto che è [illegible] pilota a valere di più della macchina è sbagliata in due sensi. Primo perché quando le vetture non [illegible] competiti[illegible] neppure un campione [illegible] l'austriaco [illegible] un asso [illegible] Andretti possono fare nulla e devono limitarsi a guardare gli altri [illegible] vincere. Secondo perché [illegible] è soltanto la macchina [illegible] fare grande un pilota ma anche la squadra nella quale si trova. In sostenza [illegible] può dire che la Ferrari [illegible] è soltanto uno dei migliori teams in fatto di organizzazione, di possibilità, di capacità tecnica ma anche [illegible] soprattutto una fabbrica di piloti.

E' [illegible] scuola, quella di Maranello, che difficilmente lascia spazio agli errori, alla superficialità, al soppravvento degli interessi privati contro quelli comuni, dei piloti, [illegible] tecnici, [illegible] meccanici. La vittoria di Scheckter ne è stata l'ennesima dimostrazione, [illegible] [illegible] ne fosse stato il bisogno. Un successo pieno per il sudafricano ma anche un trionfo per il Cavallino Rampante.

Ora Scheckter è lanciato verso il titolo mondiale. Dire che [illegible] campionato sia già nelle [illegible] [illegible] sarebbe una presunzione perché ci sono ancora otto gare da disputare [illegible] potrà succedere di tutto.

Cristiano Chiavegato

IL CAPITANO CLAUDIO SALA DIFENDE IL TORINO

«Se vogliamo lottare al vertice non dobbiamo perdere Graziani»

Graziani: tutti lo cercano ma i suoi [illegible] [illegible] vogliono a Torino

Tutte le voci che circolano intorno al Torino, [illegible] in particolare la notizia che Graziani può essere ceduto, non potevano restare estranee ai giocatori granata. Il loro capitano, Claudio Sala, esamina la situazione senza particolari reazioni emotive [illegible] conservando la [illegible] serenità. Ha giocato tutta la carriera nel Torino ed ha quindi acquisito [illegible] stato d'animo che è molto vicino a quello dei tifosi, gioisce [illegible] soffre co[illegible] loro per [illegible] alterne vicende [illegible] squadra. Tra l'altro, ci [illegible] voci che riguardano lui stesso richiesto dall'Inter.

«Bisogna parlare chiaramente — *spiega* —, il Torino [illegible] una squadra che può ancora fare molto. E' giovane [illegible] bene impostata e può durare al vertice ancora per molti anni. Ma [illegible] [illegible] cede Graziani, o qualche altro dei giocatori più rappresentativi, [illegible] chiaro che certi programmi non possono più essere rispettati. Dovremo ridimensionarci ed è un vero peccato. [illegible] rendo conto che le considerazioni economiche hanno [illegible] loro peso, ma bisogna fare l'impossibile per superarle».

Non è la posizione drasti[illegible] dei tifosi, ma un tentativo per cercare di risolvere [illegible] situazione che si è fatta difficile. Al capitano stava bene Bagni, accettava [illegible] soluzione che gli avrebbe per[illegible] di giocarsi in concorrenza (e quindi con validi stimoli) gli ultimi anni di carriera. L'affare [illegible] tramontato, non certo per colpa del Torino. [illegible] adesso, di fronte all'eventualità che qualcuno debba andarsene (magari egli stesso) Claudio Sala proclama accorato che il Torino può arrivare molto in alto (i tifosi dicono allo scudetto) se [illegible] decide per uno sforzo che possa salvare la situazione. Tra l'altro, non [illegible] detto che il Milan possa sborsare tranquillamente i tre miliardi [illegible] rotti per Graziani, quindi tutto potrebbe rientrare.

Insomma, c'è esclusivamente da scegliere l'alternativa. [illegible] [illegible] vuole un Torino che possa puntare allo scudetto, si tiene Graziani. Se si pensa a cederlo bisogna ridimensionarsi. Una volta che si è preso atto di questa situa[illegible] con chiarezza, tutto [illegible] risolto. In fondo, i tifosi sostengono la stessa cosa. La parola [illegible] Pianelli; l'ingrato compito spetta a lui che sarà costretto a decidere non soltanto come vorrebbe il suo cuore granata, ma anche tenendo conto del bilancio.

Beppe Bracco

Per tornare in lizza ora dovrebbe attaccare in salita

Moser, la partita è già persa

DAL NOSTRO INVIATO

LA ■ — *Può ancora vincere, Moser? Il Giro d'Italia, che sembrava fatto per lui, gli sta sfuggendo di ■no ogni giorno di più; se il percorso sembrava un vestito ■ misura per lui, è un vestito che sta invece benissimo addosso al ■ nemico numero uno, quel Saronni che sta cercando di prendere il suo posto anche nel ■ dei tifosi. Dicono che la maglia rosa di Saronni sia di ■ rosa sempre meno pallido. Dicono che ormai il Giro d'I■ ■ suo, perché ■ padrone ■ lui. ■ ■ discorsi dei tifosi. Saronni ha fatto un altro passo avanti nei confronti ■ Moser, ma ■ ha fatto uno indietro nei confronti di Knudsen, l'uomo che viene dal freddo ma che ama il caldo.*

Knudsen, norvegese dai nervi d'acciaio, è ora a diciotto secondi da Saronni, che in un certo senso sente il suo fiato sul collo. E' ■ regolarista, Knudsen: come lo era De Muynck, che vinse l'anno scorso, ■ ■ lo era Pollentier, che beffò i nostri due anni fa. Con una differenza: mentre i ■ belgi andavano forte soprattutto in salita (ma Pollentier sapeva vincere anche ■ cronometro), Knudsen è ■ specialista contro le lancette. Un giro ■ questo, con poche salite ■ vere, potrebbe anche essere suo. E sarebbe la terza beffa consecutiva.

In un certo senso, questo sta diventando ■ Giro d'Italia alla rovescia. Moser doveva vincerlo ■ cronometro ■ invece, proprio ■ cronometro, lo sta perdendo. Saronni ha la maglia rosa e quindi dovrebbe difendersi, invece è costretto ad attaccare ancora, e in fretta. Se porterà in carrozza Knudsen fino all'ultimo giorno, su quei 45 chilometri a cronometro completamente pianeggianti Knudsen gli porterà via ben più ■ diciotto secondi. Per questo è ■ campione ■ dover attaccare ed ■ lo sfidante a doversi difendere.

Dietro di loro, l'ombra ■ Moser. Minacciosa, per due motivi: innanzitutto perché Francesco, anche se è staccato ■ oltre un minuto ■ mezzo, ■ ■ ■ ancora arreso; ■ secondo luogo perché Saronni teme che se Moser si accorgerà che sta perdendo il Giro, farà ■ tutto per farlo perdere ■ lui. Magari non è vero: Francesco, come tutti i grandi campioni, ha sempre corso per vincere, ■ per far perdere qualcuno. ■ questo sospetto Saronni ce l'ha. E non è tranquillo.

Che cosa sta succedendo a Moser? Una crisi ■, innanzitutto. ■ anche ■ crisi fisica: ■ dissenteria gli ha tolto ■ forze, lo ha fatto sentire vuoto, impotente. La «cronometro» per lui è stata ■ calvario: spingeva sui pedali, ■ i pedali gli sembra■ di piombo. Da Lerici ■ Portovenere, lungo tutto il Golfo dei Poeti (qui soggiornò a lungo Shelley, qui Byron attraversò ■ golfo ■ nuoto), a Moser ■ venuta ■ voglia di gridare per la rabbia. La rabbia di volere e ■ potere.

■ Moser, l'abbiamo detto, ■ ha ancora alzato bandiera bianca, anche se sa che arrivando con questo distacco alla «cronometro» finale avrebbe perso il Giro, perché togliere quasi un minuto e mezzo a Knudsen (che finora ha corso quasi sempre al risparmio) sarebbe praticamente impossibile.

Oggi il Giro d'Italia arriva a Voghera dopo 212 chilometri, ■ soprattutto dopo tre gran premi della montagna: il Bracco, la Forcella e il Penice, che ha tratti di pendenza al dodici per cento.

Moser attaccante in salita? Cercherà di riacciuffare per i capelli ■ Giro d'Italia già quasi perso proprio sul terreno dove in passato subì le più grosse sconfitte? Sembra impossibile, anche se i tifosi di Moser dicono che per Francesco niente ■ impossibile.

Maurizio Caravella

Il Giro domani in Valle d'Aosta

■ ■

LOCALITA'	■	media km 39	■ km 41	media km ■
Provincia ALESSANDRIA				
ALESSANDRIA	0.0	[illegible]	[illegible]	10.50
Solero	[illegible]	11.02	11.02	11.02
Felizzano	8.0	11.11	11.10	11.09
Quattordio	16.0	11.14	11.13	11.12
Provincia di ASTI				
Castello di Annone	24.0	11.27	11.25	11.23
Quarto Inf.	[illegible]	11.34	11.31	11.29
Asti (T.R.)	35.5	11.44	11.42	11.39
Bramairate	42.5	11.55	11.52	11.49
Baldichieri d'Asti	45.5	12.00	11.56	11.53
Villafranca d'Asti	51.2	12.08	12.05	12.01
Dusino	57.0	12.18	12.13	12.09
Valenova d'Asti	61.0	12.24	12.19	12.14
Provincia ■ TORINO				
Riva	68.5	12.35	12.30	12.25
Chieri	73.5	12.43	12.37	12.32
Pino Torinese	79.0	12.51	12.45	12.40
Torino - p.te Diga - Barca - T. Ritmo	89.7	13.07	13.01	12.55
Torino - Lungo Stura Lazio	93.2	13.13	13.06	13.00
Leinì (Rif.)	99.7	[illegible]	13.15	13.09
Lombardore	106.1	13.33	13.25	13.18
Feletto	114.1	13.45	13.37	13.29
Rivarolo Canavese	117.6	13.51	13.42	13.34
Valperga	124.3	14.00	13.51	13.43
Cuorgnè	128.3	14.07	13.57	13.48
Castellamonte	133.6	14.15	14.05	13.56
Pramonico	137.1	14.20	14.10	14.01
Strambinello - (Provinciale)	140.1	14.25	14.15	14.05
Parella	142.6	14.29	14.18	14.09
Samone	146.6	14.35	14.24	14.14
Ivrea (T.R.)	151.6	14.43	14.31	[illegible]
Montalto Dora	155.6	14.49	14.37	14.27
Borgofranco d'Ivrea	157.6	14.52	14.40	14.30
Settimo Vittone	161.6	14.58	14.46	14.35
Quincinetto S.S. 26	164.6	15.03	14.51	14.39
Provincia ■ AOSTA				
Pont St. Martin	168.9	15.10	14.57	14.45
Donnaz	170.9	15.13	15.00	14.48
Bard	173.9	15.17	15.04	14.53
Verrès	183.3	15.31	15.18	15.05
Berriaz di Montjovet	188.3	15.39	15.25	15.12
SAINT-VINCENT	198.0	15.51	15.37	15.23

Gerulaitis ■ Roma

«La mia più bella vittoria»

■ NOSTRO INVIATO

ROMA — «A ■ ■ vin■ il primo ■ importante della ■ carriera — dice Vi■ Gerulaitis, ■ dopo ■ vinto la maratona contro l'argentino Guillermo Vilas, aggiudicandosi i 36.mi Campionati Internazionali d'Italia — ■ proprio per que■ ■ ■ ■ ■ essere riuscito ■ ■ il se■ ■ ■ manifestazione. ■ ■ nuovamente ■ ■ ■ proprio per questo mi ■ prepa■ ■ ■ ■. Sul campo è ■ molto ■ ■ raggiungere il ■. Per ■ Vilas ■ dovuto disputare la più lunga partita della ■ ■. Oltre cinque ■ su di ■ ■ ■ ■ sole. Eppure ho fatto ■ ■ per ■ il più veloce possibile il gioco. ■ ogni quindici ■ stato ■ lotta ■ menda, ■ fatica ■ sudato ■ ■.

■ ■ ■ Roma ■ il suo nuovo coach, l'australiano Fred Stolle, ingaggiato soprattutto per fargli migliorare il servizio. Qual è stato l'apporto del tecnico? «Notevole — risponde Vilas — rivolgevo spesso lo sguardo alla sua posizione e concordavo con lui i frequenti cambi di tattica ■ ■ ■ ■ tone».

Per un Gerulaitis che fa il bis al Foro Italico, un Guillermo ■ ■ quasi piange per avere perso la sua seconda ■ ■ ■ ■ prima nel 1976 contro Adriano Panatta, la seconda contro Gerulaitis. ■ Guillermo — spiega Ion Tiriac, ■ campione romeno che gli fa da manager eCoach — vincere a Roma è diventato un chiodo fisso. E' un torneo cui tiene moltissimo. Giunto alla finale era bene che vincesse ed in■ ■ giunto ■ ■ dopo ■ enorme ■. Peccato ■ ■ ■ tutto l'anno pensando ■ ■ torneo ■ del prossimo ■no. E' cocciuto ■ e se non ■ ■ ■ di ■ per riuscirvi negli ■ ■guenti».

— Ma quali ■ ■ Vi■ ■ Parigi ■ poi ■ Wimbledon?

«Notevoli — conclude Tiriac — ■ ■ ■ ■ prova condiziona la successiva. ■ ■ ■ si ■ Garros comprometterà ■ la preparazione ■ Wimbledon. ■ ■ perderà ai primi ■ potremo svolgere un buon allenamento sui campi in erba».

Vilas è ■. Si ■ che alla ■ pagasse ■ scarsa ■ dopo ■ sosta che gli ■ ■ ■ imposta dopo l'intervento chirurgico alle vie respiratorie, ed invece Vilas dichiara: «Non si ■ trattato ■ ■ calo fisico. Certo ero ■ ■ nella stessa misura in cui ■ ■ il mio avversario nell'ultimo set dopo cinque ore ■ gioco sotto un sole caldissimo. Purtroppo ■ quinto set, il decisivo, quando si è trattato ■ giocarsi ■ ■ per tutto per aggiudicarsi l'ambita vittoria, è ■ Vilas ■ trovare la tattica vincente. ■ lui».

Cinque ore e dieci minuti ■ gioco, il tempo ■ equiva■ ad ■ doppia maratona, il ■ per una differenza di dodicimila ■ dato ■ ■ vincitore è ■ ■ premio ■ 28 mila ■ ed allo sconfitto un premio di ■ mila.

■ doppio la vittoria è andata ■ statunitense ■ Fleming, ■ compagno ■ McEnroe, questa ■ si■ ■ ■ cecoslovacco Tmasz Smid ■ ■ pre■ sull'argentino ■ ■ ■ sempre ■ ■ ■

Rino Cacioppo

La Korrida con due problemi

In cerca di sponsor e di gente più alta

Si ■ malinconicamente concluso il campionato della Teksid maschile, che di fronte al suo (scarso) pubblico ha subito l'ennesima sconfitta in questo torneo. Scesa in campo priva di due importanti pedine ■ Antonioli e Delli Carri (per entrambi distorsione alla caviglia), la Teksid ha potuto opporsi solo nei primi 10' ad un Simod Padova in giornata non molto brillante, ■ sospinto dal playmaker Zanon (22 punti) ■ dall'ala Fiebus (36). I veneti raggiungevano all'11' i torinesi sul 16 pari e chiudevano in avanti di quattro lunghezze il primo tempo (38-34).

Fra due squadre ormai prive di motivazioni ■ scaturito un secondo tempo particolarmente noioso, in cui si ■ apprezzata ancora ■ volta la buona prestazione di Teo Mitton (27 punti), sempre ad alti livelli in questo campionato, e di Raimondo Picone (20), che ha finito il torneo in crescendo dimostrando ■ ■ vero valore. Senza emozioni, il Simod Padova si ■ aggiudicato l'incontro per 97-76, risultando ugualmente escluso ■ play-off per la promozione per ■ perso gli scontri diretti ■ ■ Magniflex Livorno, seconda ■ nel girone dopo il Liberti Treviso.

La Teksid, partita per questo torneo con la sola l'intenzione di rimanere in serie B, ha centrato l'obbiettivo già al termine della prima fase, giungendo seconda alle spalle della Magniflex e qualificandosi per le finalipromozione. Iniziata bene ■ seconda fase, i torinesi sono andati via via perdendo la concentrazio■ necessaria per lottare per ■ obbiettivo che forse avrebbe potuto ■ alla loro portata, grazie ad al■ circostanze favorevoli create ■ ■ avversarie.

Sponsor per la ■ — La Korrida Torino, terminato il brillante campionato con la promozione ■ serie C, è alle prese col problema dell'abbinamento. Non essendo possibile affrontare la serie superiore con la ■ quota d'abbinamento lo sponsor attuale, il presidente Violante, si sta muovendo ■ ricerca di un nuovo marchio di sponsorizzazione. Salvo sorprese, saranno confermati tutti i giocatori, mentre è ormai sicuro l'arrivo di Paolo Di Ciaula, dal Lassalliano di Grugliasco, playmaker di 21 anni, alto 1,78, dotato di un buon tiro e senso tattico. Sostituirà Stefano Rallo, che nel corso della stagione si ■ infortunato gravemente al punto da non poter più continuare l'attività. Per ben figurare nella serie C, la Korrida vorrebbe anche «alzare» ■ squadra ed è per questo che verranno contattati pivot ■ esperienza ■ affiancare ■ Marco Aicardi e Marco Pietrantonio.

p.zeb.

Trial, giovani alla ribalta

A quattordici anni è già... veterano

COAZZE — In una giornata cupa ■ con molta pioggia fitta ■ persistente si ■ svolta ■ seconda prova del campionato regionale di Trial junior e cadetti su ■ percorso tecnico che presentava dei tratti no-stop degni della migliore tradizione trialistica. Un percorso ■ cui si sono trovate ■ proprio agio le motociclette ■ cilindrata inferiore, fino ■ ■ cc., tra le quali primeggiano le marche italiane S.W.M. e Fantic Motor.

I corridori che ■ adoperano hanno ■ propria classifica, anche per motivi di età: la Federazione Motociclistica Italiana rilascia infatti una licenza limitata alla cilindrata ■ cc. ai minori di 18 anni. E' inoltre attualmente allo studio un'ulterio■ categoria per i ragazzi da 14 (l'età minima per gareggiare) a 16 anni con motocicli da 50 cc. che possono dare decisamente «dei punti» ■ ■ superiori.

Nella categoria cadetti 125 cc. si è imposto proprio un ragazzo ■ 14 anni: Corrado Buzzi. All'età ■ 7 anni, si ■ seduto ■ una moto e ■ il padre Gregorio ha iniziato a praticare del fuoristrada ■ semplice impostazione trialistica. Passando attraverso una decina di moto è giunto a quella ■ lui più congeniale, la Fantic 50 cc. con la quale sta facendo meraviglie. Questo giovanissimo (termina quest'anno la terza media) ha letteralmente scalato la sua categoria in tre sole gare, partendo da un sedicesimo posto a Ville Sur Sarre (Aosta) e passando per un quinto a Intra (Novara) per finire vincitore sul difficile terreno tracciato ■ Club motociclistico aviglianese.

Corrado ■ nativo di Fossano ■ ■ con i colori dell'A.M.C. Gentlemen's ■ Pinerolo (che ha piazzato anche tre ■ ■ tre prime posizioni della categoria senior ■ ■ al secondo dei cadetti) ■ dedica all'allenamento parecchie ■ ogni settimana, scrupolosamente guidato dal padre.

Paolo Priano

Per gli azzurri del basket arrivederci al 13 giugno

Primo allenamento, ieri, per ■ Nazionale ■ basket che ■ è ritrovata ■ Mestre per disputare il 31, 1 e 2 giugno ■ torneo d'allena■ ■ Usa, Canada ■ selezione ■ Mo■ Sempre ■ Mestre, dal 9 all'11 giugno, l'I■ disputerà il girone di qualificazione degli europei. L'arrivederci a Torino è per il 13, ■ al Palasport s'inizierà la fase fi■ ■ campionati continentali, ■ ■ ■ di Giancarlo Primo all'inseguimento di ■ medaglia (possibilmente pregiata).
Nella foto: in difesa sull'americano Foster (che ha rinforzato la Chinamartini nelle amichevoli di allenamento disputate ■ gli azzurri ■ giorni scorsi), ■ Bonamico ■ ■ Caglieris, il playmaker di scuola to■ ■ Sinudyne campione ■ cui tocca il ■ compito di fare le veci dell'assente ■ ■ europei.

A Roma si parla di Pruzzo alla Juventus e ■ Paolo Rossi al Milan

Mancano soldi, avanti con gli scambi

■ NOSTRO INVIATO

ROMA — Due giocate d'alta scuola sudamericana (gol di Causio ■ di Paolo Rossi) ed una prova eccellente collettiva hanno respinto le velleità ■ Menotti, venuto ■ Roma per vendicare quello ■ ■ i subito la notte del 10 giugno del '78 al River Plate di Buenos Aires. Mai come sabato sera ci siamo trovati in difficoltà nell'attribuire meriti ■ demeriti agli azzurri nella compilazione delle pagelle. Non ci sono state prove particolarmente esaltanti ■ tutti gli azzurri hanno commesso qua e la strafalcioni che non hanno avuto effetti deleteri soltanto perché c'è stata la rabbiosa reazione corale della squadra che ha fatto da «copertura». Bearzot, insomma, ■ riuscito ■ creare un blocco valido sotto il profilo tecnico ma soprattutto ■ quello umano. L'aggressività ■ un certo spirito vincente sono i risultati ■ cui il commissario tecnico azzurro può andare fiero.

Per convincerci che sabato sera non ■ stati Paolo Rossi ■ Causio ■ pareggiare ■ i forti campioni del mondo in carica ma tutta la squadra, basta analizzare ■ per ■ le prestazioni dei singoli; non c'è azzurro immune da pecche, ■ volte anche vistose. Ha ragione Bearzot quando sostiene che un collettivo ben organizzato e funzionale è capace di assorbire senza patire crisi di rigetto anche l'esibizione meno brillante. Dunque più che mai bisogna dire che questa è l'Italia del collettivo.

A Roma, in ■ clima caldo di piena e scintillante estate, abbiamo raccolto molte voci, che vi riportiamo ■ filtrarle né attraverso ■ logica né attraverso la ragione. Si da per certo Benetti al Bologna. La voce viene riferita ■ Romeo, il quale, per non commettere gaffes diplomatiche davati ad un interessatissimo gruppo di giornalisti petroniani, ha detto sorridendo che è lusingato della richiesta. ■ Benetti non dovrebbe muoversi da Torino. A meno che non capiti sulle scrivanie ■ galleria San Federico la prelibata occasione. In tal caso Romeo partirebbe, ma non certo per andare ■ Bologna.

Quando Causio ha realizzato quel pezzo di bravura che ha impattato il gol iniziale di Valencia, i tifosi romanisti sono impazziti di gioia. Non ricordiamo di aver notato tanto simpatico interesse attorno alla figura del «barone» bianconero. I giallorossi, per la verità spe-

rano di avere Causio dalla Juventus, che piace tanto all'altro «barone», Liedholm. Ma alla fine, ■ tifoso, forse il più saggio ■ realista di tutti, scuotendo la testa mormorava: *«Non credo; dopo questo gol mondiale, che la Juventus si privi di un fenomeno come Causio».*

Altra voce: ■ specie di comunicato. Un giornalista ■ la ■ molto lunga, interrompendo ■ discussione che stava stagnando oltre il lecito sul match Italia-Argentina, confidava ■ timbro saccente: *«I giochi per ■ ■ fatti: Rossi ■ Milan, Graziani al Napoli e Pruzzo alla Juventus».* E' un giro di follie, che fra l'altro non tiene in considerazione ■ fatto che la Roma resterebbe senza un bomber. Dunque siamo al punto ■ partenza.

Piuttosto, ■ un ambiente solitamente ben informato, ove la fuga di notizie e il vortice ■ indiscrezioni assumono aspetti di carosello incontenibile, si vocifera che Paolo Rossi andrebbe alla Roma, che a sua volta dirotterebbe Pruzzo alla Juventus. Questo Pruzzo alla Juventus ■ una voce che ricorre ■ troppa insistenza. Che ci sia ■ ■ sotto ■ ceneri di una catena di voci ■rate? E si parla anche di Virdis alla Roma (sempre per Pruzzo) se ■ arrivasse Paolino all'Olimpico giallo■. Una cosa di vero in tutto ciò c'è: si parla poco, se non addirittura per nulla, di soldi, perché ce ■ ■ veramente pochi in giro. Quando è finito il campionato ■ circolavano (a parole) tanti; adesso le cifre ■ scomparse dai titoli dei giornali. C'è crisi, è evidente. Ed allora si ricomincia con il valzer lento degli scambi. O no?

Angelo Caroli

Bearzot non ha risolto il problema

Chi dopo Dino Zoff?

ROMA — *Il 13 giugno ■ Zagabria, nell'amichevole ■ la Jugoslavia, tra i pali ci sarà Paolo Conti. Bearzot aveva già programmato da mesi l'impegno ■ tempo pieno del baffuto portiere romanista per consentirgli ■ fare esperienza ■ di non es■ impreparato al momento in cui un infortunio dovesse imporre l'«alt» ■ Dino Zoff. A Conti viene anche offerta l'opportunità ■ dimostrare il suo valore a livello internazionale e agli sportivi italiani ■ sapere che cosa c'è alle spalle dell'intramontabile «numero uno» juventino.*

Prima del «Mundial» i critici romani insistevano perché Conti fosse messo ■ alternativa a Zoff. Il guardiano giallorosso, che è sicuramente uno dei migliori in Italia, venne utilizzato, fra l'altro, a Verona contro la Lega scozzese ma incappò in una «papera» ed incassò un gol parabile. Quell'episodio sfortunato frenò la campagna pro-Conti ma solo temporanemente. Dopo Italia-Olanda e Italia-Brasile ■ Buenos Aires, Zoff venne processato ■ naturalmente, ci fu un rialzo delle quotazioni di Conti (e del terzo portiere Bordon portato al «Mundial» ■ ruota di scorta).

Il campionato ha confermato che Zoff resta il più forte malgrado i suoi 37 anni. Ed ha pure ribadito che gli aspiranti alla successione non sono ■ fenomeni. Conti ha subito alcune reti censurabili (vedi quella di Graziani in Roma-Torino) alternando felici prestazioni ad altre poco brillanti. Lo stesso discorso vale per Bordon che è salito sugli altari ■ è finita nella polvere (e sotto accusa) per ■ scadente rendimento offerto nelle battute conclusive del torneo: i tifosi interisti gli addebitano un paio di sconfitte.

Non c'è molto da stare allegri. Se Bearzot dovesse andare ■ cercare un altro «vi■ Zoff», scartando ovviamente «nonno» Albertosi e Castellini (già escluso in Argentina dai 22 dopo quattro ■ di panchina azzurra) potrebbe trovarsi in difficoltà ■ meno che il prossimo campionato ■ rilanci Conti ■ Bordon oppure valorizzi definitivamente il granata Terraneo o il fiorentino Galli o il perugino Maltzia o l'avellinese Piotti.

Zagabria fornirà un'altra risposta su Conti. Il romagnolo ha già al suo attivo due partite intere ■ tre tempi nella rappresentativa maggiore. In Nazionale A (fatta eccezione per Verona ■ la «sperimentale») non ha commesso errori e c'è da sperare che la serie positiva continui con la Jugoslavia e nelle altre occasioni in cui verrà impiegato prima dela fase finale degli «europei». Bearzot ha fiducia in Conti ma sa che può fare affidamento ad occhi chiusi su Zoff il quale, fra un anno, capitanerà la squadra. «Agli europei conto proprio di esserci», *ripete Dino che Bearzot intende convocare, insieme ■ il tedesco Maier, per il «Resto del Mondo» che il 25 giugno si esibirà contro l'Argentina al River Plate di Buenos Aires. Un altro riconoscimento che Zoff merita. Nel 1968 Zoff si laureò campione d'Europa proprio a Roma: dodici anni dopo ci vuole riprovare.*

Bruno Bernardi

A due giornate dal termine la matematica certezza della promozione

Pinerolo in «D», 13 anni dopo

Il Milan pareggia a Montevideo Rigamonti para tutto ed è 0-0

MONTEVIDEO — Prosegue la tournée del ■ in ■ latina. Lo ■ ■ zero conseguito ieri sera contro la ■ di calcio uruguaiana non ■ da buttar via. Il livello tecnico della partita ■ ■ discreto e gli ultimi quindici minuti decisamente buoni. L'Uruguay ■ attaccato in ■ ■ ha ■ ■ ■ ■ ■ Rigamonti ■ serata di grazia. L'estre■ ■ ■ ■ ■ sostituito tra i pali ■ ■ ■ di interventi provvidenziali.

Il migliore in campo è stato ■ Rivera ■ ha riscattato la recente espulsione ■ una partita degna della ■ fama. L'Uruguay era alla prima uscita in vista della preparazione che dovrà sostenere per ben figurare nella «Coppa America», il campionato latino-americano.

Le formazioni: Milan: Albertosi (Rigamonti); Minoia, Boldini; De Vecchi, Bet, Bigon; Novellino, Capello, Manaressi (Sartori), Rivera ■ ■.

Uruguay: Rodriguez; Russo, Gonzales; Montelon■ Unanue, Washington Gonzales; Bica, Saralegui (Reyes), Victorino, Rodriguez ■ Deus, Yocampo (Castillo).

Arbitro: Luis ■ Rossa (Uruguay).

Il Pinerolo è di nuovo in serie D, dopo 13 anni di «purgatorio» tra i dilettanti. Vi arriva ■ due giornate di anticipo rispetto alla conclusione del campionato, come conviene alle squadre che hanno largamente primeggiato sulle avversarie ■ che sottolineano, nell'atto di conquistare per tempo ■ in tutta tranquillità la certezza matematica della promozione, ■ carattere ■ eccellenza della loro stagione.

Il Pinerolo ha guadagnato la vetta della classifica del girone B al termine dell'ottava giornata, vi ■ rimasto una settimana in coabitazione con ■ Cuneo, una in più ■ ■ Bacigalupo (il tempo di adattarsi al ruolo di leader) e ha poi iniziato la sua lunga, decisiva progressione verso il traguardo finale. In fuga da soli per due terzi del torneo: si può dire che i «biancoblù» abbiano ampiamente legittimato ■ loro primato.

Si può aggiungere che ■ ci ■ state compagini in grado di insidiarli. La classifica lo documenta: agli uomini di Mario Ravera ■ bastati 43 punti per salire in serie D. Il Cuneo ■ ■ subito spento, Balangero e Bacigalupo non hanno saputo confermarsi dopo ■ sorprendente girone di andata, Seo Borgaro ■ Asca Valle, le sole squadre che nutrissero delle ambizioni, non sono state capaci ■ reggere il passo della capolista.

Merito del Pinerolo e demerito delle rivali, dunque. ■ questo campionato non ha offerto molte emozioni.

Mario Ravera, ■ tecnico della promozione in D, dopo essere stato, due anni fa, anche quello della salvezza, ha predicato modestia e prudenza per tutta la stagione ■ neppure ieri, nella domenica più bella, ■ è lasciato tenta■ da giudizi trionfalistici: *«Con la scomparsa delle vedettes, il Torretta ■ l'Acqui dell'altr'anno, che valevano una categoria superiore, è maturato un livellamento generale dei valori e se ■ tor■ non è stato equilibrato lo ■ deve solo in parte a noi. Io posso dire che il Pinerolo ■ ■ assicurato ■ promozione con ■ continuità dei risultati, giocando ogni partita sino all'ultimo minuto».*

Umiltà, grinta ■ buon football: questo ■ il Pinerolo di Ravera e Candellero, il neopresidente che ■ poteva festeggiare meglio il suo ingresso nella società.

La squadra ha saputo soffrire quando ■ stato necessario e reagire poi con l'autorità della prima della classe, esprimendo trame veloci ed eleganti. La ragione è molto semplice: nella rosa del Pinerolo si sono ritrovati utilissimi ■ tenaci cursori al fianco di cosiddetti «piedi buoni» e Ravera ■ stato bravo ad ordinare concretezza e brio nella personalità della sua compagine.

Capitan Martina, simbolo del Pinerolo, Gioanetto ■ Iacolino hanno portato la loro esperienza, uomini ■ Bochicchio, Peirone, Stermieri, Schira hanno lottato su ogni palla, Bruno è stato sovente decisivo tra i pali, a centrocampo Vola e Bertone, quasi sempre presenti, si sono rivelati determinanti. ■ anche gli altri, Toniolo, Coalova, Merlo, Siragusa hanno fatto la loro parte.

■ Gaino

Dopo ■ prove (Argentina, Brasile, Sudafrica, Usa Ovest, Spagna, Belgio e Monaco) ■ classifica ■ Mondiale piloti 1979 è la ■guente:

1° ■ punti ■0; 2° Laffite 24; 3° Villeneuve, Depailler ■ ■ 20; 6° ■ 12; 7° Pironi e Wat■ 8; 9° Jarier 7; 10° Regazzoni 6; 11° Jones 4; 12° Patre■ 2; 13° Fittipaldi, Lauda e ■ 1.

Prossima prova: Gran Premio ■ Francia (1° luglio, circuito di Digione).

Al parco Ruffini il meglio del calcio dilettanti piemontese

Trenta squadre per il Palio delle Borgate

Tra pochi giorni si rinnova l'appuntamento annuale ■ il Palio delle Borgate. La manifestazione organizzata dallo Spartanova compie ■ anni e giunge al termine di una stagione mai stanca di calcio. Il Palio ■ un ■mento unico nel suo genere ■ fa parte ormai ■ tradizione calcistica torinese: è aperto ■ 30 squadre, un numero davvero grande, ■ il bello è che ■ queste squadre possiamo esserci proprio tutti: può giocarci infatti anche chi ■ disputa durante l'anno tornei ■ Federcalcio. Insomma, ■ che ■ sera si sta bene all'aperto il Palio è ■ polo attrattivo sia per chi vuole divertirsi giocando al pallone ma anche per chi vuole vedere giocare o cogliere l'occasione per incontrare qualche ■.

L'inaugurazione avverrà al Ruffini il prossimo giovedì: sul terreno del secondo stadio torinese ci sarà in quella oc■ una grande festa che avrà per protagonisti i bambini. Nelle scuole torinesi verranno infatti distribuiti 5000 biglietti e nella serata inaugurale ogni bambino con ai piedi scarpe ■ football o da ginnastica potrà scendere sul terreno di gioco: al termine migliaia di palloncini ■ liberati ■ il cielo; altri giovanissimi verranno addestrati perché formino sul campo ■ parola «Palio». Ci sarà poi la banda, le majorettes, i gonfaloni delle borgate e la finale di un torneo di pulcini.

Le ostilità invece si apriranno il martedì seguente e proseguiranno quasi ininterrottamente sino al 19 luglio quando vi sarà la finalissima. Una delle novità di questa edizione del Palio è ■ si giocherà solamente sul terreno di Parco Ruffini; un'altra ■ che ■ numero delle squadre partecipanti è stato nuovamente portato a 30, ■ anche questa volta ci sono state delle esclusioni.

■ parliamo dei protagonisti: favori■ d'obbligo i componenti ■ Barriera ■ Nizza che hanno vinto le ultime cinque edizioni. Sarà la solita selezione del meglio del dilettantismo piemontese composta dal trainer La Rosa. Già si sa anche il premio che i componenti di questa «supersquadra» percepiranno in caso ■ vittoria finale: oltre mezzo milione. A contrastare il passo al Nizza non ci sarà più il Moncalieri, in compenso ci saranno altre formazioni che hanno preferito alle selezioni intere squadre trapiantandole dai vari campionati: così il Bacigalupo giocherà per il Regio Parco, ■ Cafasse con rinforzi per il Campidoglio, il Whisky Lido per il Francia, il Gassino per il rione Centro. Anche la cintura scendein campo agguerrita: Nichelino ad esempio è rappresentata dalla fusione tra il Mazza e il Nichelino, ■ due squadre ■ paese. Per Cascine Vica c'è il Meroni mentre per Altessano c'è la squadra omonima.

Le trenta partecipanti ■ state divise in sei gironi all'italiana; le prime due di ogni gruppo entreranno nella fase finale che si articolerà in eliminazioni dirette e ripescaggi. Oltre alle squadre già citate altre due meritano particolari citazioni: l'Orbassano, che ha vinto la prima categoria e il San Donato.

Giancarlo Emanuel

I personaggi del calcio piemontese di Serie C

Si salva solo lo Juniorcasale

L'ombra di Scandroglio a Mantova

Novara, due volte ko

MANTOVA — Il «personaggio» Novara di questa settimana non in campo ieri a Mantova. Anzi non avverrà qualcosa che rovesci il verdetto emesso dalla commissione d'inchiesta della Lega semiprofessionisti, non potrà più entrare in campo. tratta, come avrete indubbia- capito, di Giuseppe Scandroglio, centrocampista azzurro, squalificato a vita per il «caso» di illecito sportivo del 1° aprile scorso nei confronti del portiere del Lecco, Gianfranco Trollo.

«Beppe» Scandroglio, scoperto da Tino Facchini in una squadretta Busto Arsizio, giocatore a Vercelli per cinque stagioni, venuto quest'anno Novara con tante speranze. In possesso di una discreta tecnica, indomito lottatore bivio della ascesa a sperava poter finire almeno in serie B.

Tutti invece, come sono andate le cose. Il portiere lecchese Trollo prima partita col Novara informato i dirigenti di essere stato avvicinato Scandroglio (con il quale aveva fatto assieme il militare) che gli offerto tre-quattro milioni per incassare qualche gol e favorire la vittoria del Novara. Scandroglio ha negato ogni co-. C'è l'inchiesta ed il «processo» venerdì a Firenze si è concluso la danna a «vita» per il giocatore.

Giuseppe Scandroglio si è rabbiosamente ribellato ai giudici fiorentini ma la disperazione e il suo pianto non serviti a nulla. Ora restano altre possibilità per evitare la dura sentenza, pri- fra tutte il ricorso alla Caf. Scandroglio dovrà però attaccare duro questa volta in quanto a Firenze lui e il suo difensore, l'avvocato Carlo Masera, si erano cullati in facili previsioni, nella non possibile condanna in quanto c'era la parola di Trollo contro la.

«*Noi tutti eravamo convinti che non potevano condannarci* — ribattuto Scandroglio — *per man- di qualsiasi prova. I giudici mi hanno condannato, ma spero di riuscire a dimostrare che ho commesso nessun "illecito", che Trollo si è inventato tutto. Cercherò testimonianze sulla sua credibilità*».

Scandroglio è perito industriale, abita a Castellanza ed a questo punto potrebbe pensare ad altro se il calcio non gli riaprirà le porte. «*Non ho preso in considerazione questa eventualità* — afferma — *e non saprei cominciare a 25 anni quando fin qui ho vissuto di solo calcio. Il presidente e la società hanno che mi saranno sempre vicino. Speriamo in bene*».

Come abbiamo detto, ieri a Mantova Scandroglio non c'era ed i suoi compagni hanno sentito la mancanza. La squadra è apparsa irriconoscibile rispetto a quella abituale. La «botta» ha lasciato il segno.

Liliano Laurenzi

Giuseppe Scandroglio, il calciatore radiato

A CASALE I TIFOSI VORREBBERO RESTASSE

Vincenzi se ne va?

CASALE — *Guido Vincenzi è attualmente il personaggio più «chiacchierato» clan nerostellato. Da quattro anni alla guida dello Juniorcasale, si è un ottimo tecnico, dotato anche di non comuni doti. Da parecchie settimane ormai i sostenitori casalesi si chiedono se l'allenatore resterà guida dei nerostellati oppure se spiccherà il volo verso altri lidi. Di certo vi è che le richieste non gli. I risultati ottenuti con i costituiscono per lui il miglior biglietto da per affacciarsi anche ad una serie superiore.*

Giancarlo Cerutti ad assumere la veste di allenatore dello Juniorcasale nel campionato 1975-'76 costruire una squadra ben amalgamata che diede non poche soddisfazioni ai sostenitori anche gli elementi a disposizione erano certamente tra i migliori serie. Nel campionato successivo, dopo av- provveduto a rinforzare i punti considerati più deboli, la compagine nerostellata si piazzò al della classifica. il suo capolavoro Vincenzi lo compì lo scorso quando pur i ranghi notevolmente rinnovati seppe ben presto dare un gioco d'assieme e armonioso che colse frutti forse insperati. Lo Juniorcasale disputò un campionato che non è esagerato definire eccezionale terminando spalle soltanto dell'Udi- e sfiorando in tal modo addirittura la promozione Serie

L'estate si trovò ancora una volta con formazione largamente rivoluzionata e priva di alcuni dei pezzi migliori quali Basili, Ascagni, Tor- e Serena. Fu necessario ricominciare da capo e Vincenzi si accinse all'opera quella costanza e tenacia che lo hanno fatto battezzare amichevol- «il tedesco». L'inizio del campionato fu favorevolissimo, presto i valori in campo si delinearono e nelle casalesi serpeggiò sfiducia anche un po' di malumore. Vincenzi deve avere tratto conclusioni da un simile stato di fatto perché contrariamente a quanto avvenuto nelle annate precedenti non accettò di firmare il contratto che la fine dicembre scorso gli venne offerto. La cambiare casacca, che molti ritengono ormai ovvia, anche per l'assidua presenza in tribuna al Natal Palli dell'ex juventino Salvadore, in- come il quasi sicuro successore, non sarà

L'allenatore Juniorcasale. Guido Vincenzi

nota almeno ufficialmente che al termine campionato a quanto al conseguimento della sicurezza matematica sulla permanenza in Serie C 1. Il che potrebbe avvenire già fin da domenica prossima al termine partita casalinga con il Lecco.

L'eventuale partenza di Vincenzi molti rimpianti tra i sostenitori nerostellati che gli grati per quanto ha saputo fare a favore squadra. Non sarà facile al suo successore cancellare il ricordo che questo modesto e taciturno tecnico, schivo di ogni forma di pubblicità, lascerà negli ambienti sportili casalesi che hanno imparato ad apprezzarlo e che se fosse possibile desidererebbero vederlo ancora al timone della barca nerostellata.

Mario

Nell'Alessandria a Cremona: che sofferenza

Pandolfi, un generoso

CREMONA — *Mario Pandolfi anche ieri a Cremona ha sofferto parecchio. Chiamato dall'allenatore a svolgere un importante lavoro di raccordo a centrocampo, Pandolfi si è espresso al meglio consapevole dell'importanza posta in palio. Nato il 2 febbraio a Porto Recanati da umile famiglia di pescatori, Mario si è sempre comportato con onestà e serietà rifuggendo polemiche o giudizi avventati. A 16 anni, già militante nel torneo promozione nelle file squadra di casa, viene scoperto dall'ex granata Farina che lo segnala Juventus.*

Nelle file bianconere, con il ruolo chiave interno, disputa tutti i campionati giovanili formandosi nel fisico e nel morale. La Juventus lo gira al Potenza in Serie B prima dirottarlo al Savoia in C per plasmarlo definitivamente. Nel 1969-'70 ritorna alla Juventus militando con i vari Haller, Del Sol, Anzolin, Castano, Salvadore e Anastasi. Prestato all'Anconitana, dopo due stagioni approda a Vigevano. Nell'aprile '73 segna, fra l'altro, all'Alessandria la rete della vittoria contro i grigi allenati da Pippo Marchioro.

Savona è l'ultima tappa, prima di Alessandria. Nelle file blancoblù si segnala realizzatore e come suggeritore impareggiabile. Cavallo, a settembre, si accorge di lui e lo convince ad indossare la gloriosa casacca grigia.

«Un motivo di orgoglio — *confessa Mario* — preziosa perla da aggiungere alla collana dei ricordi». *Capello si rende conto dell'utilità del «vecio» e lo utilizza quattordici volte nell'andata. A Novara segna addirittura il gol (l'unico finora) del provvisorio vantaggio. Il resto è storia recente. Spesso l'abbiamo notato assistere dalla tribuna partite dopo essere stato escluso per motivi tattici pochi minuti prima. L'ombra di critica l'ha mai sfiorato. Accanto alla dolce moglie Mary ai figli Luca ed Eli- ha vissuto alcuni confronti spettatore.*

Antipersonaggio per eccellenza, allo «Zini» di Cremona ha riflettere molti. E' difficile trovare un così coscienzioso e generoso pronto a fornire sul campo preziosi consigli ai giovani compagni. Si può affermare assoluta certezza che anche dietro le quinte Pandolfi dimostra di essere un autentico. Da lui certi pseudo divi dell'Alessandria devono imparare che cosa significa sacrificarsi, ricevendo soddisfazioni. Per il trentunenne marchigiano il calcio riserverà menti di felicità perché in fondo la modestia puntualmente premiata.

Roberto Gelato

● **Grave incidente, ieri a Ceva, nel corso gara di cicloamatori si svolgeva da Torino a Sanremo. Un di 47 anni, Liliano Tessone, di Collegno, di Mombrignone riportando un cranico e escoriazioni. stato immediatamente trasportato alle di Torino, ove ricoverato con prognosi riservata.**

■ **«Boccaccio» i Torino consegneranno a Roberto Mozzini (per il '77-'78) e a Eraldo (per il '78-'79) il «Pallone d'oro» che premia ogni anno il giocatore del Torino che si è maggiormente distinto stagione**

Un direttore sportivo di esperienza

Fusero lavora bene anche nella Biellese

BIELLA — Dopo la promozione in Serie C 1, la Biellese, oltre a rafforzare la squadra potenziale atletico, ha completato il quadro tecnico, assumendo in di direttore sportivo Edoardo Fusero. La necessità di poter contare elemento di esperienza in campo calcistico, per rendere possibili contatti con maggiori, tutti i vantaggi che ne derivano, ha indotto i responsabili società laniera ad avvalersi di una persona in grado di soddisfare appieno tali esigenze, indispensabili vita di una squadra.

Parlare di Edoardo Fusero è forse inutile, essendo più che noto nell'ambiente del calcio. Infatti, da oltre trent'anni fa parte di questo affascinante mondo che lo ha visto protagonista, prima calciatore, poi come allenatore e infine come dirigente e direttore sportivo.

Comincia l'attività agonistica nelle categorie minori, per passare all'Ivrea, al Torino e alla Juventus, squadra quale disputa un campionato di guerra in Serie. Dopo Saremese e Asti, è promosso allenatore e porta l'- in serie C. Passa alla guida Cenisia in un campionato d'eccellenza e approda poi Juventus in veste di tecnico-dirigente e fa anche parte consiglio direttivo; un decennio ricco di successi e soddisfazioni.

1970 abbandona momentaneamente il calcio, ma il richia- è troppo forte ed eccolo a Roma consulente tecnico, mansione svolge per alcuni anni a giungere a Biella.

«*La Biellese* — dice Fusero — *è una società più solide che io abbia visto a livello semiprò. Possiede un direttivo pari, che sa amministrare, è competente in fatto di calcio e di squadra un tocco di moralità calcistica, raro da trovare di questi tempi. Sono rimasto piacevolmente sorpreso, anche se molte voci me lo avevano confermato, di trovare gente preparata, in grado di discutere sul piano tecnico faziosità, anche se qualche volta fa capolino una impulsività, specie fra i giovani, più che giustificata. E' un ambiente, quindi, dove si può lavorare bene e entusiasmo*».

Parliamo allora di questo lavoro. Quali «pezzi» ritieni che si possano sistemare e come pensi di poterli sostituire senza privare la squadra della attuale consistenza tecnico-tattica?

«*E' semplice rispondere, in quanto lo tutti che Braghin e Conforto sono i nostri "gioielli", molto richiesti da squadre di serie A e di serie B. Ovviamente, prima di passare a concrete bisognerà attendere la fine del campionato. Ricordiamoci che calcio si fa presto a bruciare i giovani. Occorre quindi solo piazzarli bene, ma anche fare in modo che il trasferimento non incida sul loro futuro. Per quanto riguarda la copertura vuoti, ho il taccuino pieno, capirai che a riguardo non posso fare nomi*».

Gianni

Perucca crede ancora nella salvezza

La «Pro» decide il suo futuro

VERCELLI — Dopo dall'ultima vittoria, anche per la Pro la giornata successo scaccia-crisi. Guido, consigliere e accompagnatore vede l'oriz- il pronto a la Pro superato lo più. «Il pericolo è del scongiurato — almeno situazione non è ulteriormente compromessa».

Una (o pareggio) avrebbe rappresentato il Pro. per tutto il primo tempo, l'atmosfera in campo davvero tumultuosa. Dice «Ci i due incontri-chiave il Seregno e il Sant'Angelo. Senza l'iniezione di fiducia vittoria l'Andriese sarebbe ogni permanenza in C 2».

si rallegra per l'orgogliosa impennata sopratutto perché è consapevole che la retrocessione porterebbe all'inevi- squadra. L'appello presidente chiedeva urgenti è inascoltato. «Nessuno si è vivo — Perucca — né nuovi soci, grosse società. La squadra è abbandonata al suo destino, in situazione economica scono e non accenna a migliorare».

«Troppo — il consigliere — ma di lui la Pro geografia calcio. La squadra lottando con grande coraggio per salvarsi, ma ci ammetterlo, del si più. Non credo ma questo tiepido interessamento assomiglia molto a una congiura».

Una considerazione dolorosa, ma Perucca insi- «Domenica a Seregno e la al "Robbiano" con il Sant'Angelo, la Pro il pallo il suo futuro. La è a portata di mano, possiamo prevedere che cosa poi. Nessuno di noi è in grado di sapere finirà se non il il gravoso problema

Eros Mognon

Trecate in Promozione, Toninelli a un bivio

Stuccatore o calciatore

TRECATE — Claudio Toninelli, 23 anni, oggi potrebbe essere lo stopper del Novara. Invece gioca nel Trecate, squadra che dopo appena permanenza in serie D fra i dilet-.

Nato a Lumellogno (che è come dire Novara), Toninelli — fisi- gladiatore, ottimo colpitore di e di piede — cominciato a tirare i primi calci nelle formazioni giovanili del Novara-calcio. Era già una «promessa», ma, come sempre succede queste parti, i responsabili, pure rendendosi conto che il ragazzi- «veniva su bene», non l'e- sentita di lanciarlo in prima squadra e lo ceduto, appena ventenne, all'Arona.

In riva al Lago Maggiore Toninelli contribuì all'ascesa squadra azzurra alla promozione alla serie D. Poi, purtroppo si infortunò seriamente (menisco) e la sua carriera, che pure agli inizi, subì uno stop piuttosto lungo.

Andò a finire un altro trasferimento, questa volta a Trecate, e cioè a due passi dalla sua Novara. anche qui la sfortuna in agguato l'amara retrocessione, malgrado le belle prestazioni di Toninelli, sempre migliori in campo.

«*Certo giocare a calcio mi pia-* — dice l'atleta — *ma visto che sono perseguitato dalla sfortuna ho pensato bene di trovarmi mestiere alternativo: quello di stuccatore.*

Marcello

La regìa è del figlio di Modugno

«È un capolavoro» quel film da dieci milioni

Si intitola «Bambulé» ed è stato girato in economia

I ragazzi-attori del film «Bambulé» diretto dal figlio di Modugno

ROMA — Ha vent'anni e dunque è il più giovane regista italiano. Si chiama Marco Modugno ■ è figlio di Mister Volare. In cooperativa ■ alcuni amici ha portato ■ a termine il film *Bambulé* per una spesa totale collettiva di lire 10 milioni. «E' un capolavoro» avrebbe detto uno dei più noti critici cinematografici (Giovanni Grazzini, Corriere della Sera). Fatto è che la pellicola è stata acquistata ■ ■ società di distribuzione che la metterà prossimamente nel normale circuito cinematografico. ■ Marco Modugno sull'onda di questa prima opera sta già sceneggiando un altro film che, questa volta, avrà ■ carattere più professionale ■ ■ ■ costo decisamente maggiore: poco più di 100 milioni. Anche al nuovo film collaboreranno ■ aiuto registi, attori, co-produttori, macchinisti, elettricisti, insomma tuttofare, gli stessi che hanno contribuito alla nascita del primo film: Giampiero Mele, Michele Soavi, Michele Penelope, Marcello Modugno, Dario Silvagni, Cico Diaz, Fulvia Midulla, Gaia Faggiani tutti suoi coetanei ■ l'unico professionista: il montatore Carlo Bolli.

Si può riassumere ■ poche parole la trama di *Bambulé*? «E' la storia di un gruppo di ragazzi che pensano ■ partire per ■ paese ideale. Ritenendo ■ vivibile la società in cui ■ trovano si rifugiano completamente in questo ■ e finiscono col non fare più distinzione fra utopia e realtà, insomma diventano prigionieri della loro fantasia. ■ inventano, dunque, questo paese immaginario, Taranà, e affrontano una serie di vicissitudini fantasiose per raggiungere questa meta inesistente».

■ vero che ■ noto critico che ha visto ■ film lo ha definito ■ «capolavoro»? «A me ha detto che il film gli è molto piaciuto, se poi ha dichiarato ■ qualcun altro che è un capolavoro non lo ■. Spero che lo abbia detto. Ma mi sembra un po' eccessivo perché è difficile che i critici usino questa parola. Comunque anche Tognazzi si ■ espresso in modo molto positivo ■ lo ha segnalato alla giuria del Premio Ischia».

■ può dire qualcosa a proposito del nuovo progetto? Il tipo di film, se ■ un seguito... «Non è ■ seguito. Semmai potrebbe ■ ■ seguito ideale nel ■ che ci sono alcune tematiche presenti anche in *Bambulé*. O appena accennate. Comunque sarà un film ■ realizzarsi con l'apporto anche di professionisti».

Tu personalmente segui molto ■ cinema, anche per imparare? «Certamente. Infatti tutti noi del gruppo prima di questa esperienza ■ avevamo fatto assolutamente nulla. ■ andando moltissimo ■ cinema abbiamo potuto imparare tutto quanto ci serviva. Il cinema è stato la nostra scuola».

■ un regista preferito? «Fra gli italiani non ho preferenze particolari. Fra gli stranieri Polansky e Cassavetes».

■ tentato un po' d'ispirarti a loro in qualcosa? «No. Ho fatto solo quel che sentivo di fare. C'è stata semmai una influenza indiretta. ■ noi abbiamo inventato tutto, tecnica compresa».

Il film comunque ha una conclusione amara... «Sì, la morale, se c'è ■ morale nel film, è questa: che non ■ possibile sognare, le ■ ■ possono soltanto pensare. Il sogno si traduce spesso in una amara realtà».

Quando vai al cinema quale scelta fai? Quale genere di film preferisci? «I polizieschi non mi interessano ■ nemmeno i western, ma ■ bene i drammatici, i comici, purché siano dei buoni film».

Fai una scelta di autori, di registi? «Sì, soprattutto, ma anche degli attori. Ci ■ degli attori che mi piacciono particolarmente».

Le critiche le segui? «Le leggo, ■ purtroppo ci sono stati ■ bellissimi che sono stati distrutti ■ critica e viceversa. Non c'è da fidarsi sempre. Conviene andarli ■ vedere ■ persona, i film».

Tu vivi ■ ■ tuo padre? «Sì, vivo ■ lui. Sono ■ figlio di famiglia ■ non posso permettermi ■ di andar via. Abbiamo una specie di cantinaccia in comune che è il nostro ufficio».

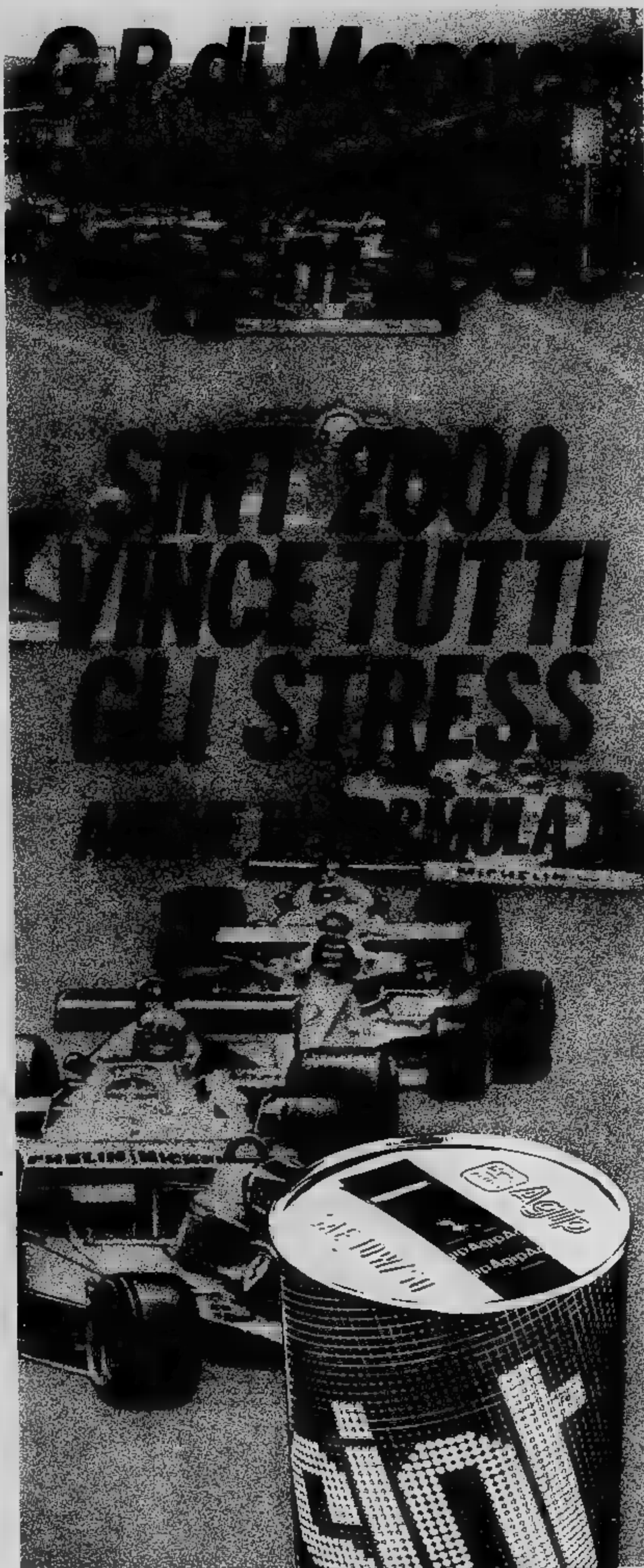
Quali ■ i tuoi rapporti ■ papà? «Sono ottimi. Possono esserci piccoli contrasti, normalissimi in qualsiasi famiglia. ■ fondo noi siamo molto amici».

Ti ha ostacolato od aiutato in questa tua iniziativa? «Non mi ha ostacolato, anzi mi ha spronato a farla. Quando ho cominciato ■ progettarlo ■ diciotto anni e lui naturalmente era un po' scettico, poi cominciò ad entusiasmarsi, ■ non ha voluto ingerirsi o interferire in alcun modo».

Durante la lavorazione ■ *Bambulé* quali ■ state le maggiori difficoltà? «Quelle di girare in esterni. E' stata ■ controprova ■ ■ vanno le cose nella realtà. All'inizio ■ sapevamo nemmeno che occorresse ottenere ■ dei permessi e siamo stati fermati cinque o sei volte dalla polizia, con invito al commissariato, spiegazioni... Una volta (si era in pieno periodo rapimento Moro) mentre "giravamo" in una cava siamo stati circondati da poliziotti armati che ■ hanno fatto mettere ■ la faccia ■ muro. E' stato molto ■ complicato convincerli che non stavamo complottando attentati».

Vi siete divertiti a farlo? «Sì, specie nei primi giorni, ma poi è stato un lavoro molto duro, durissimo».

Il film lo avevi pensato due anni fa, non ritieni che abbia perso un po' ■ sapore dell'attualità? «Al contrario. Forse ■ era ■ attuale allora, era ancora utopistico. Adesso, con tante cose che ■ successe, è diventato decisamente più attuale e più vero».

■ Antonelli

Marco Modugno ■ Dario Silvagni in ■ scena

Convegno dei critici a Saint-Vincent

Il futuro è della tv ma il cinema resiste

ST-VINCENT. — Qualche motivo di disagio al termine del convegno *«Dal nuovo cinema al [illegible] pubblico»* organizzato dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. Alcuni interventi dei titolari in giornali di partito riproducevano una strategia piuttosto che aprire un dibattito culturale; alcuni altri interventi sembravano per l'eccessiva serietà la parodia delle parodie sbozzate in tv dal finto critico [illegible] Benigni.

Tra i contributi più originali sentiti nel Salone del Casinò, quelli di persone non esclusivamente legate alla pratica giornalistica. L'ingegnere-capo di Cinecittà, Mario Calzini, ha gettato uno sguardo sul futuro tecnologico ed umanistico del fenomeno-cinema. E' stato seguito [illegible] partecipe apprensione, davvero siamo vicini a una piccola rivoluzione nel campo dello spettacolo. Le novità riguardano la tv, i computer e i laser piuttosto che il cinema in sé, il quale sfiora oggi la perfezione.

L'unico salto di qualità, secondo Calzini, potrebbe venire dall'olografica che con l'impiego del laser creerebbe un cinema autenticamente in rilievo a tutto tondo *«che consentirà agli spettatori curiosi di vedere, allungando il collo o spostandosi, [illegible] la donna nascosta dietro [illegible] tenda [illegible] nuda o vestita, mentre gli spettatori pudibondi resteranno composti e impalati»*. A parte un coerente impiego del 3-D soprattutto nell'hard-core, fuori dello scherzo sembra che per una decina d'anni il cinema [illegible] pellicola non debba venire soppiantato dal cinema [illegible] immagine elettronica.

Il piccolo schermo della tv dovrebbe invece migliorare la [illegible] [illegible] aumentando il numero delle linee che ne formano il quadro (attualmente 625). Non è difficile portarle a 1600-2000 per quadro. Dal punto di vista estetico sembrano immediate alcune modifiche: lo schermo piatto [illegible] appendere [illegible] salotto come un quadro, la miniaturizzazione dei circuiti che ridurrà le dimensioni della restante parte [illegible] quella d'un apparecchio radio.

Secondo Calzini — ma qui siamo a lato dello spettacolo — il televisore domestico diverrebbe un vero e proprio terminale [illegible] cui ricorrere *«anche per fare calcoli, per memorizzare [illegible] aggiornare la propria situazione finanziaria, per pagare i conti con la propria banca, per effettuare ricerche di lavoro o di studio e forse anche per leggere»*.

L'uomo del futuro si troverà probabilmente preso tra il piacere di dialogare con il video e l'abitudine allo spettacolo collettivo. Che cosa farà? Mario Calzini, collegandosi al tema [illegible] convegno, ritiene importante che si delinei la figura di questo diverso spettatore: *«Così si potranno indirizzare investimenti e tecniche anziché [illegible] cettare supinamente [illegible] spettatore imposto dalla progressomania e dagl'interessi economici»*.

In molte persone del mestiere, permane l'impressione del cinema della nostalgia, della piccola cattedra da cui pontificare. Beniamino Placido da poco s'interessa [illegible] fondo del cinema per la seconda rete tv. Ha detto ai nuovi colleghi, [illegible] bella allegoria, di non rimpiangere i tempi delle partite di tennis che si concludevano sul [illegible] dopo una giornata [illegible] duelli. Ora non [illegible] più necessario che [illegible] stacchi l'avversario di almeno due giochi perché, con l'invenzione del *«tie-break»*, [illegible] conosce il limite invalicabile dell'incontro (di solito 7-8 giochi).

Un invito ad accettare e discutere l'industria culturale e forse pure a conservare la libertà e la spontaneità [illegible] giudizio. [illegible] trovano queste [illegible] nelle nostre recensioni?

[illegible] Perona

Scomparsa di George Brent

L'ultimo seduttore degli Anni Trenta

George Brent, morto ieri a 75 anni compiuti (era nato a Dublino il 15 marzo 1904), fu attore d'un certo richiamo [illegible] cinema americano [illegible] prima della seconda guerra mondiale, quando, nel personaggio del bell'uo[illegible] capace di far girare la testa [illegible] donne, interpretò sottili drammi psicologici [illegible] commedie eleganti, talvolta sofisticate.

Il suo momento di maggior prestigio fu nel 1934, quando, trentenne, [illegible] affiancato a Greta Garbo ne *Il velo dipinto* [illegible] Richard Boleslawski: film che [illegible] ebbe la popolarità [illegible] altri della «divina» [illegible] [illegible] ricordato come uno tra i suoi più sottili, così ben suggerito dal romanzo di Somerset-Maugham. In [illegible] vicenda a tre, dove Greta era la donna, ed Herbert Marshall [illegible] marito, George Brent aveva interpretato con misurata efficacia il ruolo del seduttore. Un ruolo a lui congeniale, ch'egli recitò più volte apparendo a fianco delle attrici più famose degli Anni 30: Myrna Loy (*Gli amori di una spia, La grande pioggia*), Ginger Rogers (*42ª Strada, La regina di Broadway*), Merle Oberon (*Tro[illegible] ancora*), Joan Fontaine (*Gli amori [illegible] Susanna*), Barbara Stanwyck (*Le tre sorelle*).

[illegible] [illegible] *star* d'allora colla quale George Brent «legò» meglio fu Bette Davis, tant'è vero che con la grande attrice apparve, [illegible] [illegible] 1935 e il 1942 in numerosi film tra i quali: *Il grande nemico, Mogli [illegible] lusso, La figlia del vento, [illegible] grande amore, Tramonto, La grande menzogna, In questa nostra vita*. La coppia Davis-Brent era particolarmente affiatata, sia che le vicende interpretate fossero drammatiche, sia che l'alto professionismo dei due protagonisti [illegible] ponesse [illegible] servizio di vicende meno impegnate.

Di George Brent qualche tempo fa la nostra televisione mandò in onda *La scala [illegible] chiocciola* (1945), con Dorothy McGuire, celebre *thriller* di Robert Siodmak: in [illegible] l'attore scomparso diede una delle sue più efficaci interpretazioni.

Brent sposò tre attrici: Ruth Chatterton, Constance Worth, Ann Sheridan, divorziando da tutte e tre.

Film di [illegible] in prima — Stasera [illegible] 21 [illegible] Movie Club di via Giusti 8 sarà presentato in prima mondiale il film di Pierre [illegible] «Le soleil en face» [illegible] Stephane Audran e Jean-Pierre [illegible]. Alla manifestazione sarà presente il regista. Ingresso libero.

[illegible] [illegible] Templa — Sta[illegible] alle [illegible] al Conservatorio con[illegible] polifonico con i «Vocalisti» e il coro dell'Accademia Stefano Tempia. In programma musiche di Monteverdi.

[illegible] di Jarry — Stasera alle 21 [illegible] cine-teatro Italia, via Nizza 138, per la rassegna «Dalla città [illegible] quartiere» la Società teatrale «L'albero» presenta «Spostamenti d'amore [illegible] Alfred Jarry» [illegible] Gigi Angelillo [illegible] Ludovica Modugno.

[illegible] [illegible] — Stasera e domani [illegible] 21 al Teatro Gobetti, il Collettivo Donne del Teatro [illegible] di Grugliasco presenta «Le [illegible] [illegible] Bernarda Alba» di Lorca.

TV NAZIONALE

Rete uno

14 — **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi parlamentari (c)
14,10 **Una lingua per tutti**: l'italiano. La combinazione delle frasi (sesta puntata) (c)
17 — **Dài, racconta**: Riccardo Cucciolla ne «La statua parlante» di Gianni Rodari (c)
FILM 17,10 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Colette Berge, Madeleine Cheminat, Bernard Woringer. Regia di Bernard Toublanc Michel (quindicesima puntata) (c)
17,25 **Buon pomeriggio Europa**. Seconda puntata: Dalla Svizzera: «Una lingua tagliata» (c)
17,50 **Dimmi come mangi**, supplemento di «Agricoltura domani», a cura di Giovanni Minoli (c)
18,20 **Argomenti**: Ottorino Respighi. Consulenza ■ e testo ■ Leonardo Pinzauti (prima parte) (c)
18,50 **L'ottavo giorno**: La nostalgia dell'«Altro». La scuola di Francoforte dieci anni dopo (c)
FILM 19,20 **Peyton Place**, telefilm con Dorothy Malone, Warner Anderson, Ed Nelson, Mia Farrow, Ryan O'Neal. Regia di Walter Doniger (primo episodio) — *S'inizia stasera una nuova serie di telefilm (27 in tutto) ispirati al famoso romanzo di Grace Metalious*
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi parlamentari (c)
20,40 **Tribuna elettorale**, ■ cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa ■ psi (c)
FILM 21,55 **Sangue sulla luna** («Blood on the Moon» - 1948), ■ Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara ■ Geddes, Robert Preston, Walter Brennan (Western) — *Tate Raling, proprietario terriero, riesce con un imbroglio ■ far vendere sottocosto le mandrie ■ Lufton. L'arrivo di Jim Garry, amico di Tate Raling, dovrebbe dare maggiore tranquillità alle manovre poco pulite di quest'ultimo. Ma Jim è all'oscuro di tutto ■ appena si accorge che c'è qualcosa di sporco...* - **Prima visione - Telegiornale**

Rete due

14,30 Faenza: **Motocross**. Campionato mondiale ■ cc (c) - **62° Giro d'Italia**. Undicesima tappa: La Spezia-Voghera. Segue «Tutti ■ Giro», interviste ■ commenti subito dopo la tappa odierna (c)
17 — **Su e giù per l'Italia** (c)
17,30 **Spazio dispari**: L'anziano: uno di noi. Inseriti nell'ambiente (c)
18 — **Netsilik**, i nomadi del ghiaccio: Il lungo crepuscolo (nona ed ultima puntata) (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Luigi ■** (c)
19 — **Tribuna elettorale**, edizione europea. Trasmissioni autogestite dei pri, del pci, dell'Union Valdôtaine (c)
19,15 **Muppet Show**, pupazzi di Jim Henson. Ospite della trasmissione la cantante Judy Collins (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,25 **Tribuna elettorale**, edizione nazionale. Interviste-flash: Democrazia Nazionale - msi-dn (c)
20,40 **Invito**: Art Usa - Leo Castelli ■ il fenomeno pop. Breve ciclo in quattro puntate dedicato ad alcuni pittori moderni rappresentanti della pop art (c)
21,35 **Poeti ■ paesi**: Cardarelli e Tarquinia, programma a cura di Aimo Paita (c)
21,55 **L'idiota**, ■ Fjodor Dostoevskij. Riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi, con Davide Montemurri, Sergio Tofano, Giorgio Albertazzi, Angela Cardile, Annamaria Guarnieri, Lina Volonghi, Anna Proclemer, Pina Cei, Mario Bardella. Scene di Bruno Salerno. Costumi ■ Marcel Escoffier. Commento musicale originale di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari (sesta ed ultima puntata) (replica) (reg. eff. nel 1959)
22,55 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chi■ Evangeliche in Italia - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione ■ garantisce l'esattezza dei programmi ■ quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

17,30 **Avventure nello spazio** (cartoni animati)
18 — **Speciale casa**
18,40 **■ in condominio**
19,10 **Speciale elezioni** (incontri televisivi col pci)
19,30 **Tvg - Incontri ■ i partiti**
20 — **Vidikon estate** (settimanale sportivo)
20,40 **Speciale elezioni** (interviene Baldassarre Furnari)
20,45 **Tento anch'io** (selezione di voci nuove per la canzone)
22,30 **Boomerang** (intervengono: Gian Aldo Arnaud, Claudio Napoleoni, Giuseppe Bracco e Filippo Fiandrotti
23,15 **Supersonic**
23,30 **Speciale elezioni** (Partito Radicale)
23,50 **Tvg notte**
FILM 0,15 **Sinfonia per un sadico**, di Jess Frank, con Hugh Wite. Horror 1966 — *Un commissario e un giornalista indagano su un maniaco che uccide solo giovani donne, e probabilmente appartiene a una nobile casata*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Gli animali** (documentario)
18,40 **Speciale casa**
19 — **Music show**
FILM 20 — **I lunghi giorni dell'odio**, di Gianfranco Baldanello, con Peter Martell. Western 1966 — *Durante la guerra di secessione due avventurieri si fingono fuorilegge per potersi inserire nella catena del traffico clandestino di armi e scoprire chi lo finanzia*
21,30 **Una seratissima ■ piano bar** (con Tullio Rossini)
FILM 23 — **La lupa**, ■ Albeto Lattuada, con Kerima, May Britt, Ettore Manni. Drammatico 1953 — *La vendetta di ■ donna resa pazza di gelosia dal soldato di cui è innamorata ■ che ha sposato sua figlia*
0,20 **Oroscopo**

Tele Europa 3 — Canale 58

17 — **Volare**
FILM 17,30 **Geronimo**, di Arnold Laven, con Chuck Connors. Western 1962 — *I bianchi gli promettono le terre, gliele danno, ma ■ le riprendono poco prima del raccolto. Geronimo allora si ribella, e torna ■ combattere alla testa dei suoi*
FILM 19 — **Tony e il professore** (telefilm)
19,45 **Attualità ■ informazione**
FILM 20 — **Billy ■ bugiardo**, di John Schlesinger, con Tom Courtenay, Julie Christie. Commedia 1964 — *Modesto impiegato vive in sogno favolose avventure. Con ■ buone e le cattive, ■ ragazza tenta di riportarlo alla realtà*
21,30 **Motori non stop**
FILM 22 — **Fuga nel sole**, ■ Robert Darène, con Jean Marais, Delia Scala, Kerima. Avventuroso-sentimentale, 1957
23,20 **■ ■ informazione**
23,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 24 — **Gunga Din**, di George Stevens, con Cary Grant. Avventuroso 1939 — *Giovane indù che sogna di diventare trombettiere deve salvare da un'imboscata dei tughs un distaccamento di inglesi ignari del pericolo*

Videogruppo — Canale 52

16 — **Obiettivo Torino: Ammore e cummedia**
FILM 17 — **L'insolente**, di Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Giallo 1973 — *Evaso spaccia oro falso al proprietario di un night che lo ricambia pagando con denaro fasullo. Sentendosi disonorato, passa alla vendetta*
19 — **Speciale ■**
19,15 **Guida alla sopravvivenza**
19,20 **Spazio elezioni**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Caccia Zero, ■ terrore del Pacifico**, di Seji Maruyama, con Tetsuro Tamba. Bellico 1977 — *Nel racconto di un tenente d'aviazione giapponese, le ultime fasi della seconda guerra mondiale*
22 — **La route du Rhum** (documentario)
22,30 **Spazio elezioni**
FILM 22,45 **Operazione Golden Car**, di Claude Lelouch, con Pierre Barouh, Jean-Pierre Kalfon. Commedia 1967 — *Quattro galeotti in cambio della libertà debbono costruire ■ collaudare un furgone portavalori assolutamente antirapina*
23,45 **Videonotizie ■**
24 — **Tenera è la notte**
FILM 1,30 **L'insolente**
FILM 3,30 **La ragazza di campagna**, ■ George Seaton, con Bing Crosby, Grace Kelly. Commedia 1955
FILM 5,30 **Operazione Golden Car**

G. R. P. — Canale 42

16,30 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Caro ■** (domande dei cittadini ■ Sergio Pininfarina)
17,35 **Cartoni ■**
18,10 **■ ■ con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Ghiotto goal** (sfida calcistica tra bar e ristoranti)
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Esca per uomini**, di Terence Fisher, con Diana Dors, George Brent. Giallo — *Giovane e bella, ■ soltanto uno strumento nelle mani di un ■ galeotto. Quando deciderà di cambiar vita, le sarà estremamente difficile ribellarsi*
22,15 **La dimensione in una goccia...** (quiz)
22,30 **Chi ■** (interviene l'on. Giorgio La Malfa)
22,45 **Faccia a faccia** (intervengono Marco Pannella e Sergio Pininfarina)
23,15 **Chi è**
FILM 23,35 **Ricercato vivo o morto: La donna più bel■** (telefilm)
24 — **Faccia a faccia**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Gorilla**, di George Sally, con Sib Petre. Commedia
FILM 4 — **La battaglia del Rio della Plata**, ■ Michael Powell, con James Hunter. Bellico 1957
FILM 5,30 **Giulietta, Romeo e le tenebre**, di Jiri Weiss, con Dana Smutna, Ivan Mistik. Drammatico 1961

TV Commerciale — Canale 44

FILM 16,30 **Il cerchio si chiude**, di Richard Wallace, con Glenn Ford, Janis Carter. Giallo 1956 — *Il diabolico progetto di due fidanzati: uccidere un uomo, spacciare il suo cadavere ■ bruciato per quello di uno di loro, compiere un furto e sparire*
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Bricolage**
19 — **Tribuna politica**
19,25 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
FILM 20,30 **L'urlo ■ Sioux**, di Bernard ■. Ray, con Clayton Moore. Western 1952 — *Buffalo Bill sulle tracce dei banditi che travestiti da indiani rubano bestiame del governo*
21,30 **Cartoni animati**
■ — **Enigmologia** (replica)
FILM 23,05 **Sette ■ per un colpo perfetto**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Gabriele Ferzetti, Amidou. Commedia 1973 — *Sette ladri improvvisati progettano di indurre un noto gangster ■ rubare dei gioielli per sottrarglieli a loro volta*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il mondo ■ anche loro: Il delfino** (documentario)
17,30 **La salute ■ bambino**
18 — **Jeeg robot - L'uomo d'acciaio: Sabotaggio** (cartoni animati)
18,30 **Scuola in presa diretta**
19,15 **La nostra Europa** (come ■ perché eleggere ■ il Parlamento Europeo)
19,45 **Dentro ■ città**
20 — **Ecco lo sport** (a cura ■ Gianpaolo Ormezzano, Bruno Perucca ■ Marco Bernardini)
20,45 **■ ist Cortina** (documentario)
21 — **Incontri con l'arte** (a cura di Arnaldo Graglia)
21,30 **Risposte brevi, per favore** (risposte in trenta secondi dei candidati alle elezioni. A cura di Sandro Doglio, con ■ collaborazione di Roberto Bellato. Stasera: Partito Liberale Italiano)
21,45 **Love ■** (spettacolo musicale)
22,10 **Fatima oggi** (documentario)
22,30 **L'uomo ■ i suoi ■ (rassegna ■ parapsicologia ■ cura di Aldo Modestino)**
FILM 23,15 **Le cinque chiavi del terrore**, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Christopher Lee. Horror 1966 — *In uno scompartimento ferroviario un misterioso personaggio predice tragiche sventure ad ognuno dei suoi cinque compagni di viaggio*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **El desperado**, di Franco Rossetti, ■ Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Western
19 — **Spazio elettorale** (interviene Piero Ottaviano)
19,30 **I dischi ■** (ufologia)
20 — **L'amico degli animali**
FILM 20,30 **Cyrano di Bergerac**
22 — **Spazio elettorale** (interviene Gian Aldo Arnaud)
22,10 **C. and C. con ■** (filmati musicali e quiz)
FILM 23,10 **Telefilm**
FILM 23,40 **La moglie nuova**, di Michel Worms, con Maurice Ronet, Sylva Koscina, Emanuelle Riva. Drammatico 1970 — *Parigino, quarantenne, sposato con tre figli, s'innamora di un'italiana ■ decide di andare a vivere con lei. Mentre viaggia in treno per raggiungerla ha modo di ripensarci*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		[illegible]	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
Patrick, [illegible] Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, [illegible] Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in [illegible] di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
I giorni [illegible], di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia di una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Premio regia a Cannes.
Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
[illegible] l'invincibile, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano [illegible] fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40. ★ Disegno animato — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingr [illegible] rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
[illegible] di ghiaccio, di Donald Wrye, [illegible] Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di una giovane pattinatrice che coltiva [illegible] sogno che sembra irrealizzabile: vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Pornorella, di Harry Tampa, con Brenda Fogarty, Martha Reeves, Don Sparks (Usa - Colori) — Serie di avventure erotiche vissute [illegible] giovane ed instancabile fanciulla. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

ASTOR — [illegible]. Viotti 8 — Tel. 519.516
[illegible] donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini [illegible] di tre donne vissute in epoche di[illegible]. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
California suite, di [illegible], con [illegible], J. Fonda, W. [illegible], M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills [illegible] Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, [illegible] alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso [illegible] esperienze di tre amici. [illegible]. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Renaldo e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in [illegible] viaggio musicale attraverso l'America più povera ed emarginata. [illegible] viet.
Orario: 14,45; [illegible] 21,45. ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 510.702
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Uno [illegible] faccia d'angelo, [illegible] Richard Bennet, con Tony Musante, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Poliziotto apparentemente angelico [illegible] invece il più accanito e duro persecutore della malavita. Non viet.
Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

DORIA — [illegible]. Gramsci [illegible] — Tel. [illegible]
I soldi degli altri, di Christian de Chalonge, con C. Deneuve, J.-L. Trintignant, M. Serrault (Francia - Colori) — Onesto funzionario di banca diviene capro espiatorio delle speculazioni [illegible] oneste del presidente. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.780
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, [illegible] Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzina divisa fra ingenuità e perversione [illegible] sbocciare della sessualità. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Cleopatra, di Joseph [illegible], con Elisabeth Taylor, Richard [illegible], Rex Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con la vicenda della bellissima regina egiziana.
Orario: 14,40; 18; 21,20. Non vietato. ★ Colosso storico — [illegible] (1963) — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Caro papà, [illegible] Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto [illegible] un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il padrino, [illegible] Francis F. Coppola, con Marlon Brando, [illegible] Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo [illegible] vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; [illegible]. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Brigade call-girls, [illegible] Patrick Aubin, con [illegible] Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche e no. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — [illegible]. Milano [illegible] — Tel. 530.255
L'amica, di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Ricca signora si vendica di una amica troppo loquace [illegible] di [illegible], il marito, l'amante e il figlio di questa.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,46; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — [illegible] (1969) — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Sbirri bastardi, di Tom Clegg, con John Thaw, Dennis Waterman, Anna Gael (Usa - Colori) — Gruppo di malviventi dichiara guerra alla polizia, colpendo con furia cieca e irragionevole. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con [illegible] Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano più tenia di lib[illegible] Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. [illegible]
Concorde affaire '79, di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — [illegible] giornalista sventa drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Harry e Tonto, di Paul Mazursky, con Art Carney, Ellen Burstyn (Usa - Colori) — Anziano vedovo abbandona la caotica Manhattan e viaggia [illegible] l'America [illegible] di [illegible] posto tranquillo per lui e il suo gatto.
Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ [illegible] drammatica — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Le pornovoglie, di Pierre Chevalier, con Monica Swinn, Françoise Quentin, [illegible] (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure erotiche in compagnia di tre belle [illegible]. Viet. 18.
Orario: 14,30; [illegible]; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia e[illegible] — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 511.789
[illegible] straordinario, di Carl Reiner, con Henry Winkler, [illegible] Darby, William [illegible] (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. Non viet.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — [illegible]. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La cerimonia dei sensi, Ornella Grass, Luca Milian. Viet. 18.
[illegible]: 14,05; 15,45; 17,25; 20,45; 22,30. — [illegible] VISIONE [illegible]nsita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
[illegible] CHIUSO

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
[illegible] CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso [illegible] episodi [illegible] del «maschio» [illegible] la corrispondente emancipazione [illegible]. Vietato 14.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia a episodi — Critica ●[illegible] Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [illegible]
La rivoluzione sessuale in America, di François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi [illegible] americani. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Film-inchiesta — PRIMA VISIONE nor[illegible] — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
Il gatto e il canarino, [illegible] Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel [illegible] avito per ascoltare il testamento [illegible] nonno [illegible] minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

MASSIMO — [illegible]. Montebello 8 — Tel. 876.061
I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico [illegible]tore di Auschwitz riproduce 94 [illegible] geneticamente identici [illegible] Hitler. Viet. 14.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 516.114
La tarantola dal ventre nero, [illegible] Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Barbara Bach, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Avvincente e drammatica vicenda fatta di intrighi sessuali e di misteriosi omicidi. Viet. 18.
[illegible]: ore 15. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1971) — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini [illegible] una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Tornando a casa, di Hal Ashby, con [illegible] Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — R[illegible] Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra [illegible] l'hanno vissuta. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 2[illegible] 22,30. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible]. Nizza, tel. 651.264)
Nosferatu il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Viet. 14. [illegible] 20,30; 22,30. ★ Horror

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
[illegible] **Aphrodite**, Ajita Wilson. Viet. 18. 20,30 - 22,30. ★ Commedia ero[illegible]

[illegible] (corso Moncalieri [illegible]1, tel. 690.467)
Da giovedì **Il cavallo [illegible] doppio petto**. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE [illegible]
Oggi chiuso. Domani **La bella addormentata nel bosco**. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 109, tel. 851.904)
Il ginecologo della mutua, [illegible]. Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

PRINCIPE (via [illegible] d'Acaja 45, t[illegible]. 760.951)
Taxi driver, Robert [illegible] Niro. [illegible]. 14; [illegible]. 20,20 ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA [illegible] (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Riposo estivo. Le proiezioni riprenderanno a settembre, continuano regolarmente gli spettacoli serali per i quali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible]
Riposo. Riapertura giovedì 31 maggio.

[illegible] VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
16,30 **West [illegible] Soda**, [illegible] Bruno Bozzetto. ★ Disegno animato
ore 18 erotismo [illegible] cinema: **Hardcore Théâtre**; 19 **Il Vangelo secondo [illegible]** regia P.P. Pasolini; 21,45 erotismo nel cinema **Hot pants**; [illegible] spettacolo teatrale **La Divina Commedia 2ª fase internopurgatorio**. Ingr. soci.

[illegible] (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Le [illegible] en face, [illegible] Pierre Kast, [illegible] Jean Pierre Cassel, Rosy Warte, Alexandra Stewart. Prima visione [illegible]soluta [illegible] presenza [illegible] regista. Ore [illegible]. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Penitenziario [illegible] per [illegible], L. Romay. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Esperienze sessuali [illegible] tre [illegible] per [illegible] colori, vietato 18. ★ Commedia er[illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
Uomo Kung-Fu; ore 14,30. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Una squillo per l'ispettore Klute, J. Fonda; viet. 14. ★ Poliziesco

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Blue nude, Elliot; viet. 18. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival [illegible] capolavori di Sylvester Stallone: **F.I.S.T.**, con [illegible] Steiger, Peter Boyle. 20 - 22,30. ★ Drammatico

[illegible] S. PAOLO

[illegible]ICA (via Fréjus 27, [illegible]. 449.784)
Il fantasma del palcoscenico, P. Williams; viet. 14. ★ [illegible]

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.837)
Dalla Città al Quartiere: ore 16,30 - 21,30 **Sogni proibiti**, [illegible] D. Kaye. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

[illegible]EOR AZZURRO (v. Venalzio 6, tel. 772.362)
Anno zero guerra nello spazio; [illegible] viet. Techn. ★ Fantascienza

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Come cani arrabbiati, J. P. Sabagh; tech. Viet. [illegible]. ★ Drammatico

ZETA [illegible] (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
[illegible] e [illegible] di F. Zeffirelli, con O. Hussey, L. Whiting; or. 20,10 - 22,30. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Big Boss; non viet. ★ Commedia

[illegible]
Dalla Città al Quartiere: [illegible] 21,30 **[illegible] Signore**; [illegible] L. Magni. ★ [illegible] in costume

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Histoire du plaisir, viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quel giorno il mondo tremerà, Alain Delon; non viet. ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 109, tel. 832.086)
American graffiti, di G. Lucas, con R. Dreyfuss; 20,15 - 22,30. ★ [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Il [illegible] Katarina Blum, di K. Schlondorff, con A. Winkler, D. Laser, M. Adorfore; 20,20; 22,30. ★ Drammatico

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riposo. Riapertura giovedì 31 maggio.
[illegible] VOLTAIRE: ore [illegible] **La [illegible] Commedia 2ª [illegible]**: «internopurgatorio». Ingresso soci.
CENTRALINO: Jazz Club Dick Mazzanti Trio (837500).
CONSERVATORIO: ore 21 Accademia corale «Stefano Tempia» ultimo concerto stagione concertistica 1978/79 polifonico-corale [illegible] I «Vocalisti» [illegible] Teresio Colombotto. Musiche di Monteverdi con I [illegible] Lucia Barbero, [illegible] Ilcila Perino, Renata Colombatto, Giovanni Gazzera, Carlo De Bortoli. All'organo Guido Donati. M° [illegible] Ettore Moscatelli.
ERBA: riposo. [illegible] Rassegna tea[illegible].
[illegible] MARIONETTE LUPI: o[illegible] riposo. Domani **La bella addormentata [illegible] bosco**.
GOBETTI: Collettivo 15 Donne. Gruppo Teatro Idea **La casa [illegible] Bernarda Alba**, da F.G. Lorca. Giorni 28, [illegible] posto unico L. [illegible].
NUOVO: ore 21,15 Saggio di Danza [illegible] Scuola Arianna [illegible] Jusa Sabatini.
[illegible] (tel. 556922) martedì 29 ore 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale **La favola d'acciaio** novità di Roberto [illegible] Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado
PICCOLO REGIO: ore 21 lunedì musicali Duo Canino Ballista pianoforte. Musiche di Schubert. Ingresso libero.
TURINEIS (tel. 484844 - 555084): riposo. Da [illegible] **Le proteste die anime** 2 tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Ultima [illegible].

CINE TEATRO ITALIA: Dalla Città al Quartiere [illegible] 21 Spo[illegible] (Società Teatrale l'Albero).
[illegible] SACRA FAMIGLIA: Dalla [illegible] al Quartiere ore 21 V. Mikulka e G. Zagnoni, chitarra e flauto.

[illegible] ARTI: Dehors gelateria-danze ore 15,30 ore liete [illegible] Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
LA PERLA: 15,30 Armandino.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537340) Gianni Palumbo.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LE PARADIS: ore 15 (S. Massimo 14).

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour [illegible], tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzatto.
DORIA (Doria 21): A. Colasuonno.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
[illegible] (Solferino 2): [illegible]. Maestri.
I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila, India.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 itali[illegible].
PALAZZO [illegible] - **Valentino**: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C. (tel. 877.857): esp. Lino Beltrame.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: personale Alberto Donini.
FOGLIATO (Mazzini 9) Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino.
LA GIOSTRA - Arti: Massimo Quaglino.
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani, Disegni.
[illegible] (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
VIOTTI: [illegible] Maggiora.

MUSEO [illegible] PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: «Come sposare un milionario» di J. Negulesco con M. Monroe, B. Grable L. Bacall (St. Uniti «953 - col. [illegible]. 95).

SETTIMANA MUSICALE

Salvatore Accardo

Dopo il diluvio musicale dei giorni scorsi si presenta una settimana abbastanza tranquilla non priva però di avvenimenti di qualità. **Questa sera** *al Piccolo Regio il duo pianistico Canino-Ballista prosegue la rassegna dei componimenti per pianoforte a quattro mani di Schubert che tanto entusiasmo ha suscitato la scorsa settimana. Nella stessa serata conclude la sua stagione l'Accademia* Stefano Tempia *con un bel concerto integralmente dedicato a Claudio Monteverdi. Alla serata fornirà un contributo sostanziale il complesso vocale dei* Vocalisti di Torino *diretto da Teresio Colombotto.*

Mercoledì sera *per l'Unione Musicale si avrà il gradito ritorno di Salvatore Accardo con* l'Orchestra da camera italiana. *La serata, interamente dedicata a Beethoven, presenterà le due note Romanze per violino ed orchestra e la seconda Sinfonia. Di grande rilievo è la partecipazione della pianista Martha Argerich che eseguirà il primo Concerto per pianoforte e orchestra.*

Per i concerti della Rai salirà sul podio **venerdì** sera *il direttore tedesco Wilfried Boettcher che eseguirà* Il paradiso e la Peri, *il grande oratorio profano per soli, coro e orchestra di Robert Schumann che i torinesi hanno già avuto occasione di ascoltare quest'anno in apertura di stagione nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica polacca.*

e. re.

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

- FILM 17,50 **Film**
- 19,20 **TG ore 20,20**
- 20,50 **Cronique de France**
- 21,10 **Speciale sport**
- 22,10 **Dalla terra alle stelle** (Oroscopo)

Videovercelli — Canale 37-60

- 18,30 **La frittata.** Quiz
- FILM 19 — **Film** «Vivere per uccidere» (Drammatico, 1970) (c)
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- 20,45 **Incontro di calcio:** Pro Vercelli-Adriese
- 22,15 **Videovercelli sport**
- FILM 23,15 **Film:** «Giungla erotica» (1973) (c)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

- 14,15 **Il mercatino**
- FILM 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Totoclub**
- 16,45 **Parliamone insieme**
- 17,15 **Videoshow**
- 18,30 **Caccia alla spesa**
- 19 — **Telecity flash — Sport**
- 19,30 **Dentro l'avventura**
- 20,30 **Sceneggiato**
- 21,30 **Il campanile.** Gioco a squadre
- FILM 24 — **Film della notte**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

- 17,30 **Informatore flash**
- 17,35 **Spendiamo bene**
- FILM 18 — **Tutto ragazzi** con «La guerra lampo dei fratelli Marx», film
- 19 — **La parola ai candidati**
- 19,30 **Corriere d'informazione TV**
- 20 — **Scaricabarile**, giochi di parole a cura di Adolfo Perani
- 20,30 **Dica 34** (replica)
- FILM 21,30 **Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato.** Film
- 23 — **I programmi di domani**

Teleradio Asti — Canale 25-51

- 1 — **Collegamento con G.R.P.**
- 18 — **Scuola superiore**
- 19,15 **G.R.P. flash — T.R.A. sera**
- 19,40 **Obiettivo su...**
- 20,15 **Lunedì sport**
- 22,15 **Lunedì fra noi**
- FILM 23,35 **Telefilm — Collegamento con G.R.P.**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

- 19,30 **La musica è spettacolo**
- 20 — **Lunedì sport**
- 20,30 **Telesera**
- 21 — **Prossimamente STP**
- 21,15 **Incontro di calcio**
- 22,45 **Superclassifica show** (c) (r)
- 23,30 **La pelle show — Telenotte**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 14,05 **Musicalmente** con Luciano Rossi. Tra le 14,45 e le 16,20 il Poci sportivo in collaborazione col GR1, presenta **62° Giro d'Italia.** 11° tappa: La Spezia - Voghera
- 15,05 **Per l'Europa.** Quotidiano del GR 1, in Euroradio con i Paesi della Comunità
- 15,20 **Facile ascolto.** Cantanti, solisti, gruppi e orchestre di musica leggera
- 16,20 **Tribuna elettorale** a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa di Democrazia nazionale
- 17,35 **Chi, come, dove, quando.** Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazio, con Alina Moradei e Della Valle
- 17,55 **Obiettivo Europa.** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
- 18,30 **Dentro l'Università.** Come scegliere guardando al dopo. Programma di Mariella Serafini Giannotti, 9° puntata «Un bagaglio in più: esperienze di integrazione allo studio»
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Canzoni italiane**
- 20,20 **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo. «La donna serpente» di Carlo Gozzi
- 21,05 **Folk-documenti**
- 21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotte da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
- 23 — **Cronaca elettorale**
- 23,18 **Buonanotte da...** Programma d Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto con Francesca Martinotti (I parte)
- 17 — **Qui Radio 2** (II parte): sceneggiato **I due prigionieri** di Lajos Zilahi. Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano, con Nando Gazzolo, Renzo Ricci, Maresa Gallo, Giulio Giuliani. 1° episodio
- 17,50 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
- 18,33 **A titolo sperimentale.** Una prova di incontri e dibattiti fra giovani sul vivere di oggi. Conduce in studio Valerio Caprara
- 19,50 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Beppe Videtti e Vanna Brosio
- 20,30 **Musica a Palazzo Labia. Dal Salone del Tiepolo concerto del flautista Severino Gazzelloni**
- 22,20 **Cronaca elettorale**
- 23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

- 13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
- 15,05 **Cronaca elettorale**
- 15,30 **Un certo discorso musica.** Coordinamento di Pasquale Santoli
- 17 — **La scienza è un'avventura.** Programma a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni. 22° puntata «La terra come pianeta»
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua (I parte)
- 18,45 **I fatti della scienza.** Settimanale di attualità del GR 3
- 19,15 **Spazio Tre** (II parte)
- 21 **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
- 21,35 **Pagine da «Oblomov»** di Ivan Gonciarov
- 21,55 **Tre concerti di Tartini.** Direttore e solista Riccardo Brengola
- 22,40 **Libri novità**
- 23 Mario Luzzi presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 **Il racconto di mezzanotte**

IV CANALE

- 14 — Ritratto d'autore: Leonardo Leo
- 14,35 Abu Hassan. Musica di Carl Maria von Weber
- 15,42 I Concerti di Milano
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La settimana dei figli di Bach
- 20 — Intermezzo
- 21 — Liederistica
- 21,20 Concerto del sestetto vocale italiano
- 22 — Musica oggi
- 22,30 Salotto '800
- 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Invito alla musica
- 18 — Colonna continua
- 20 — Quaderno a quadretti
- 22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

- 15 — **Ciclismo:** Giro d'Italia (c)
- 18,50 **Telegiornale** (c)
- 18,55 **La scoperta di Bulltone** (decima puntata) - Ciao Arturo, programma per i più piccoli (c)
- 19,20 **Incontri:** Maurizio Costanzo (replica) (c)
- 19,50 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,05 **Febbre di cervi,** telefilm (c)
- 20,35 **Obiettivo sport** (c)
- 21,05 **Il Regionale** (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- 21,45 **Psiche verde:** La pianta e l'uomo, a cura di Olga Ammann (seconda puntata) (c)
- 22,15 **Congres Mondial des jeunesse musicales Fribourg 1978.** Notes pour l'avenir
- 23 — **Un albero, un bambino:** Un deserto per vivere (c)
- 23,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- FILM 20,30 **Evasioni celebri:** L'evasione di Casanova, telefilm
- 20,50 **Punto d'incontro**
- 21 — **L'angolino dei ragazzi:** Il coccodrillo Ham, cartone animato (c)
- 21,15 **Telegiornale** (c)
- FILM 21,30 **Telefilm** (titolo non comunicato)
- FILM 22,30 **Venerdì nero** (scalognato), di Zdravko Sotra (Dramma) — *Maria esce di prigione dopo avervi scontato 16 anni accusata dell'omicidio di suo marito. Secondo lei, il vero colpevole sarebbe suo cognato, fratello della vittima. Egli aveva fatto di tutto per persuadere il fratello dell'infedeltà della moglie. Maria, sull'orlo della disperazione aveva cercato di suicidarsi, ma...* (c)
- 23,30 **Passo di danza,** ribalta di balletto classico e moderno

Montecarlo

- 17,45 **Disegni animati**
- 18 — **Paroliamo,** telequiz
- 18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
- FILM 19,15 **Vita da strega:** Le curiose voglie di Samanta, telefilm con Elizabeth Montgomery
- 19,40 **Notiziario** - Faccia a faccia
- FILM 20 — **Sospetto:** L'attrice, telefilm
- FILM 21 — **Mano pericolosa,** di Samuel Fuller, con Richard Widmark e Jean Peters (Poliziesco) — *A Candy, impiegata nello studio di Joy, sedicente avvocato che in realtà fa parte di una combriccola di spie, viene affidato l'incarico di recapitare a un dato indirizzo un microfilm contenente formule atomiche segrete*
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Speciale elezioni,** conduce Indro Montanelli
- 23,05 **Notiziario**
- 23,15 **Monte Carlo sera**

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Cugine mie.
LANZO
Catalano: oggi chiuso.
PINEROLO
Italia: Terrore spazio profondo.
Nuovo: Pornocchio dell'ispettore Jack Master.
SETTIMO
Garibaldi: Facciamo l'amore in grande allegria.
VENARIA
Dante: Dalla Cina con amore e furore.

Lilli Carati in «Cugine mie»

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Patrick.
Salone: Verso il Sud.
Splendor: Amore, letti e tradimenti.
Teatro: Saggio di danza.
Vittoria: La piccola grande guerra.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Papaia dei Caraibi.
Ambra: Maladolescenza.
Corso: I ragazzi venuti dal Brasile.
Comunale: Concerto.
Cristallo: La donna della calda terra.
Galleria: La sposina.
Moderno: Perversion.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Calore intimo.
Teatro: L'infermiera di notte.
GAVI LIGURE
Il Forte: L'animale.
NOVI LIGURE
Cristallo: L'uomo nel mirino.
Iris: Giochi d'amore proibiti.

Italia: Nosferatu il principe della notte.
Moderno: La legge violenta della squadra anticrimine.
ACQUI
Cristallo: Ben tornato Dio.
Garibaldi: Liebes leger.
CASALE
Politeama: Il magnifico campione.
Moderno: Alice nel paese delle pornomeraviglie.

BIELLA
Apollo: Le hostess.
Impero: Giallo napoletano.
Mazzini: Effetto notte.

CUNEO

Corso: Giallo napoletano.
Fiamma: Concorde affaire 79.
Italia: Emanuelle in America.

NOVARA

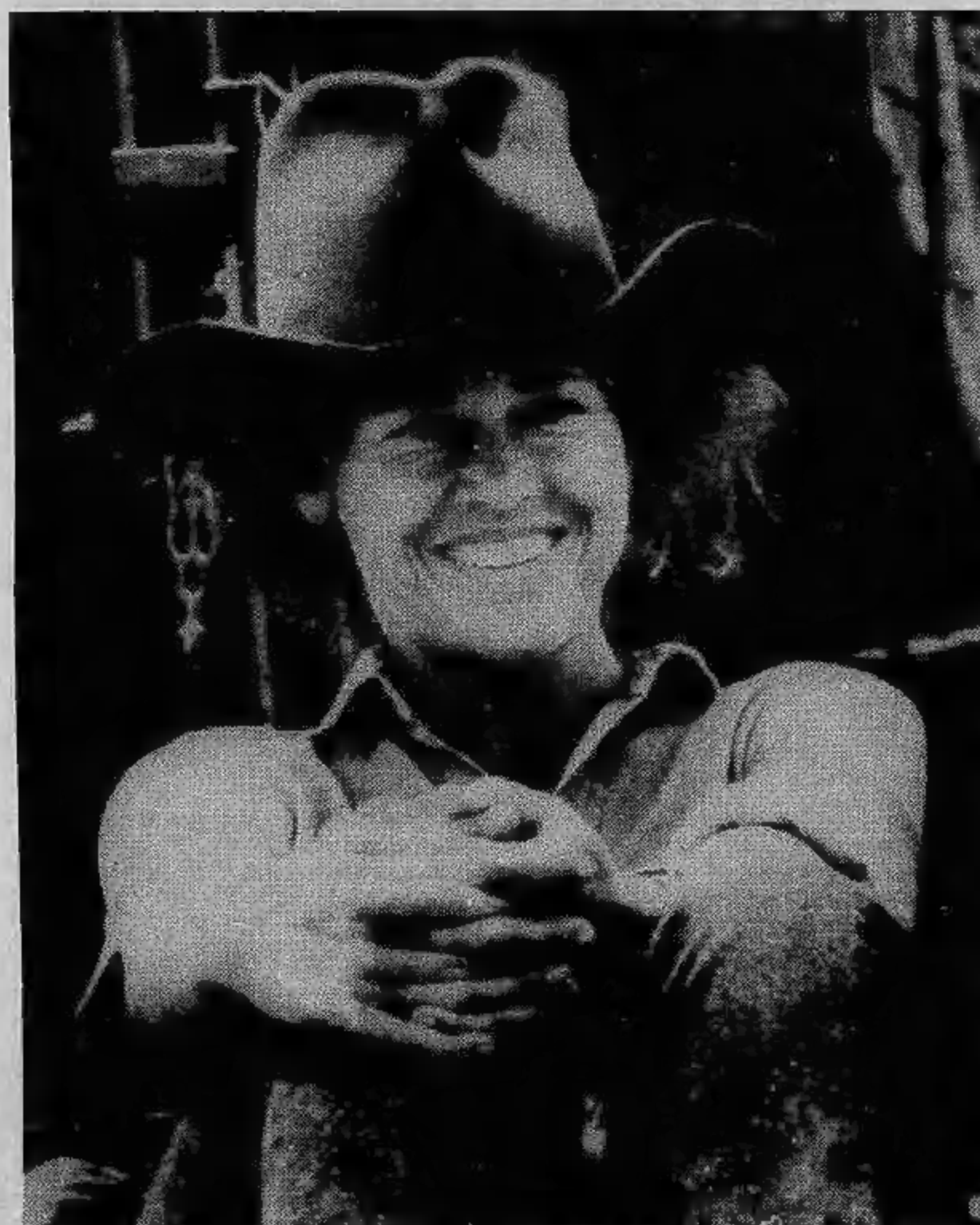
Astra: Marito erotico.
Coccia: Saggio danza classica di Brera.
Eldorado: Violenza armata a S. Francisco.
Excelsior: Porci con le ali.
Faraggiana: Addio ultimo uomo.
Vittoria: Taxi driver.

GENOVA

Ambassador: Belli e brutti ridono tutti.
Ariston: Baby love.
Astor: Norma Rae.
Augustus: Lo stesso giorno, il prossimo anno.
Gioiello: Calore intimo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Duri a morire.
Lido: California suite.
Lux: Gegè Bellavita.
Odeon: Le sette città d'Atlantide.
Olimpia: Dimenticare Venezia.
Orfeo: Un tipo straordinario.
Palazzo: Incontri con gli umanoidi.
Plaza: Noi due, una coppia.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: I giorni del cielo.
Smeraldo: Morbosità di un'orientale.
Universale: Contro quattro bandiere.
Verdi: Cleopatra.

SAVONA

Diana: Contro 4 bandiere.
Eldorado: Il re degli zingari.
Ara: La collegiale svedese.
Jolly: Ginger il simbolo del sesso con licenza d'amare.
ALASSIO
Colombo: Scandalo al sole.
ALBENGA
Astor: La pornoamante.
CAIRO
Abba: Le ragazze ponpon.
LOANO
Perla: Il cacciatore.
Loanese: Porno estasi.
PIETRA LIGURE
Comunale: Febbre di sesso.

Nino Manfredi protagonista di «Giallo napoletano»

Jane Fonda è tra gli interpreti di «California Suite»

Eather Parisi dallo show in tv al successo

E' tornata celebre negli Usa la soubrette di Luna Park

MILANO — *«Sto partendo per l'America, torno a casa mia per una settimana. Tutta spesata: aereo di prima classe e via dicendo. E' un settimanale che ha avuto questa idea per fare un servizio sulla mia famiglia. Scoppio dalla gioia e non vedo l'ora di fare il baule».*

«Il baule?! Ma se stai via solo una settimana» chiediamo all'euforica Eather Parisi.

«Certo, parto con un baule carico di begli abiti. L'estate scorsa sono arrivata in Sardegna con due bikini, due jeans, un abitino. Adesso a casa torno come una principessa. Voglio che certi amici che io so, scoppino di invidia. Sarà la mia rivincita. Lo sai che nessuno credeva avrei fatto fortuna in Italia?».

La bionda vedette di *«Luna Park»* è una fanciulla genuina, accattivante, e proprio non si capisce come non si possa diventare suoi amici. Lei del resto è una fedelissima, adesso non si stacca mai dal coreografo Franco Miseria, suo scopritore. *«Con lui voglio fare un'abbinata come la Carrà con Landi, è stato lui a costruirmi e sua moglie sta compiendo l'opera: mi insegna tutto, da come ci si veste a come ci si siede».*

Eather non si lamenta neppure quando Miseria la rimprovera. E' accaduto durante il «1° disco primavera» al teatro Biondo di Palermo. La ballerina che aveva preso il premio «Castore e Polluce» aveva risposto a Daniele Piombi, che le chiedeva come si era trovata con Pippo Baudo, con una sfilza di aggettivi: *«Pippo è meraviglioso, intelligente! Non parla inglese eppure ci siamo capiti fin dai primi giorni senza bisogno di Eros Macchi che voleva fare l'interprete. Con Pippo ci si diverte anche lavorando»*. Ma si possono tessere tanti elogi su un presentatore parlando ad un suo collega?

Eppure la Parisi dovrebbe essere smaliziata: ha cominciato a vivere da sola a 15 anni in un residence a New York. Anche a Roma vive in un residence che non ha intenzione di lasciare anche se è troppo caro. Ormai qui sta mettendo radici: ogni mattina prende lezioni di canto (a settembre uscirà il suo primo disco *«Black dout»*), di italiano e di dizione. Ma qual è il suo sogno?

«Diventare famosa come Liza Minnelli, viaggiare sempre ma vivere in un posto che mi piaccia».

Roma? *«No Milano, è nebbiosa e fredda come San Francisco che io amo».*

Adele Gallotti

Conclusa la rassegna «Invito»

Musica a Cerrina con 4 concerti

CERRINA — *Anche la terza Rassegna Musicale Cerrinese «Invito alla Musica», organizzata dall'Iniziativa Cami, da «La Grande Famiglia» mensile di zona, dalla Regione Piemonte Assessorato al Turismo e dal Comune di Cerrina, è giunta al termine con un positivo successo di pubblico. Quattro concerti, tutti interessanti con esecutori di buon livello e di seria preparazione artistica, hanno attirato, a seconda delle preferenze musicali, un pubblico più o meno folto.*

La maggior partecipazione si è avuta al concerto del Complesso Orchestrale E. Spantaconi di Stresa, vincitore del Gran Premio d'Europa 1972 svoltosi in Lussemburgo. Ricordiamo la direzione precisa del maestro Emanuele Spantaconi che ha curato con efficacia la ricerca di colori e sfumature, in special modo nel popolare brano di Ketelbey «In un mercato persiano», ed il clarinettista Santo Capuano che dialogando brillantemente con il complesso orchestrale, ha risolto con disinvoltura le evidenti difficoltà tecniche presenti nel «Concerto in Mi bem» di K. M. Von Weber.

Quanto al concerto di sabato sera possiamo elogiare il buon mestiere, oltre alla tenacia, del violinista Marcello Bianchi che ha diretto i Nuovi Piccoli Archi Italiani. Orchestra composta da 27 allievi del Conservatorio di Alessandria, sorta a scopo didattico. Il programma comprendeva cinque concerti di Vivaldi; le «future promesse» sotto l'attenta guida di Marcello Bianchi si sono prodotti con grazia ed affiatamento. Di seria preparazione la nutrita schiera dei solisti che si sono avvicendati nei vari brani. Ricordiamo in ordine sparso: i violinisti Chiara Coppo, Vittorio Marchese, Daniele Pagella, Antonella Dotta, Cinzia Volpini, Simona Botta, Dario Carbone, Vivetta Maiolini, Piergiulio Bruno; i violoncellisti Luciano Girardengo, Fabio Storino; il liutista Alberto Cogo ed il cembalista Vincenzo Testa. Applausi entusiasti da parte del pubblico che ha determinato così il successo della serata, incoraggiando gli organizzatori a proseguire in questa attività di decentramento culturale.

Secondo Villata

FILM «Castelli di ghiaccio»

Pattinatrice cieca

CASTELLI DI GHIACCIO di Donald Wrye, con Lynn-Holly Johnson, Robby Benson. Commedia drammatica a colori, Usa 1978 (Cinema Arlecchino).

Quasi cieca dopo l'incidente in allenamento nel quale ha battuto male la testa con conseguenti menomazioni alla vista, la giovane pattinatrice Alexis, detta Lexie, si lascia andare a una cupa disperazione. Lexie non era ancora una nuova Sonja Henie ma prometteva di diventarlo; un allenatore vede in lei una delle candidate alla formazione olimpica americana per Mosca 1980. Il malaugurato incidente sembra non lasciare speranze; anche se il buio totale non è sceso davanti alle pupille della nuova «fata del ghiaccio», è da escludere ch'ella possa tornare in pista a conquistare nuovi allori come solista nel pattinaggio artistico. Invece no: circondata dalle amorevoli cure del padre e del fidanzatino (in antecedenza gelosetto, perché Lexie civettina s'era lasciata sbaciucchiare da altri), la bionda campionessa supera il trauma e, pur in quelle condizioni, si lancia a piroettare sull'immensa e lucente distesa ghiacciata, sulla quale dà prova di superiore virtuosismo, così da terminare l'esibizione tra i battimani d'una folla entusiasta, che non si sa bene se abbia indovinato che Lexie è menomata agli occhi.

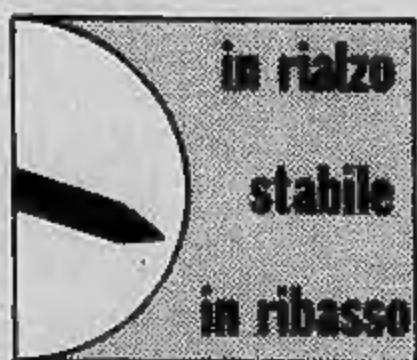
L'intreccino da lacrimoso fotoromanzo è da prendere per quello che è, ossia il pretesto, debitamente patetico e scarsamente attendibile, per portare sullo schermo un'autentica campionessa di pattinaggio, l'americanina diciannovenne di Chicago Lynn-Holly Johnson, medaglia d'argento stile libero 1974, quindi eccellente nella sua specialità. E' piuttosto carina da guardare, anche quando non gareggia ma recita: acerbamente questo sì.

a.vald.

Attività scarsa diffusi ribassi

TORINO — La settimana è iniziata con una riunione riflessiva, poco attiva e carica di incertezze. Dimenticata l'euforia che all'inizio della scorsa ottava aveva portato le quotazioni vicino alle punte massime dell'anno, la Borsa si appresta a sfrondare le posizioni speculative con notevoli sacrifici dei prezzi. Le flessioni hanno interessato oggi tutti i comparti del listino e sono stati sensibili specialmente per i finanziari, i chimici e gli assicurativi. Limitati gli acquisti, che hanno influito positivamente soltanto per alcuni valori: le Rinascente privilegiate, le Sip e alcuni valori locali. Cedenti anche Fiat, Olivetti e Viscosa. Nel comparto obbligazionario attività sempre contenuta con prezzi stabili.

FIXING — Fiat ord. 2715, 2715, 2710; Fiat priv. 2223, 2210, 2218, 2217.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 79.500, 82.500; sterlina oro vecchia 79.500, 82.500; marengo svizzero 61.500, 64.500; oro fino 7550, 7700; sterlina carta GB 1730, 1760; dollaro Usa 846, 861; marco germanico 438, 448; franco svizzero 482, 492; franco francese 189, 196; argento 220, 240.

A MILANO

Nuovo giro di boa in Borsa. Contro le previsioni di alcuni analisti il mercato è rientrato rapidamente prima del previsto in un'atmosfera di estrema prudenza in vista ormai del responso delle urne. I vantaggi acquisiti nei giorni scorsi dai titoli alla ribalta sono stati rapidamente monetizzati già in fine ottava e oggi il mercato azionario non ha avuto più nulla da dire. La prima seduta infatti ha presentato un aspetto generalmente dimesso con qualche spunto isolato subito rientrato lasciando poi il passo ad uno stillicidio di alleggerimenti quasi inconcepibili dopo una certa euforia registrata all'inizio del nuovo mese borsistico.

Anche il mercato dei premi ha presentato numerosi alleggerimenti. Nel contempo il volume degli scambi si è sensibilmente ridotto e la chiusura è avvenuta prima del consueto con assestamento generale compresi i titoli dei vari gruppi alla ribalta, tra cui Immobiliare Roma, Rinascente, Bastogi, Ciga e gli altri titoli del gruppo Monti. Fiacche anche le due Fiat, le Montedison e le Viscosa. Queste ultime ormai si sono allontanate dalla quota mille che avevano raggiunto. Pochi titoli controcorrente tra cui le Milano e le Borgosesia. Dopoborsa fiacco. Il settore dei titoli di Stato ha presentato un andamento più equilibrato ma sempre modesto come attività.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7800; Aedes 2900; Alitalia 1300; Alivar 4250; Alleanza 14.660; Assicuratr. 21.600; Bastogi 786; Banco Roma 7000; Beni Imm. or. 394; Beni Imm. pr. 220; Breda 1440; Burgo or. 5700; Burgo pr. 4750; Caffaro 293,50; Cantoni 3161; Carlo Erba or. 1501; Carlo Erba pr. 947.

Cascami 4990; Cementir 1170; Ciga 1999; Coge 1119; Comit 8080; Comp. Milano or. 7350; Comp. Milano pr. 3100; Comp. Toro or. 5951; Comp. Toro pr. 2910; Cond. Acqua 305; Credit 1370; Cucirini 2285; Dalmine 271; E. Marelli 277,50; Eridania 3050; Eternit 690; Falk or. 2630; Falk pr. 2230; Fiat or. 2712; Fiat pr. 2212.

Finmare 94,75; Finsider 160,25; Fisac 1260; Fond. Incendio 7750; Fond. Vita 14.050; Generalfin 1075; Generali 42.300; Gilardini 4009; Gim 2210; Ginori 131; Ifi pr. 2246; Ifil 3500; Imm. Roma 91,25; Iniziativa 5300; Interbanca 9840; Invest 1757; Isvim 4320; Italcable 2750; Italcementi 17.650.

Italgas 702; Italia Ass. 10.600; Italsider 400; La Centrale 4750; L'Ausiliare 4390; Lepetit or. 16.980; Lepetit pr. 16.180; Linificio 350; Liquigas 43; Magneti M. 510; Magona 2280; Marzotto 1299; Mediobanca 36.800; Metalli 2450; Mira Lanza 22.650; Mittel 916; Mondadori pr. 2169; Montedison 184.

N.A.I. 381; Nord Milano 501; Olcese 42; Olivetti or. 1095; Olivetti pr. 1185; Pacchetti 37,75; Perlier 1188; Pierrei 995; Pirelli e C. 1675; Pirelli S.p.A. 815; Ras 62.700; Rinascente or. 104,25; Rinascente pr. 63; Risanamento 3980; Romana Zuc. or. 135,50; Rotondi 10.680; Rumianca 536.

Saffa 5350; Sai 5895; Sarom 1290; Sifa 670; Sip 1180; Sme 1660; Stampati 7720; Standa 1621; Stet 1510; Tecnomasio 336; Tosi Franco 17.900; Trafilerie 520; Un. Manifat. 11.900; Viscosa or. 899; Viscosa pr. 499.

A GENOVA

Centrale 4850; Generali 42.750; Ras 63.200; Meridionali 784; Nai 391; Viscosa ordinarie 915; Viscosa privilegiate 495; Finsider 163; Italsider 400; Fiat ordinarie 2710; Fiat privilegiate 2215; Sip 1175; Montedison 185.

Accertate riserve di gas nel mondo per altri 20 anni

TORONTO — Il mondo dispone di riserve di gas naturale pari a 63.700 miliardi di metri cubi. Si tratta di riserve accertate che equivalgono al doppio della disponibilità mondiale presunta dieci anni fa. Lo ha dichiarato il presidente dell'Unione internazionale del gas, James Kerr, nel corso della 14ª conferenza mondiale. Le riserve mondiale di gas non sono infinite, ha sottolineato Kerr, e agli inizi del prossimo secolo saranno necessarie innovazioni senza precedenti nelle tecniche di ricerca per far fronte alla crescita della domanda.

Nel 1978 sono stati venduti 45 miliardi di metri cubi di gas.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	3200	3080
Romana Zuccheri	140	140
Florio	290	290
Alivar	4080	4080
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	695	670
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	840	840
N.A.I.	475	410
Torino-Nord	73	73
SIP	1165	1175
Italcable	2820	2740
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	140	140
Risanamento	4050	4050
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	225	225
Immobiliare Roma	100 75	92
Imm. Agr. Vittoria	6400	6400
I.P.I.	1750	1750
Isvim	4225	4225
CHIMICI		
Montedison	191	185
Liquigas	45	45
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5520	5480
Saffa risp.	3850	3850
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	348	345
Paramatti	930	945
Mira Lanza	23300	23000
ANIC	34	33
Rumianca	595	510
Italgas	720	702
Pierrel	1045	1980
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10030	9850
Mediobanca	37800	37000
Comit	8200	8200
Banco Roma	7150	7150
Credito It.	1370	1370
La Centrale	4945	4760
S.M.E.	1650	1650
STET	1530	1505
Finsider	175	170
Piemonte Finanz.	1930	1915
Invest	1800	1800
Mittel	900	900
Bastogi	823	787
IFI priv.	2340	2295
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	850	830
GIM	2200	2200
Ifil	3630	3530
SAROM	1230	1230
Assicur. Toro	6010	5820
Assic. Toro pr.	3025	2925
Generali	43790	42600
S.A.I.	6300	5850
RAS	65200	63000
Ass. Milano	7420	7350
» » priv.	3400	3250
Latina	760	760
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	186	—
Westinghouse	13000	12900
Nebiolo	—	—
Italsider	425	400
Dalmine	290	272
Olivetti	1150	1095
» priv.	1240	1187
FIAT	2775	2758
» priv.	2280	2251
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2580	2580
Castagnetti	780	780
Gilardini	4040	4020
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3150	3150
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	3200	3200
Borgosesia risp.	2550	2250
Viscosa	975	910
» priv.	530	510
DIVERSI		
Cartiera Italiana	360	325
Burgo ord.	6000	5850
» priv.	5150	4950
Pacchetti	36	36
CIR	7900	7950
Acque Potabili	665	669
Acqua Roma	320	320
Eternit	700	700
Eternit pref.	690	690
Rinascente	105 75	103 75
» priv.	63	64
Ciga	2220	2020
Ceramica Pozzi	138	138
Unicem	5990	6000
Silos	1980	1980
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 60	72 60
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	137 80	140 50
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	80	90
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 10	71 10
Metalli 6% 73/88	93 30	83 30
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	82 80	82 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-5	28-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	92 60
» cont.	92 50	92 50
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 30	98 30
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 95	98 80
B.T.Q. 10% 1981	97 60	97 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 20	78 20
» » '69 II	72 20	71 80
» 7% '73	71	71
Enel 74 indicizz.	126 60	126 60
I.R.I. 5% '65	85 50	85 50
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 50	62 55
» 7%	63 65	63 45

Titoli	25-5	28-5
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	71 90
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 60	61 60
» » 7% 72 I	63 10	63 50
» Aut 7% II	63	63 10
FF.SS. 6% '67	76 20	76 20
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 05	76 05
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 15	75 15
» XXIX 7%	76 30	76 30
» XXXIII 7%	76	76
Imi spec. 6,50% '64	87 35	87 10
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	69 90
S. Paolo 6%	68 10	58 20
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 50
» » 6%	63 10	63 50
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95	95
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Caitni 5,50% '62	94	94
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	88	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	137 50	140
» Sip 7%	81 60	81 60
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7¼% '70	56	56
Iri Stet 7% 73-88	82 50	82 50

Il paese, grazie al fiume, un tempo era ricco

«Riserva naturale» sul Po può far rifiorire Morano

DAL NOSTRO INVIATO

MORANO SUL PO — *Sulla riva del fiume, che qui ormai scorre lento e solenne, si è svolta ieri la seconda «Festa del Po». Un'occasione per ricordare in allegria i vecchi tempi quando il fiume dava da mangiare a tutto il paese e un lungo elenco di mestieri traeva origine proprio dall'acqua: pescatori, barcaioli, cercatori d'oro, traghettatori. Ormai queste attività sono in disuso, e gli ultimi vecchi «fiumaroli» ascoltano i (brevissimi, per fortuna) discorsi commemorativi con sorrisi mesti, accettando le medaglie, e sembrano lievemente impacciati, nel vestito buono della festa.*

«Ma questa celebrazione del fiume vuol essere anche un'occasione di rilancio, di apertura verso il flusso cittadino. E infatti, mentre i giovani in costume suonano e danzano su antichi ritmi, lenti e solenni come il fluire del fiume, sono molti i «forestieri» tra la piccola folla che circonda i fuochi dove frigge il pesce appena pescato. Molti torinesi hanno qui la casa in campagna, o il baracchino per pescare.

Il paesaggio, fino agli argini e oltre, lungo i pioppeti, è quello tipico della Padania, che accompagna il Po fino a Rovigo e poi al mare. «Noi qui, anche i contadini — racconta Aldo Timossi, "portavoce" di Morano presso le autorità che risiedono a Torino — siamo tutti favorevoli alla "riserva naturale" lungo gli argini del Po, che la Regione vuol costituire». Effettivamente, non sono molte le possibilità che si offrono a questi paesi. Morano, una volta ricca e fiorente, ha visto emigrare tanti dei suoi abitanti. In questi ultimi anni il numero dei residenti è stazionario, poco meno di duemila. La riserva naturale attirerebbe la gente di città almeno nei fine settimana, e il paese potrebbe sopravvivere.

Anche il fiume però, andrebbe meglio salvaguardato. A pochi metri dallo spiazzo dove si svolge la festa, c'è ancora il vecchio albero che fissava il cavo d'acciaio del traghetto. «Era bello e grande — racconta Giovanni Piazza — portava anche tre carri».

Da settembre sono quasi scomparsi i pesci, raccontano. La «vox populi» dice che è per colpa di una «perdita» a Saluggia, dove trattano le scorie radioattive della centrale nucleare di Trino. Talvolta — tre giorni fa, anche nello Stura — sull'acqua galleggiano quintali di pesci morti. «Ma nessuno dice nulla, nessuno controlla, o almeno, se controlla, non ci dà delle spiegazioni. Va bene che siamo paesani, povera gente, ma chi si preoccupa se il fiume muore?».

Gianni Pennacchi

Si prepara il banchetto sulla riva del Po (Foto Oliviero)

Sarà ultimato fra un anno e mezzo

A ritmo accelerato i lavori per l'acquedotto delle Langhe

Le Langhe sono da sempre terra assetata. E lo sviluppo accelerato di alcune località, come Alba, ha reso ancora più drammatica la mancanza d'acqua. Il Governo aveva predisposto nel '78 uno stanziamento di 7 miliardi nel triennio '78-'80 per il completamento dell'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi; la Regione ha predisposto, all'inizio del '79, un suo strumento legislativo per trasferire direttamente la somma, 4 miliardi quest'anno e tre nell'80, al consorzio di Comuni che gestisce la società dell'acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi.

La legge regionale è stata ora approvata dal Governo ed i lavori possono procedere a ritmo accelerato. L'acquedotto delle Langhe è una condotta molto grossa che scende dalla Val Corsaglia (Frabosa) attraverso tutte le Langhe comprese quelle Sud-Occidentali (Dogliani) fino ad Alba e Canelli. Servirà 130 Comuni; quasi tutti all'asciutto in precedenza, tra cui i più grossi sono Mondovì e Ceva, Barolo, Barbaresco, Neive, Cortemilia e soprattutto Alba che versava in una situazione drammatica.

«Con questo ulteriore e significativo provvedimento — ha sottolineato il presidente della Regione Aldo Viglione — si va realizzando uno degli obiettivi di maggior rilievo previsti dal Piano Regionale di Sviluppo che vuole riequilibrare anche la dotazione di risorse essenziali, come quelle idriche, in zone ancora svantaggiate e nelle quali stiamo operando per migliorare le condizioni di vita e di lavoro, particolarmente per l'attività agricola, fondamentale nella economia piemontese. Tutto ciò si sta realizzando in modo programmato attraverso un sistema di grosse strutture consortili che giungendo in prospettiva ad un collegamento tra Monferrato, Langhe, Val Tiglione, Borbera, Valli di Lanzo ed altri ancora assicuri il necessario rifornimento d'acqua a tutto il Piemonte meridionale nella fascia che partendo da Cuneo tocca Asti, Alessandria, Casale e Vercelli. Analogo disegno si va delineando anche nel resto del territorio regionale».

r.b.

Si concluderà al Colle dell'Assietta

Partita ieri da Alba la «Festa dël Piemont»

ALBA — Si è aperta ufficialmente, ieri, ad Alba la dodicesima «Festa dël Piemont», che si svolge quest'anno in una ventina di paesi delle Langhe e del Roero. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, il vice presidente Paganelli, il presidente del comprensorio Alba-Bra Fraire, il sindaco di Alba Zanoletti, sindaci e rappresentanti delle Pro Loco dei comuni che ospiteranno la rassegna nei mesi estivi.

Gli scopi della festa — che intende valorizzare la cultura, il dialetto, le tradizioni piemontesi nel quadro dell'unità europea alla cui civiltà la nostra regione è da secoli intimamente legata — sono stati illustrati dai rappresentanti dei vari enti promotori, che sono la Compagnia torinese di Brandé, la Famija Albeisa e le varie amministrazioni e Pro loco con il patrocinio regionale.

Il pomeriggio è stato dedicato ai canti, al folclore, ai giochi, all'allegria. Al campo sportivo Michele Coppino circa cinquecento ragazzi delle scuole elementari e medie dei venti Comuni interessati dalla Festa dël Piemont si sono cimentati in giochi che si richiamano alla tradizione contadina e vengono ancora oggi praticati nell'hinterland albese in occasione di sagre e feste patronali. Gli alunni di una quinta elementare della scuola Pacchiotti di Torino hanno rallegrato l'atmosfera con danze e vecchi canti piemontesi. La festa proseguirà ora nei vari paesi con un appuntamento importante il 15 luglio al Colle dell'Assietta per ricordare la vittoria del 19 luglio 1747 contro i francesi.

STAMPA SERA

Temperature ore 13 a Torino: +21 - Ieri max +20 min +13

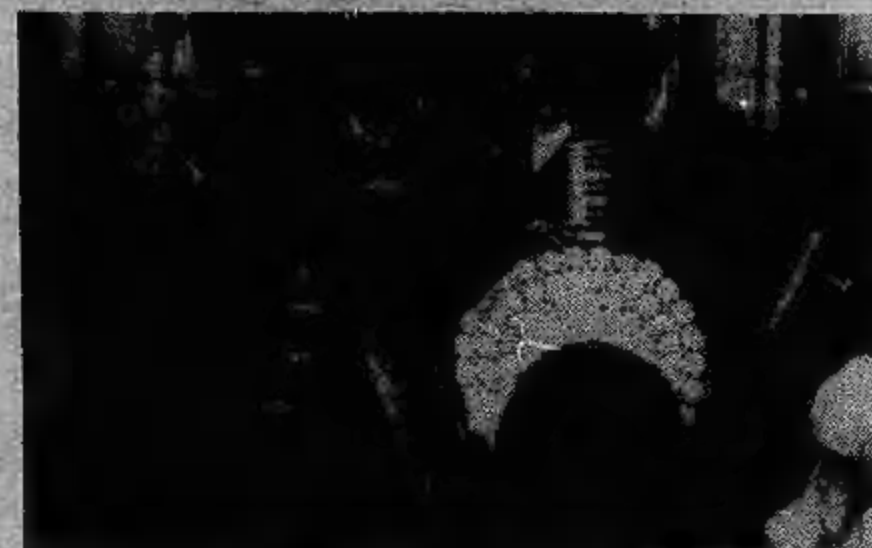
Situazione: l'Italia settentrionale è sfiorata da perturbazioni di origine Atlantica che, attraversando la Francia, si spostano verso Est-Nord-Est. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con zone di sereno sempre più ampie ma con possibili precipitazioni. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia		
Bolzano	+15	+26
Verona	+15	+23
Milano	+16	+20
Firenze	+15	+27
Bologna	+15	+26
Roma	+15	+27
Napoli	+15	+29
Reggio C.	+16	+25
Palermo	+19	+23

Aosta	+ 8	+20
Alessan.	+18	+30
Asti	+14	+21
Cuneo	+10	+15
Novara	+14	+21
Vercelli	+16	+20
Biella	+18	+18
Genova	+18	+20
Imperia	+17	+20
Savona	+16	+21

all'estero		
Atene	+18	+28
Bangkok	+29	+36
Bruxelles	+ 8	+18
Il Cairo	+23	+36
Ginevra	+12	+15
Hong Kong	+26	+29
Lisbona	+14	+20
Londra	+14	+16
Madrid	+14	+21
Manila	+26	+31
Mosca	+21	+30
New York	+16	+20
Nicosia	+15	+31
Oslo	+ 8	+12
Parigi	+11	+17
Stoccolma	+ 8	+18
Tokyo	+17	+23
Vancouver	+ 9	+18
Vienna	+14	+24

Ieri a Aymaville 31 complessi e 16 gruppi folk

Le tradizioni della Valle d'Aosta spettacolo per cinquemila persone

AYMAVILLE — Nel parco dell'antico castello all'imbocco della Valle di Cogne, si è svolta ieri la tradizionale «assemblea» di canto corale con la partecipazione di 31 complessi e di 16 gruppi folcloristici. Nonostante il tempo minaccioso, circa 5000 persone, convenute dalla Valle, dal Piemonte, da altre regioni e dal Vallese, hanno assistito alla manifestazione, che presentava canzoni nuove e vecchie canzoni riscoperte. La giuria non ha ritenuto di stabilire una classifica per le «novità», alcune delle quali, comunque, meritevoli di segnalazione; ha invece assegnato il premio più vistoso per le ricerche a Cesare Charruaz, che ha riscoperto «Dans un bosquet», un canto del XVIII secolo.

Fotoservizio di Ugo Liprandi